LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Estero 40 20 8 25 2 10
Estero qualunque destinazione 25 50 12 75 2 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Telegr. non Segue

HA... TO...
Prez... Linea di corpo... rente), L. 2 — ... centesimi 40 — Corrispondenze private... parola (minimum) L. 1,50 — Per le rubriche: ... ola Grosso, in 2°, 3° e 4° pagina, chiedere condizioni alla Ditta Haasenstein e Vogler. — Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia.
Arretrato cent. 10.
(Conto corrente colla Posta)

ARCHIVIO STORICO

Il solito progetto... secondario

Provveditori che..... non provvedono.

Quaerenda primum pecunia est!

Anche per gli insegnanti, siano pure di letteratura, le lettere di cambio si possono dire le..... più belle lettere.

Lo preferiscono perfino ai cambi di residenza! Il filosofo di Fernex diceva a un giovane precettore che per insegnare con coscienza e studiare con passione, — e per fare l'una e l'altra cosa con gusto e con leggiadria! — bisognava avere ogni mattina in tavola il suo piatto di mezzo e il suo antipasto; perchè è bellissima [illegible] — soggiungeva — cogliere i fiori del sapere e offrirne aulenti e vividi *bouquets* al prossimo, ma bisogna ancora nutrirsi con qualche frutto più sostanzioso: ci vuole il necessario e un *peu de superflue chose..... très nécessaire.*

Sono considerazioni che gli insegnanti secondarii (quelli della così detta classe..... moda; ovvero di quella famosa mediocrità che pure i filosofi, i poeti chiamarono per ironia... *aurea!*) azzardano strillare da parecchi anni, sperando, sperando sempre. Giacchè la speranza è stata detta, anche in questo caso, la grecia cordiale che Dio e il ministro versavano nella coppa dei professori per toglier alla bevanda del..... ventisette del mese quel che ha di amaro e di disgustoso.

Poscia vedrai color che son contenti
Nel fuoco, perchè sperar di venire,
Quando che sia alle beate genti:

canta il Divino Poeta, mentre si avanza lemme, lemme nel fiorito sentiero della speranza che è [illegible] fino a qui la vera, la sola forza morale degli insegnanti..... secondari anche quel.... secondario pare un'ironia).

Il professore che nonostante i suoi magri pasti, le sue lunghe vigilie, i litigi col padron di casa e gli accomodamenti rateali col sarto, deve pure considerarsi un uomo, è come il suo simile inclinato naturalmente a sperare; e non sopporterebbe davvero il peso del travaglio e dell'affilzione se un sentimento vago al fondo della sua anima non gli dicesse che il domani — nonostante le curiose teorie sull'offerta e sulla domanda del deputato J. S. Nitti — sarà più felice del giorno di oggi; che le sue pene o ristrettezze pecuniarie saranno un fino; che i suoi sudori pedagogici saranno ricompensati in modo da poter sbarcare alla meglio o alla peggio il lunario.

E tra il dolce sognar della speranza,
Per la via del dolor lieto s'avanza!

***

Ma questa volta, sia laudato il Signore, la speranza non è va all'inganno unita », — come cantarellava il Tasso. Per il ministro Bianchi, che è un galantuomo e un valentuomo, *promettre c'est donner.* Nè si può dubitare della sua parola. La parola del ministro, la sua forma volontà non s'infrangeranno, certo, contro quel vago senso di malevoglia che il Parlamento, o per essere più esatti, una certa parte di esso — tanto silenziosa quanto insidiosa — metto nell'accoglienza di questa legge. Il Bianchi (conviene dirlo a suo onore, e ad onore della vita politica italiana) ha lasciato la tranquillità e le eccelse soddisfazioni morali, economiche ed intellettuali del professionista in voga — si guadagnava qualcosa più di un centomila lire all'anno! — per sedersi sulla spinosa poltrona di quella Minerva pandemia, in cui di..... vero non c'è che l'elefante; il quale, — filosofo imperturbato e solenne — sta lì, sulla piazza, a frangere e a ruminare i suoi segreti di pachiderma succhione.....

« Se mi accorgessi che io non posso far approvare il progetto di legge pel miglioramento economico degli insegnanti, non starei qui un minuto di più » asseriva l'altro giorno l'illustre uomo ad alcuni amici che lo intrattenevano confidenzialmente sull'argomento. Fortuna che il Presidente del Consiglio si trova proprio in perfetto accordo col ministro Bianchi, ed è degli insegnanti paladino valoroso e volonteroso; altrimenti, data quella tal corrente parlamentare a cui ho dianzi accennato, ci sarebbe da disperare dell'approvazione della tanto sospirata e invocata legge. A proposito: un ex-ministro mi diceva, giorni fa:

— I quattro milioni, che tanto ci vuole, a legge applicata, li darà poi il Cerbero del tesoro.

— Tutto sta — risposi io — che la Camera li approvi.

— Ci credo poco! — mi rispose quell'eccellenza in disponibilità.

Vi confesso che ci restai piuttosto malissimo!

Un illustre parlamentare, che ho interrogato or ora al « Tottuccio », mi diceva:

— Ho letto il progetto sullo stato economico degli insegnanti; c'è una lacuna seria. Della Giunta di vigilanza negli Istituti tecnici non si parla affatto! E fin qui poco male. Ma le Amministrazioni che esse rappresentano taceranno? Forse quel punto è rimasto sospeso per la gravità stessa della cosa o forse è più semplice di quel che penso. Sottopongo all'attenzione del ministro la lacuna.

***

Il progetto, per altro, arrischia coraggiosamente arditi riformo eccellenti.

Il provvedimento contro i..... provveditori (che a nulla provvedono) è addirittura..... provvidenziale!

A cose normali, questi esimii funzionari, non sono altro che semplici cariatidi decorative nelle rispettive e spesso non decorose sedi provinciali; in altri momenti così fanno la figura di tanti manichini nelle mani dei signori prefetti, specie nei periodi di agitazione e di preparazione (in questo caso si potrebbe dire benissimo..... manifatturazione) elettorale, quando ricevono l'ordine di mandare gli ispettori scolastici a fare la propaganda ufficiosa nei collegi rurali, o specie nei così detti *borghi putridi* della Giunta delle elezioni.

E poi i prefetti pagano le indennità di viaggio e di residenza magari sul fondo speciale destinato alle ispezioni delle scuole elementari di campagna. Potrei citare a dozzine nomi, cifre e raccontare particolari esilaranti ssimi; per amore esempio, quello di un ispettore di spirito spregiudicato e indipendente, che si è fatto pagare dalla Prefettura le spese sopportate per la propaganda a favore del candidato maledetto..... da Palazzo Braschi.

***

I provveditori, oltre perdere la possibilità materiale di vigilare sulle scuole secondarie, si son trovati a poco a poco privati anche della dignità morale necessaria per adempiere con la dovuta autorità il loro ufficio. Posti — come già ho detto — alle dipendenze del prefetto, che li considera come intrusi negli uffici della Prefettura, di cui essi vengono a impoverire le già misere finanze, languono — è la vera parola! — nei locali meno adatti, meno decenti e più incomodi del palazzo prefettizio, dove nessuno dei funzionari vuole stare, ivi sono posti l'ufficio scolastico e il capo supremo degli studi della provincia, con un arredamento miserando.

Tutto l'anno è per lui una continua lotta con l'economo o anche direttamente col prefetto per ottenere un pezzo di legna per riscaldarsi, o il petrolio per l'illuminazione, la cancelleria per l'ufficio, o un inserviente per la pulizia: in una delle maggiori città, — e forse la maggiore — il provveditore si è visto costretto a portarsi la candela in tasca per continuare d'inverno a lavorare dopo le sei, nel buio suo ufficio, imperocchè dietro ordine del prefetto, dopo quell'ora, gli uscieri dovevano chiudere la luce elettrica! E quanti provveditori sono costretti a staccare i fogli rimasti bianchi delle lettere del Ministero e a servirsi dell'interno delle buste per scrivervi le minute di ufficio!

Un'inchiesta recente sullo stato dei provveditorati ha messo in luce questi e più gravi mali ed ha dimostrato l'insufficenza assoluta del personale addetto agli uffici scolastici. Sopra 69 provveditorati, 7 soli son provvisti di un segretario per qualche ora al giorno; ed è quasi sempre il peggior impiegato della Prefettura! V'è chi le ha storpio, chi sordo; quasi tutti si dolgono di trovarlo svogliato; nè può destar meraviglia a chi pensi che i buoni segretari rifuggono dal prestar servizio ai provveditorati perchè ne avrebbero danno nella carriera.

Per tutto l'immane cumulo di lavoro il provveditore ha per lo più a sua disposizione uno o, se è bazza, due impiegati d'ordine, o..... qualche volta un usciere — quando non è obbligato ciò che pure è accaduto e accade — a fare da usciere da se medesimo.

Non parrà dunque esagerazione l'affermare che oggi ai regi provveditori mancano tutte le condizioni necessarie per esercitare la funzione alla quale furono creati: manca poi l'indipendenza, manca l'autorità morale, manca la materiale possibilità. E poichè nulla di organico fu ad essi sostituito nelle funzioni, per le quali erano ridotti impotenti, chi oserà affermare che l'azione ispettiva sulla scuola secondaria — quale l'ha saviamente escogitata il nuovo progetto — esista come vera e propria funzione normale?

Sono notizie che risultano in modo preciso da relazioni ufficiosissime, le quali si leggono, gelosamente custodite, nei cassetti archiviali dei capi-divisione; relazioni in cui lo spirito della verità ha preso, per fortuna, il sopravvento alla stantia e accetosa prudenza..... burocratica: il ministro ha avuto il coraggio di tirarle fuori e di spiattellarle tali quali davanti al Parlamento e davanti al pubblico..... E ha fatto bene.

Carlo Paladini.

La principessa Laetizia dei Reali.
Il ricevimento del sindaco di Genova e del generale Canzio.

Ci telegrafano da Racconigi, 21, ore 11,20:

Ieri sera la principessa Laetitia col figlio Principe di Salemi vennero in automobile a visitare i Sovrani, coi quali pranzarono, ripartendo poscia verso le ore 22 quasi inosservati.

Stamane col treno ordinario proveniente da Torino alle 10,35 giunsero il sindaco di Genova e il generale Canzio, che vennero ricevuti dal Re.

***

Ci telegrafano da Racconigi, 21, ore 16,55:

Il Re si trattenne in famigliare colloquio col generale Canzio, il sindaco di Genova ed il senatore Cerruti per circa un'ora, ringraziando ed accettando l'invito di inaugurare i lavori portuari che avvantaggeranno il commercio dell'Alta Italia ed il benessere di tutta la nazione. [illegible] ndo nuovi obocchi allo sbocco estero. A [illegible] di anteriori impegni il Re non potrà intervenire a Genova prima degli ultimi giorni di ottobre. Sarà accompagnato dalla Regina. Entrambi si dicono lietissimi di rivedere Genova. Gli egregi illustri si congedarono lieti e soddisfatti della cordiale accoglienza e ripartirono per Torino col treno delle 14,5.

I Reali di partenza per Macerata.

Ci telegrafano da Racconigi, 21, ore 10:

Stamane, all'1,10, il Re e la Regina, con il seguito, lasceranno Racconigi diretti a Macerata, dove giungeranno domani, alle 14. Dopo visitata l'Esposizione, i Reali ripartiranno alle ore 18 per Caserta, dove giungeranno alle 19 di dopodomani 23.

Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 21, ore 18,15:

Il Papa ha ricevuto il padre Esser, domenicano, segretario del Santo Ufficio.

— *Monsignor Costantini*, elemosiniere pontificio, sta meglio.

La squadra inglese diretta al Baltico.

Ci telegrafano da Copenaghen, 21, ore 9:

E' giunta la squadra inglese, diretta al Baltico. Essa è composta di dieci corazzate, di sette incrociatori e di una controtorpediniera. Si attendono oggi ventitrè torpediniere. Grandi feste si faranno in onore della squadra.

Il programma franco-tedesco per la Conferenza sul Marocco

Ci telegrafano da Tangeri, 21, ore 9:

Il ritardo frapposto dalla Germania a rispondere alla proposta della Francia proviene dal fatto che il programma della conferenza non ha avuto ancora una risposta dai circoli tedeschi.

Si dice che il Sultano non solleverà obbiezioni serie al programma. Si pensa che la conferenza si riunirà verso la metà di novembre. Gli altri circoli si mostrano meno ottimisti. Si mette in dubbio la riunione della conferenza perchè non spiacerebbe ai tedeschi che essa fallisse, trovando più vantaggioso per essi avere libertà di azione. Il ministro inglese ha offerto ieri un pranzo alle missioni francese e tedesca a Fez.

Roosevelt avrebbe proposto un arbitrato circa le controversie nelle trattativa russo-giapponesi

(Per telegrafo e per telefono alla STAMPA).

Le difficoltà della situazione.

Parigi, 21, ore 9,30.

Il *New York Herald* riceve da New Castle:

« Witte ha fatto un'escursione in automobile, nel pomeriggio, con i generali Yermoloff e Nilenkin. Si disse che egli aveva portato seco una valigia, e si [illegible] recati ad Oysterbay per vedere il Presidente, ma posso assicurarvi che questa passeggiata non aveva alcun scopo diplomatico.

« A proposito della visita del barone Rosen ad Oysterbay, un diplomatico russo mi disse: « Il Presidente degli Stati Uniti tirò un gran colpo di cannone scrivendo una lunga lettera; quando si tira a lunga distanza, bisogna attendere per conoscere l'effetto prodotto dal colpo; non si può quindi per il momento aspettare altro; quando si scrive una lettera, bisogna aspettare che sia arrivata la lettera e poi si si risponda. Ecco la situazione da venerdì in poi. Il nostro augusto signore Imperatore desidera ciò che meglio sia da farsi nell'interesse del suo popolo, ed ha la massima considerazione per il presidente Roosevelt; ma ciò che egli desidera [illegible] lo sa, e non possiamo se non attendere.

« E' evidente che l'intervento del presidente Roosevelt ha avuto per iscopo di impedire una rottura, e farà in ogni caso guadagnar tempo. Qualunque sia la decisione che interverrà a questo proposito, un risultato almeno è stato raggiunto: finchè i plenipotenziari saranno di fronte vi saranno ancora possibilità di giungere alla pace.

« Appare indispensabile in questo caso che la Russia ceda Sakalino ed accordi la indennità al Giappone; i giapponesi non sono disposti a rendere l'isola di cui hanno preso possesso, e insistono egualmente per ottenere denaro. Non tengono molto conto alla forma in cui tale indennità verrà [illegible] cessa, sia sotto forma di spese per i prigionieri di guerra o di salvaguardia delle proprietà russe di Dalny; ciò è loro indifferente, ma ciò che chiedono è la sostanza.

« Tale insistenza dei giapponesi indica che il paese comincia a trovare la guerra troppo pesante.

« Nulla è trapirato ancora delle condizioni che il Giappone sarebbe disposto a fare; si sa nondimeno che i delegati giapponesi domandarono a Tokio indicazioni per sapere sin dove potranno andare nelle modificazioni delle loro domande presentate, affine di impedire una rottura dei negoziati.

« Si parla molto dell'arbitrato. Witte disse credere che qualche cosa poteva essere tentato se dalle due parti si accettasse il principio dell'arbitrato. Si disse, or non è molto, che egli avesse respinto quest'idea, ma ha tale desiderio della pace che vi acconsentirebbe. I giapponesi però respingono ogni idea di arbitrato. »

I plenipotenziari russi e giapponesi dichiarano che nessuno cederà.

Parigi, 21, ore 9,15.

Il corrispondente del *Matin* da Portsmouth telegrafa che, dopo le dichiarazioni così categoriche con cui il plenipotenziario gli escluse che l'intervento di Roosevelt possa aver modificato la situazione, che non potrà presentare speranza di soluzione che quando i giapponesi rinunzino alle due condizioni su cui insistono, per cui tutto appare finito, si recò presso un personaggio autorevole giapponese. A costui il corrispondente ha domandato:

« — Se la Russia cedesse sopra la questione di Sakaline, cederete voi sulle indennità?

« — Tanto varrebbe domandare al sole di non levarsi domani. Come domandare al Giappone di rinunciare a queste condizioni, che esso considera giuste o ragionevoli, ed il mondo intero, tranne la Russia, considera nel medesimo modo?

« — E se i vostri amici d'Inghilterra o d'America vi domandassero di cedere sopra questo chiusole?

« — L'Inghilterra e l'America non ci domanderanno ciò, perchè sanno che il Giappone non ha due modi di vedere su tali questioni. Il Giappone questa volta, come altra volta colla Cina, pone le sue condizioni e non vi cambierà nulla. E' [illegible] in ciò.

« — Allora, secondo voi, se la Russia non rimborsa le vostre spese di guerra, vale a dire se non cede sopra la clausola 9.a, la rottura è certa?

« — Sì; assolutamente certa.

« — Allora martedì, nel pomeriggio, la Conferenza avrà termine?

« — Non completamente, poichè è probabile che noi discuteremo ancora un po' e vi hanno egualmente certe cortesie diplomatiche da osservare. Ma tutto ciò non occuperà molto tempo, se la Russia si ostina a rifiutare le nostre giuste condizioni sopra Sakaline ed il rimborso delle spese di guerra.

« — Credete voi che l'intervento di Roosevelt abbia modificata la situazione?

« — Tutto dipende da Peterhof. E' lo Tsar che può cambiare la situazione e non il Governo giapponese, che ha fatto ciò che ha potuto, e non può fare di più. »

Il Giappone vuole riprendere la guerra.

Tokio, 2[illegible].

Dapprincipio credevasi che Witte dichiarasse di respingere l'indennità di guerra per produrre impressione. Si comincia ad accorgersi che Witte parlava sul serio.

La popolazione giapponese troverebbe però che la cessione di Sakalino è insufficiente per accordare la pace; preferirà veder ritornare Komura senza il trattato di pace se i russi non rimborseranno le spese di guerra.

I giapponesi non vogliono che il loro Governo ceda circa Sakalino e il rimborso delle spese di guerra. Esigerannno piuttosto la continuazione della guerra. Già la stampa e parte del pubblico insistono perchè si riprendano le operazioni attive in Manciuria e Vladivostock. Raccomandano l'occupazione della provincia marittima russa prima della fine della stagione delle piogge.

La Manciuria sarà presto in istato tale che si potranno ricominciare le operazioni militari. A Tokio regna la calma. La Borsa è più debole, ma i ribassi sono insignificanti.

Lo Tsar e la Corte non credettero mai alla riuscita della Conferenza.

Parigi, 21, ore 9,15.

Il *Gaulois* pubblica un'intervista con un russo che [illegible] nomina, il generale principe X, giunto da Pietroburgo, ove è persona grata alla Corte dello Tsar. Egli ha detto: « Le mie impressioni non sono favorevoli alla pace, e non sono soltanto le mie impressioni personali, ma quelle di tutti i personaggi che avvicinano lo Tsar. Credo che lo Tsar sia altrettanto pessimista. In Russia il mondo ufficiale mai credette che la Conferenza dovesse condurre alla pace, giacchè si sapeva che le esigenze del Giappone sarebbero tali da non potersi accettare senza compromettere la nostra dignità. Se nominammo plenipotenziari e iniziammo trattative fu innanzi tutto perchè [illegible] Roosevelt, quindi perchè le Potenze non ci accusassero di respingere la proposta senza [illegible], infine perchè credevamo che la discussione sarebbe stata pubblica od almeno se ne sarebbe comunicato un rapporto dettagliato, onde il mondo intero conoscesse le pretese esagerate del Giappone e il modo con cui intende maltrattarci. »

La proposta di un arbitrato avanzata da Roosevelt.

Portsmouth (Stati Uniti), 21, ore 8,50.

La proposta che Roosevelt, per mezzo di Rosen, ha sottoposto a Witte, è basata sul principio dell'arbitrato. Si ignora se questo dovrebbe riferirsi a tutti i punti controversi, ovvero soltanto alla questione dell'indennità.

Non risulta che la proposta sia stata comunicata al Giappone.

Le proposte di Roosevelt comunicate allo Tsar.

Portsmouth (Stati Uniti), 21, ore 7.

Witte e Rosen ebbero ieri un colloquio durato tre ore, al termine del quale inviarono allo Tsar un dispaccio contenente la sostanza delle proposte fatte ieri da Roosevelt a Rosen. Rosen è poscia partito per la sua villa a Magnolia.

Parigi, 21, ore 9.

Il *Petit Parisien* ha da Portsmouth, che il suo corrispondente crede di sapere che Roosevelt ha offerto i suoi buoni uffici a Rosen.

Ciò che Roosevelt avrebbe proposto a Witte

Portsmouth, 21, ore 16.

Si crede che la proposta di Roosevelt a Witte mirasse a sottoporre ad un arbitrato le questioni di rimborso delle spese di guerra e la cessione di Sakaline, ovvero soltanto la prima.

Sato crede nella pace.

Londra, 21, ore 8,21.

Il *Daily Mail* ha da Portsmouth: « Si ha la certezza morale che il barone Kaneko ha informato Roosevelt di qualche cosa che questi desiderava vivamente. Sato ha detto: « Ho tanta fiducia nella pace, che sono pronto a scommettere che la pace risulterà dalla Conferenza. »

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a New-Castle persiste nel pessimismo dimostrato fin da principio. Termina dicendo che le migliori speranze della Conferenza sono fallite.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Tokio dice che i Circoli militari sono pessimisti ed i Circoli politici e diplomatici ottimisti.

Un giornalista russo vorrebbe l'arbitrato del Tribunale dell'Aja

Portsmouth Stati Uniti, 21.

Continua ad imperversare il solito pessimismo. Martens dichiarò che partirà martedì. La maggior parte dei corrispondenti di giornali dicono che Roosevelt si offerse di intervenire come moderatore. Un pubblicista russo, trovantesi a contatto colla Missione russa, avrebbe dichiarato, nella sua qualità anti-militarista, che sarebbe in conformità alla dignità della Russia di sottoporre le questioni controverse al Tribunale dell'Aja. Ciò non potrebbe che aumentare l'importanza di questa Istituzione, che, pel bene dell'umanità dovrebbe divenire un organo di fiducia delle Nazioni.

In Manciuria si attende la cessazione delle piogge per continuare gli attacchi.

Tokio, 21.

Dal *Quartier generale dell'esercito di Kuroki* (via Pechino) telegrafano in data 19:

Le operazioni militari di qualche importanza saranno impossibili per circa due o tre settimane ancora a causa delle piogge eccezionalmente forti. Il paese è un vasto pantano; le vie sono impraticabili anche pei carri dell'intendenza.

L'esercito di Kuroki, che era già pronto ad avanzare prima della stagione delle piogge, attende che il terreno si asciughi per dare rapidamente un forte colpo ai russi. Lo stato sanitario delle truppe si mantenne eccellente tutta l'estate. Grandi riserve furono accumulate sul fronte di Mukden e Tieling, e altre basi d'esercito si trovano in condizioni buone come non mai. La fanteria e l'artiglieria fanno esercizi di tiro ogni volta che il tempo lo permette.

Il rumore prodotto dagli esercizi di tiro delle linee giapponesi per parecchi giorni fece credere dapprima ad una grande battaglia.

Le truppe attendono pure a costruire ponti e strade. Insomma, qualcosa cosa avvenga, tutto è pronto per continuare la guerra.

Gli scontenti della *Duma* reclamano altre libertà.

Pietroburgo, 21, ore 9.

Il giornale liberale i *Figli della Patria* rimprovera che la Costituzione di Bouliguine privi una immensa parte della popolazione di partecipare alla Rappresentanza nazionale. La maggior parte dei contadini, il proletariato e i cittadini poveri non possono essere elettori nè eletti. Il giornale fa altre critiche, ma poi conchiude: « La giornata di ieri segna una vittoria del popolo sulle fasche forze che l'opprimono »; eppero il giornale stesso chiede l'amnistia e la libertà di stampa come complemento necessario della riforma.

Il *Syn Tetcheva*, commentando le riforme, dice che una gran parte della popolazione è privata dei diritti elettorali e che i ministri possono rifiutarsi di rispondere alle interpellanze. « Una muraglia burocratica continua a separare lo Tsar dal popolo. »

La *Gazzetta della Borsa* crede che la riforma sarà seguita da un'altra, che condurrà al suffragio universale.

Il *Russ* dice che gli *zemstvos* avrebbero dovuto costituire il nocciolo dell'Assemblea nazionale, e aggiunge che le compagne elettorali sono impossibili senza la libertà di stampa e di parola. « Tutti gli avversari del regime burocratico sono stati così messi da parte. »

Una delle altre principali obbiezioni che si fanno al progetto di costituzione di assemblea è il censo elevato richiesto per avere qualità di delegato. Questo censo elevato esclude dal diritto del suffragio la maggioranza delle persone istruite.

La proporzione dei membri dei Collegi elettorali è approssimativamente di quattro contadini per tre proprietari fondiari e due elettori cittadini. I contadini eleggeranno un delegato nella *Duma* di ogni provincia prima dell'elezione degli altri delegati, in modo che la rappresentanza dei contadini sia assicurata.

Il manifesto dello Tsar letto in chiesa

Tumulti e dimostrazioni.

Pietroburgo, 21, ore 6.

Il manifesto imperiale promulgante la Costituzione fu letto ieri in tutte le chiese di Pietroburgo. Nella cattedrale di Isacco assisteva numeroso pubblico che ascoltò la lettura con profondo silenzio. L'Autorità non presenziò. Nessuna cerimonia ufficiale fu fatta per la promulgazione della legge.

Dispacci privati da Kischineff recano che, in seguito alla pubblicazione del manifesto imperiale, vi furono dimostrazioni ostili. I dimostranti, ascendenti a parecchie migliaia, furono dispersi dalla Polizia. In una strada la Polizia ed i dimostranti si scambiarono colpi d'arma da fuoco.

Socialisti polacchi sorpresi dalla Polizia che sparano.

Varsavia, 21, ore 5.

La Polizia sorprese ieri sera una riunione socialista, in via Mokotoska. Un socialista si rifugiò sul tetto e sparò una dozzina di colpi d'arma da fuoco, poi tentò di suicidarsi. Si operarono numerosi arresti ed altri se ne attendono. Le truppe occupano tutte le strade vicine. Regna in città grande emozione.

Le disposizioni per le grandi manovre nella Campania.

Ci telegrafano da Caserta, 21, ore 10,30:

Stamane, alle ore 8, il generale Saletta ricevette nella villa Guglini Cesarolpi 18 ufficiali generali ed ufficiali superiori di campo e quindi gli ufficiali a disposizione della Direzione. Alle ore 10 passò la rivista in automobile.

Nel pomeriggio il generale Saletta cogli ufficiali della Direzione delle manovre partirà per Napoli, ove domattina avrà luogo il ricevimento degli ufficiali generali e capi di stato maggiore del partito [illegible].

***

Ci telegrafano da Caserta, 21, ore 14:

Tutti i reparti di truppa che prendono parte alle grandi manovre e appartengono al partito azzurro entro la giornata si troveranno riuniti nei dintorni di Vinchiaturo. Però la Divisione di milizia mobile è già colà e va compiendo un periodo di allenamento e di istruzione.

Le truppe del partito [illegible] si debbono trovare riunite nei dintorni di Napoli mercoledì, 23.

Il servizio dei viveri e la razione del soldato.

Presso la Direzione delle manovre si è costituito un ufficio trasporti, che dirigerà l'attuazione di tutti i movimenti di radunata e scioglimento delle grandi manovre e provvederà a tutti i trasporti. I viveri non saranno forniti dall'Impresa direttamente alla truppa, ma si organizzerà un servizio di vettovagliamento simile a quello che si userebbe in guerra. Per cura della Direzione del Commissariato sarà costituito per ciascuno dei due partiti: *a)* un magazzino avanzato di viveri ordinari con un parco di buoi avanzato, che sarà rifornito dall'Impresa; *b)* un panificio avanzato costruito con forni mobili; *c)* un magazzino di viveri diviso in due sezioni, formato con carreggio noleggiato, ed occorrendo con alcuni carri da posa ed automobili; *d)* sezioni di [illegible] di Corpo d'armata e divisioni di fanteria, più messa [illegible] di assistenza presso le Brigate di cavalleria. Giornalmente il magazzino avanzato viveri ed il panificio avanzato spediranno i generi alle sezioni di sussistenza per ferrovia sino alle stazioni più vicine.

Durante le manovre e durante le marce la razione viveri è fissata per tutte le truppe così: [illegible] di lire grammi 250, pasta o riso grammi 150, lardo grammi 15 o sale grammi 20. Ogni giorno saranno distribuite due razioni di caffè od una di caffè ed una di vino.

La corrispondenza dei soldati.

Il servizio corrispondenza sarà organizzato in modo da rendere più che sia possibile facile e sicuro il recapito della corrispondenza. Esso funzionerà come in guerra. Gli uffici postali di Caserta e Campobasso funzioneranno da uffici di concentramento per la corrispondenza diretta dal paese alle truppe e viceversa, a seconda si tratti del partito rosso od azzurro.

L'indirizzo delle corrispondenze dirette ai militari che prendono parte alle grandi manovre deve comprendere, oltre il nome e cognome, anche il grado e le qualità del destinatario, così: « Grandi manovre nella Campania », Corpo d'armata e reggimento o reparto o servizio di manovra a cui appartiene il destinatario.

Le automobili addette alle manovre porteranno per distintivo una bandierola applicata alla parte [illegible] della vettura di colore differente, a seconda dei tre gruppi in cui sono divisi: partito rosso, azzurro e Direzione delle manovre.

Idee, persone e cose

La promozione di una malattia

Non presumo di fare una scoperta; mi limito ad esporre il frutto di una mia osservazione: chi crede che abbia il suo valore ne tenga il debito calcolo.

Ed ecco la mia osservazione: — Nulla sfugge ai capricci della sorte, e tutto è soggetto ai giochi della fortuna..... sino gli infortuni.

Anche le malattie — come i titoli in borsa — hanno i loro rialzi e i loro ribassi.

Guardate l'appendicite! Due o tre anni or sono era di moda: era *chic* averne sofferto, come tenere l'automobile alla porta. In certi salotti si domandava: « Lei ha avuto l'*appendicite*? » Come si sarebbe chiesto: « E' stata a Parigi l'anno scorso? »

E faceva piacere poter vantare almeno una appendicite in famiglia.

Adesso il regno dell'appendicite è finito. Invece il sangue dal naso è in rialzo.

Io non sono agente di borsa nè figlio o parente di *courtiers*; ma state attenti a quello che vi dico: « Quello è un titolo che va su. Farà la sua strada con una certa difficoltà, ma andrà su. »

Bisogna pensare che fin qui non valeva nulla. Ma dacchè il presidente del Consiglio ne ha sofferto, gli hanno subito trovato un bel nome: l'epistassi.

Numina nomina, nomina numina... il sangue dal naso ha per sè un bell'avvenire.

Finora era tutt'al più effetto di un raffreddore, ma specialmente era il protettor dei ragazzi.

Quando una lezione di storia su Geroboamo o su Annalasunta non accennava a finire, o una dimostrazione aritmetica minacciava di assumere in lunghezza la proporzione di un processo, un ragazzino, alto come i leggendari due soldi di cacio, o uno spilungone magro come il proverbiale asparago, dava a sè un riposo e a tutta la classe un po' di respiro abbandonai d'un tratto.

— Signor professore, mi sorte il sangue dal naso.

Qualche volta non parlava il sofferente: lanciava la notizia un pietoso vicino.

E il professore a mezzo che, come San Tommaso, non volesse toccar con mano, a rischio di macchiarsi la giacca o non avesse l'animo di Caligola, innanzi a quel naso avvolto in un fazzoletto, diceva:

— Vada pure.

Giova confessare che la concessione era accompagnata da un sorriso di diffidenza.

Ma adesso come si può neppure pensare che il professore osi mettere in sospetto che quel disinganuamento sia simulato o fraudolento, provocato ad arte o non inganno!

Un ragazzo vi dirà:

— Ho l'epistassi.

— Cosa!

— Il male che ha sofferto il presidente del Consiglio.

— Vada, caro: e si curi.

Vedrete adesso che epidemia di epistassi!

Gli aspiranti ad un Ministero non potendo disporre di un portafogli, per lo meno disporranno di una emorragia. Una volta per posare la propria candidatura a uomo politico era un buon numero la gotta; adesso il male dalle gambe è salito alla faccia.

Shakespeare, che come tutti i grandi poeti, è stato anche un profeta, che ha pensato nell'*Otello*?

Che il dramma scoppi per la mancanza di un fazzoletto. E che cosa grida il Moro! *Sangue, sangue, sangue!*

Poi, forse, perchè si ricorda che Desdemona il fazzoletto non lo ha più, evita l'emorragia e rafforza la moglia tra i guanciali.

Da qualche tempo in qua il naso ha voluto la sua parte nella politica italiana.

Per essere più esatti bisogna dire che prima era..... il Naso, ora è stato il naso..... dell'onorevole Fortis.

I manipolatori di crisi avevano creduto di trovare il tallone di Achille..... nel naso di Alessandro, ma le ultime notizie ci assicurano. La sua infermità è stata noiosa, sì, ma lieve e passeggera e, perchè d'ordinario colpisce i ragazzi e gli adolescenti, gli ha conferito una specie di seconda giovinezza, quasi fosse un sostituto della rosolia.

Tutta l'Italia politica pendeva dal naso di Fortis. Stagnato il sangue, l'Italia ha potuto guardare altrove.

Eh! non pare così a prima vista, ma un semplice raffreddore può decidere di molte cose. Osservava acutamente *Gandolin*, che se Armando Duval fosse stato raffreddato non esisterebbe..... la signora dalle camelie.

E infatti ve lo immaginate Armando che fa la prima dichiarazione a Margherita: « *Oh! quatto in tuba!* » O non avrebbe osato, o Margherita gli avrebbe riso sul muso.

Gli attori, che sanno quanto male riesca parlare in certe condizioni, hanno adottato la frase *recitare col sangue al naso*, per dire recitare di mala voglia. Un mio amico filodrammatico lo ha provato effettivamente: non come figura retorica.

Recitava la nota farsa: *Meglio soli che male accompagnati*, e il suo compagno, forse per dimostrare anche meglio la giustezza del proverbio, gli lasciò andare alla prima parola, appena arrivato, la valigia sulla faccia..... o più precisamente sul naso. Eh! gli avevano insegnato che bisogna avere il gesto largo quando si recita.

Il mio amico restò sul posto, ferito, ma sulla breccia; sanguinante..... ma sempre filodrammatico.

Chi non aveva visto la sbracciata del compagno d'arte suppose si fosse stata dietro le quinte una buona scarica di pugni per i begli occhi della prima donna..... che era un uomo!

Un disgraziato che versi il sangue dalla bocca vi fa pallidi di terrore; un ferito con le mani insanguinate vi desta talvolta un brivido; uno che abbia il sangue al naso vi fa..... no, *vi fa*,, vi faceva ridere, sin qui, vi procurava un piccolo fastidio, e suscitava la vostra ilarità.

Ora non più: grazie al presidente del Consiglio, il sangue al naso è stato promosso come un impiegato di carriera che salti duecento posti. Il torcicollo, la storta al piede, le vene varicose..... e una infinità d'altri malanni che accompagnano il genere

umano restano indietro: l'epistassi prende un buon posto.

E tutto dipende dal posto, dal luogo di origine o dal punto d'arrivo, ma più dalla provenienza, che poi è anche la sede: ora anche il naso è diventato una nobile sede, grazie a Fortis.

Gli altri presidenti del Consiglio, il Cavour, il Minghetti, il Depretis, il Crispi hanno dato il nome a un sigaro: egli potrebbe dare il nome a una malattia. I tempi son cambiati: c'era il parto cesareo, ci potrebbe essere l'emorragia alessandrina.

I tiranni un tempo spargevano il sangue altrui; i ministri d'ora al più spargono il sangue dal naso. Al Governo assoluto si contrappone il Governo parlamentare: quello un trionfo barbarico, questo una debolezza.....

Una debolezza, per quanto il ministro si chiami..... Fortis.

Sabatino Lopez.

Come e dove si svolgeranno le manovre navali nel Tirreno.

Ci telefonano da Roma, 21, ore 22:

La *Tribuna* ha le seguenti informazioni sulle grandi manovre e sulle esercitazioni navali che avranno luogo verso la fine di settembre prossimo sotto l'alta direzione dell'ammiraglio Duca di Genova. Esse si svolgeranno nel Mare Tirreno o precisamente nella zona fra la costa orientale della Sardegna e quella occidentale del continente, limitata a maestro dalla congiungente del faro di Razzoli con quello di Livorno e a mezzanotte dalla congiungente del faro Carbonara con la foce del Garigliano. A tali esercitazioni prenderanno parte le forze navali del Mediterraneo e le divisioni delle navi e delle torpediniere di riserva rinforzate dal naviglio di torpediniere e dai rappresentanti dei due partiti contrapposti e distinti rispettivamente con le denominazioni di azzurro e rosso.

Il primo partito sarà costituito così: navi di battaglia di prima classe, *Regina Margherita, Benedetto Brin, Saint-Bon, Emanuele Filiberto*. Navi di seconda classe: *Varese, Garibaldi, Ferruccio Pisani*. Navi di terza classe: *Ocotal, Agordat*. Navi ausiliarie di quarta classe: *Ciclope, Etrusco*. Nave-cisterna *Verona*. Parteciperanno pure cacciatorpediniere, tre squadriglie di torpediniere della stazione di Civitavecchia, una squadriglia di torpediniere della stazione di Gaeta ed un'altra della stazione di Messina, ed un piroscafo noleggiato per il rifornimento del carbone.

Il partito rosso sarà costituito dalle navi di prima classe *Ruggero di Lauria, Marsala, Sicilia, Sardegna*; delle navi di terza classe del tipo *Iride* e del tipo *Tripoli*; di sei cacciatorpediniere, di una squadriglia di torpediniere di prima classe, due squadriglie di torpediniere della Maddalena, di due squadriglie di torpediniere di Taranto.

Tale costituzione dei partiti è stata fatta nella considerazione di mantenere le forze navali divise come lo sono normalmente.

Il tema assegnato è all'incirca il seguente: I rossi, concentrati prima dell'apertura delle ostilità alla Maddalena, si disporranno a fare fronte a tutte le eventualità di un blocco; al partito azzurro è affidato il compito di bloccare le forze navali del partito rosso nella pianura marittima collo sforzamento del blocco per corpessa o per vira forza nei limiti di tempo assegnati e che chiuderà senz'altro il periodo delle esercitazioni.

Dopo conseguito o meno l'obbiettivo predetto, i due partiti, considerando le loro reali efficienze tattiche, prenderanno a simulacri di combattimenti, evolvendo e manovrando col concetto informatore dell'impiego più razionale ed efficace dei rispettivi mezzi di offesa o di difesa. Speciali norme di azione e di attacco sono state date per le torpediniere e le altre navi, nonchè per i simulacri di combattimenti. Durante le esercitazioni saranno mobilitzati tutti i pezzi semaforici e radiotelegrafici compresi nella zona in cui si svolgeranno le esercitazioni.

I lavori dell'inchiesta sulla marina.

Ci telefonano da Roma, 21, ore 22.30:

Secondo l'*Avanti!*, la Commissione d'inchiesta sulla marina potrà ultimare i lavori di accertamento nella seconda metà di settembre, poi comincerà i suoi lavori riassuntivi in base alla relazione descrittiva, che sarà presentata, secondo l'*Avanti!*, non più tardi della prima quindicina di dicembre.

L'*Avanti!* aggiunge che, secondo sue informazioni, la Commissione ha potuto chiarire diversi punti e dubbi ed incertezze, specialmente rispetto alla forniture delle corazze.

Il processo per ratto contro l'on. Donnaperna.

Ci telefonano da Roma, 21, ore 20:

Per la discussione della causa dinanzi alla II Sezione feriale del Tribunale penale, per rispondere di ratto consensuale, è comparso il solo ex-deputato Donnaperna. La coimputata Santi e la Parte civile signorina Blasi hanno inviato, per mezzo dei loro avvocati, certificati di malattia.

In seguito a ciò il processo è stato rinviato ad udienza da destinarsi.

Un deviatore sfracellato dal treno

Ci telegrafano da Verona, 21, ore 19,50:

Un deviatore ferroviario della stazione di Villafranca, certo Bagatta Marino, di 35 anni, venne oggi investito dalla macchina di un treno proveniente da Modena e ridotto infornia cadavere. Il padre del disgraziato, che si era recato a portare la giornata assieme al figlio, si trovava presente al fatto. Seguì una scena straziante.

Un giovane avvocato milanese che si uccide per amore.

Ci telefonano da Milano, 21, ore 16:

Stamane nello studio dell'avv. on. Pavia, in via Manzoni, 2, si è suicidato con un colpo di rivoltella l'avv. Arnaldo De Damiro, nipote dell'on. Pavia e praticante nello studio di questi.

La causa va attribuita ad una passione violenta per una giovane e bella signora. L'avvocato De Damiro aveva 27 anni e la sua tragica fine ha suscitato in tutti un sentimento di profonda pietà.

Il suicida lascia un paco di lettere al suo collega avv. Ceola.

Come segue l'inchiesta sui fatti di Grammichele

Gli strascichi di dimostrazioni.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 21, ore 22.

L'on. Fortis, per essere meglio edotto in modo il più completo illuminato [illegible] di Grammichele, ha nominato una Commissione composta del nuovo prefetto di Catania, commendatore Trinchieri, del comm. Pesno, ispettore generale al Ministero degli interni, e dal cav. Mandoletti, ispettore generale di pubblica sicurezza.

Il comm. Trinchieri, partito l'altra sera da Piacenza, in seguito a telegramma dell'on. Fortis, è giunto a Catania oggi, avendo fatto il viaggio tutto di un fiato.

Il comm. Pesno è partito per Catania questa mattina; il cav. Mandoletti, come è noto, si trova a Grammichele già da qualche giorno e ha già fatto le prime indagini e ha mandato un primo rapporto al Ministero dell'interno, rapporto che sarebbe favorevole al contegno del delegato Basilico.

I tre funzionari componenti la Commissione d'inchiesta incominciarono le nuove indagini mercoledì a Grammichele, dove si trovano ancora il prefetto Dedenaro e il comm. Pesno.

Senonchè le indagini che vuole l'on. Fortis da questa Commissione non si devono limitare puramente ai fatti del 16 corrente: devono risalire più in su e vedere se il fatto del 16 era prevedibile e, se prevedibile, si sarebbe potuto evitare. Fortis chiede a questa Commissione anche uno studio sulle condizioni locali e delle proposte per l'avvenire.

In quanto all'allontanamento del delegato Basilico, dei carabinieri e dei soldati che presero parte al conflitto di Grammichele, è deciso in massima, ma si aspettano al riguardo la proposte del nuovo prefetto, perchè è certo che la Commissione avrà bisogno della presenza dei delegati, dei carabinieri e dei soldati per i nuovi interrogatorii.

Del resto, il servizio per la tutela dell'ordine pubblico è fatto a Grammichele da altri carabinieri, da altri soldati e da altri funzionari.

L'on. De Felice telegrafava ieri da Grammichele che i componenti della forza pubblica che spararono sulla folla erano quasi tutti siciliani. Questo fatto dà molto a pensare. A Roma intanto si osserva: come è possibile che dei soldati siciliani abbiano sparato sopra dei loro compaesani, e proprio non si fossero trovati dinanzi ad una necessità assoluta?

In quanto ai Comizi, ai cortei e a tutti gli altri generi di protesta per questo disgraziatissimo episodio della vita pubblica italiana, il Ministero ha deciso di lasciar giudici i prefetti sull'opportunità o meno di queste dimostrazioni. Spetta quindi ai prefetti di permetterle o proibirle.

Relativamente allo sciopero generale in tutta Italia, si crede che non se ne farà niente, anche perchè le organizzazioni proletarie delle principali città d'Italia non ne vogliono sapere. Com'è noto, lo sciopero generale è stato proposto dall'Unione socialista di Roma, composta tutta di intransigenti, con un colpo di maggioranza contro i repubblicani, i quali, più miti o, meglio, più ragionevoli, allo sciopero generale si erano opposti.

***

Dopo avere ricordato che il Presidente del Consiglio, pure facendo il debito computo delle indagini compiute subito per conto del Governo, ha voluto ordinare personalmente un'inchiesta completa sui fatti di Grammichele e sulle loro cause, sull'opera dei funzionari, a cui era colà andato il mantenimento dell'ordine, la *Tribuna* approva incondizionatamente questa provvida determinazione di Fortis. « Gli avvenimenti del 16 agosto, — dice, — sono stati troppo dolorosi; l'opinione pubblica ha diritto a tutte le soddisfazioni; essa vuole essere assicurata che il sangue del cittadino italiano non è versato a tutela dell'ordine per corriva facilità e cieca impulso, per esagerata visione di non indispensabili pericoli. Il capo ha compreso tutto ciò, e manifestando la sua deterninata volontà di andare a fondo nel compiere l'opera sagace, doverosa, ha manifestato il suo sincero amore alla verità ed alla giustizia, ed il suo profondo zelo per la pace sociale. Diversi intendimenti non si potrebbero supporre in Fortis, che proprio l'altro giorno otteneva la sanzione dal Re di un atto di insigne clemenza, destinato a rinvigorire e cementare questa pace, e lascerebbe così fatta pagina per fissare la fisionomia e tracciare le finalità di un ministro. E a questa impresa di pacificazione, — dice, — debbono contribuire oltre al Governo, anche quanti sono cittadini illuminati ed amanti del pubblico bene. L'opera urgente si impone a tutti di educare, allevare la moltitudine, formare le migliori condizioni economiche del più, ed in questo senso si attende la voce autorevole nel seno degli stessi partiti più avanzati, quali Turati e Barzilai». La *Tribuna* raccomanda siano ascoltate queste voci, perchè soltanto così sarà possibile di intraprendere quelle efficaci azioni di riforma e di miglioramento; altrimenti non è possibile alcuna seria e proficua iniziativa.

Che cosa dicono il sindaco di Grammichele ed altri testimoni dei tumulti.

Il *Giornale d'Italia* ha da Catania che il sindaco di Grammichele, interrogato, disse di essere pronto ad abbandonare la carica se ciò è necessario per la tranquillità pubblica. Il sindaco crede che il focolaio abbia provocato la rivolta; il tumulto era preparato e sarebbe scoppiato alla prima occasione. Il sindaco è persuaso che, se i dimostranti fossero riusciti a disarmare i soldati, si sarebbero dati al saccheggio delle case.

Vennero pure interrogati gli altri principali testimoni dei tumulti.

Il cav. Angelico, capo dell'opposizione, crede che la causa dei disordini debba essere ricercata nei disagi economici; però assicura che l'ordine regnante contro i leghisti e l'atteggiamento degli animi turbolenti della Camera del lavoro contribuiranno al ristabilimento della calma.

Basilico dice che secondo due persone [illegible] pericolose a malmenare, perchè queste persone erano come due scherani di fiducia per intimorire i borghesi.

Il sotto-prefetto di Caltagirone cav. Pera rifiuta ogni responsabilità del delegato e del tenente.

Il tenente Festa dichiarò che si tentò di togliere le armi ai soldati Rovella e Cultrina, ed aggiunse quanto già disse in precedenti interviste.

Un cronista del paese ha detto che il presidente della Camera del lavoro gli assicurò che i soldati non avrebbero fatto fuoco. Quando si sentirono le prime scariche credettero che si sparasse a salve, ma si accorsero che così non era quando videro cadere i feriti.

A Catania sono state aperte sottoscrizioni in favore delle vittime. La Camera del lavoro ha deliberato una passeggiata di beneficenza.

È stato arrestato il contadino Lorenzo Grasso che pronunciò le violenti parole causa del tumulto.

La seconda parte dell'inchiesta di De Felice.

L'*Avanti!* pubblica la seconda parte, che vi riassumo, dell'inchiesta dell'on. De Felice sui fatti di Grammichele.

« La forma intenzionale del delegato Basilico, — scrive De Felice, — di provocare i comunisti, risulta non solo da alcune sue precedenti dichiarazioni di voler infliggere loro una indimenticabile lezione, ma bensì anche dall'antecedente richiesta di truppa. Del resto, la responsabilità del delegato risulta anche dallo svolgimento dei fatti, che precedettero l'eccidio.

« Infatti da principio la folla si scioglie tranquillamente. Le parole del contadino Grasso, contro le tasse, pelavano passare senza danno alcuno, perchè i convenuti si allontanavano ed avrebbero continuato a dirudarsi se invece l'intervento inopportuno ed irriflessivo del delegato Basilico, per trattenere la parola al Grasso, fece ricongregare la folla per reclamare la libertà di parola a favore del Grasso medesimo. Il tenente Festa, credendo che la folla volesse circondare e disarmare i soldati, dopo ripetuti squilli, ordinò il fuoco. « Ho fatto — dice il De Felice, — una fotografia, che ritrae il delegato Basilico, col braccio teso, mentre incita il tenente a fare fuoco.

« Questa, — continua l'on. De Felice, — è l'esatta, imparziale versione dei gravissimi fatti, e sfido chiunque a smentirmi.

« Le rivoltellate, che da un'intervista col tenente Festa, fatta da un giornale conservatore, sono attribuite alla folla, mi risultano invece tirate dall'ispettore delle guardie municipali. I morti sono tutti colpiti di fronte, mentre alcuni sventolavano i fazzoletti in segno di pace e gridavano: « Siamo fratelli! »

« Nelle autopsie nei cadaveri non si trovarono traccie di proiettili; si riscontrarono soltanto i fori d'entrata. »

Un'interpellanza di Barzilai sull'eccidio di Grammichele

Ci telefonano da Roma, 21, ore 18:

L'on. Barzilai ha presentato la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto, di fronte all'eccidio di Grammichele, interpella il Governo se, dopo lunghe e fallaci promesse, possa o voglia prendere energicamente la politica della riforme sociali e tributarie, per dare a taluno regioni l'avviamento al benessere, ad altre i benefizi elementari della civiltà.

« E frattanto, mentre nella parte popolare si fa strada la coscienza che vani e disastrosi riescono clamori e scioperi di protesta, e più necessaria l'opera di organizzazione, accompagnata a quella di associazione, chiedo se intenda imporre alla forza pubblica sistemi di difesa meno sproporzionati e feroci innanzi alle esplosioni dell'ignoranza e della miseria.

« BARZILAI. »

Come Cifariello racconta la tragedia.

Ci telegrafano da Napoli, 21, ore 14,30:

Lo scultore Cifariello, interrogato dal giudice istruttore, ha narrato tutta la vita coniugale colla Brown, lo scena fra di loro e la sua cura di dimostrarle sempre più il suo grande amore. Ha raccontato come partendo da Roma la moglie pretese di andare sola alla *Pensione Mascolte*, mentre lui doveva andare all'Eremo al Vesuvio « perchè — diceva — il medico mi ha ordinato la quiete e la stasi nei rapporti coniugali ». Questo non la golosia del Cifariello, che incaricò il fratello Ernesto di sorvegliare la Brown.

Intanto che l'Ernesto Cifariello raccoglieva le prove del tradimento della moglie del fratello, questo, incapace di attendere, capitò improvvisamente alla *Pensione Mascolte*, dove sorprese la moglie col Serra. Cifariello ha confermato quanto è stato narrato su questo incontro e sulla gita in barca. Descrisse la scena violenta avvenuta fra lui e lei della notte tragica, appena restati soli. La Brown si mostrava ribellante alle pretese del marito. Essa pretese 10,000 lire per rinunziare a partire per Roma, e quando egli glielo diede per mezzo di una cambiale su di un banchiere di Roma, la lasciò addormentò. Cifariello invece non dormì. All'alba la moglie si svegliò e ricominciò a parlare di partire.

Alla sorpresa del marito, che credeva che la barca lottava senza successo contro il vento e contro il flutto, non potendo quasi ritornare verso Brest ed incapace d'avanzare verso Fret.

— Bisogna che rimangano lì finchè la marea.....

Ella potè chiedere allora a qual ora era la marea.....

Verso mezzogiorno, solamente. Erano le dieci. Di qui a quel momento il battello poteva essere inghiottito venti volte.....

— Ma..... ma..... essi non sono però in pericolo, signore — balbettò ella.

Il marinaio a cui si indirizzava rispose con un crollare di spalle. Forse che si è mai certi di qualche cosa col mare? In ogni caso non era proprio questo il tempo d'avere con una barca senza ponte.

Il marinaio stava pronunciando queste parole quando un'onda mostruosa di schiuma sembrò drizzarsi sul mare e s'avanzò come una muraglia verso il battello, che fu inghiottito istantaneamente.

— Che cosa vi dicevo? — urlò il marinaio.

E Marta cadde a ginocchi mormorando:

— Abbiate pietà di noi, mio Dio!

Poi, raddrizzandosi, con energia:

— Ma c'è un battello di salvataggio, qui! Ma non si lasciano perire così quei tre uomini. Pagherò quello che si vorrà. Io.....

— Oh! non ne vale la pena, bella signora. Non è per denaro che si espone la pelle quando dei poveri diavoli sono in pericolo. Suvvia, vorrà!.....

E quest'uomo, che era il capitano del porto, dava già l'ordine di mettere il canotto di salvataggio in mare.

Ma quasi subito aggiunse:

— No; non tocca a noi questa volta.

Gli è che un gran battello da pesca, con una mezza dozzina d'uomini a bordo, in quell'istante preciso appariva all'entrata della rada, portato da un'onda simile a quella che aveva rovesciato la piccola imbarcazione; ed il grande battello fu subito sul luogo, ove i tre uomini erano stati inghiottiti. Se essi potevano essere salvati lo sarebbero stati immediatamente.

Marta cadde di nuovo in ginocchio, balbettando:

— Mio Dio..... abbiate pietà di me!

Il marinaio le picchiò famigliarmente sulla spalla, e:

— Su egli nuotare, vostro marito?

Poichè ella s'allarmava, egli non poteva essere che il marito quegli che attendeva.

— Sì, signore.

— Allora, non inquietatevi troppo. Se la caverà con un buon raffreddore..... Vedetelo, dunque!

— Dove!..... Dove, signore!

— Là!..... è bisogno, forse, avere degli occhi da marinaio per non confondersi..... Ma, badate, seguendo bene la direzione del mio braccio..... Non vedete voi emergere la chiglia dell'imbarcazione!

La piccola barca era stata completamente rovesciata, ed i suoi occhi di marinaio ne distinguevano assai bene la chiglia, danzante al disopra delle onde..... Poi erano tre punti neri, che Marta credette di vedere, piuttosto che vide realmente.

Uno di questi punti era il suo Giovanni, che sempre più si avanza verso la chiglia..... Ella lo distinse veramente quando rimase ad arrampicarsi. Ed in pari tempo che si sentiva invasa di gioia, ebbe l'orgoglio di intendere dire dai marinai:

— Perbacco, non è certo un nuotatore novellino.....

Ora lo si vedeva benissimo, chinandosi, a rischio di cadere in mare per aiutare i due marinai.

Poi Marta fremette, perchè novamente delle montagne d'acqua passavano su di essi; ma quando ricomparvero, essi erano tutti e tre a cavalcioni della chiglia della barca, ed il grande battello da pesca navigava rapidamente verso di essi. Non ci furono più che pochi minuti d'angoscia..... il tempo di eseguire la manovra, abbastanza difficile con quel mare grosso, di gettare una gomena ai naufraghi. Questi ad uno ad uno vi si avvinghiarono..... Ed ancora Marta, con orgoglio, potè constatare che Giovanni volle essere salvato per ultimo, senza dubbio perchè era per colpa sua che il naufragio era avvenuto.

E quando i tre uomini furono a bordo del grande battello, i marinai del Fret dissero, ridendo:

— Orsù! Eccolo ora ben innanzi, codesto signore. Adesso lo si ricondurrà a Brest. Questo gli insegnerà ad aver pazienza.

— Chi, signore — interrogò Marta, desolatissima, — voi credete che.....

— Eh! mia bella signora, vi figurate voi che essi perderanno tutta una giornata e, forse, la loro pesca, perchè voi abbracciato vostro marito ventiquattr'ore prima? Bisognerà pure che ritornino a Brest, essi.

Ma questa frase non era ancora stata terminata che Marta sorrideva, giacchè il battello da pesca già scimbeava dare una virata, continuando a navigare verso il Fret.

(Continua).

Gravi incidenti al reggimento "Piemonte Reale" a Brescia.

Ci telefonano da Brescia, 21, ore 10:

A San Eufemia, dove si trova il reggimento *Piemonte Reale* cavalleria, di stanza a Brescia, avvennero due gravissime disgrazie. Il tenente Mario Nonis di Casila, di Torino, cadde col cavallo in un profondo burrone. Il cavallo rimase morto sul colpo e il tenente ferito ad una spalla.

Più grave fu l'incidente capitato al furiere del 4° squadrone. Trovandosi in una baraonda, per uno di quegli incidenti che non si sanno come spiegare, durante una scaramuccia gli venne sparato contro a bruciapelo un colpo di cannone.

Il povero sott'ufficiale rimase mortalmente ferito. Il cavallo dovette essere subito abbattuto.

I curiosi episodi del conflitto tra la Camera del lavoro di Parigi ed il Governo

Ci telefonano da Parigi, 21, ore 22.30:

La seduta aperta dal Governo, quantunque in modo così limitato, contro la Camera del lavoro di Parigi, in seguito agli scandali che giornalmente si avvenivano, ha dato luogo ad un interessante episodio, avendo il prefetto della Senna nominato l'amministratore provvisorio della Camera sindacale e ordinata la reintegrazione del Sindacato delle donne tipografe nel locale della Camera che essa prima occupava.

Questo Sindacato era stato escluso dalla Borsa del lavoro per ordine della precedente Commissione amministrativa, perchè taluno tra le sue aderenze avevano sentimenti gli operai in sciopero. Il Sindacato delle donne tipografe aveva fatto appello da questa decisione dinnanzi al Consiglio di Stato, il quale in una ordinanza motivata aveva disposto per la reintegrazione.

Quest'ordinanza era stata significata alla Commissione amministrativa, che è incaricata a ripartire i Sindacati nei locali disponibili, ma essa vi si era rifiutata, allegando di non riconoscere il Consiglio di Stato nè a qualsivoglia altro potere il diritto di mischiarsi nelle gestione della Borsa.

Accompagnata dalla signora Müller, segretaria del Sindacato, il signor Jacquelin, reggente della Camera di commercio, si recò dinanzi all'ufficio suddetto affine di stabilirvi il Sindacato precedentemente evetto.

Mentre si compiva questa operazione, sotto la sorveglianza del reggente e di due poliziotti, alcuni antichi membri della Commissione amministrativa e un centinaio di sindacati, ammassati nel corridoio e nelle scale, ingiuriavano e minacciavano il reggente e la signora Müller. Quando il parto fu aperto, la Müller potè prendere infine possesso dell'Ufficio.

I sindacati alleganti all'Unione dei Sindacati della Senna e alla Confederazione del lavoro hanno intanto deciso di non partecipare alle elezioni della nuova Commissione amministrativa. Rimarranno quindi di fornire l'elenco dei loro effettivi, sull'importanza dei quali, secondo il numero deputato, dovrà essere calcolato il numero dei voti che loro saranno attribuiti.

Il prefetto della Senna emanò un decreto convocante pel 30 agosto i Sindacati nella grande sala della Camera del lavoro, affine di eleggere la Commissione di cinque membri che dovo verificare le liste e le operazioni elettorali.

L'Unione dei Sindacati della Senna, allo scopo di fare astrusione, invitò tutti gli aderenti ad una riunione, che avrà luogo il giorno stesso, alla medesima ora, per eleggere la Commissione esecutiva dell'Unione.

L'Unione dei Sindacati della Senna sembra così di voler opporre la propria Commissione esecutiva a quella incaricata di amministrare la Borsa del lavoro. Nondimeno è probabile che, nonostante l'opposizione dei sindacati rivoluzionari, il numero dei Sindacati che si sottoporrà al decreto prefettizio sarà sufficiente per assicurare la composizione della Commissione amministrativa. Una prima adesione pubblica già ha avuto luogo: emana dal Sindacato dei cuochi. Altri Sindacati hanno poi domandata la loro ammissione alla Camera del lavoro, donde finora erano stati esclusi perchè non rivoluzionari.

La risposta tedesca alla Nota di Rouvier.

Ci telefonano da Parigi, 21, ore 22:

La *Liberté* ha da Berlino: « La risposta della Germania alla Nota di Rouvier circa il programma della Conferenza è redatta e potrà essere consegnata a Rouvier al suo ritorno a Parigi. Le persone bene informate dicono che è conciliante. »

La riunione dei Consigli Generali a Parigi

Ci telefonano da Parigi, 21, ore 22:

I Consigli generali si sono riuniti oggi. La maggior parte degli antichi presidenti sono stati rieletti. Nessun voto politico è stato emesso.

Méline, presidente del Consiglio generale dei Vosgi, disse che l'emozione cagionata in Francia dalla questione marrochina è stata tanto più viva inquantochè la Francia, sistematicamente pacifica, compresse allora il vuoto fatto interno ad essa dall'indebolimento momentaneo della Russia. Méline applaudisce all'*entente* cordiale coll'Inghilterra, ma crede che è incapace di parare certi colpi. Conclude che bisogna contare su di noi prima di contare sugli altri. Per questo occorre l'ordine all'interno ed un esercito forte e disciplinato.

La morte d'un orientalista.

Ci telefonano da Parigi, 21, ore 20:

Si annuncia la morte dell'orientalista Giulio Oppert, professore al Collegio di Francia, attualmente.

La versione dei giornali romani

A semplice titolo di cronaca diamo la versione dei giornali romani, ma conformiamo come esattissima quella del nostro inviato speciale:

Ci telefonano da Roma, 21, ore 16:

La *Capitale* dice falsa di sana pianta la notizia del presunto attentato alla Regina madre. Si tratterebbe di un incidente di Berlusiana importanza verificatosi in una gita automobilistica sulla via del Piccolo San Bernardo. Quei montanari, che si sono in diverse occasioni mostrati contrari alle automobili, avevano da molto tempo sbarrata una parte della strada con grosso pietre senza precedere che vi sarebbe dovuta passare la regina Margherita. L'altro giorno, invece, l'automobile reale fece quella via e la trovò così sbarrata. Questo, secondo la *Capitale*, sarebbe l'incidente. Il resto è parto della fantasia.

***

Ci telefonano da Roma, 21, ore 22:

Al Ministero degli interni sono giunti i particolari intorno al preteso attentato che avrebbe subito sul Piccolo San Bernardo l'automobile della regina Margherita.

Ecco: un attentato veramente vi fu, ma non alla Regina: l'attentato ebbe luogo semplicemente all'automobile.

Bisogna sapere che la gente di campagna o di montagna ha concepito una forte avversione a questo nuovo genere di locomozione. Vedere un automobile è come vedere il diavolo; quando passa un automobile per certe località di campagna qualche volta sono sassate, quasi sempre fischiate. E' così che capitò all'automobile della Regina.

L'automobile, discendendo dal Piccolo San Bernardo, fu veduta a grande distanza da alcuni ragazzacci che stavano oziando, mentre i loro armenti pascevano a distanza. Visto l'automobile svoltare ad un giro della via, immantinente venne loro la triste idea di costruire con grosse pietre una specie di barricata. Fatto ciò, i cinque ragazzacci si allontanarono, nascondendosi dietro alcune rupe per assistere all'effetto della loro prodezza.

Per fortuna o per prudenza, l'automobile procedeva adagio, perchè essendo in discesa bastò un completamente frenato e l'urto non fu grave. Nessuna disgrazia di persone; l'automobile riportò diverse avarie, ma fu riparata in tempo relativamente breve. La regina Margherita diede prova, anche in questa circostanza, di molta presenza di spirito.

Fu un piccolo alpigiano che corse ad avvertire i carabinieri, i quali rigiravano a poca distanza sulla strada, e fu pure il piccolo montanaro che fischiò ai carabinieri i ragazzacci che avevano costruito la barricata. Essi vennero quasi subito scoperti ed arrestati. Si confessarono ingenuamente autori dell'attentato, adducendo a ragione che gli automobili spaventano le loro capre, le loro vacche ed i loro cani; ma aggiunsero che ignoravano completamente chi si trovava sull'automobile e meno ancora che vi fosse la regina Margherita, e questa loro confessione risultò vera anche dal fatto che quattro dei cinque ragazzacci sono di età inferiore degli undici anni. Perciò fu semplicemente denunciato all'Autorità giudiziaria il quinto, che conta dei quattordici ai quindici anni e che solo fu trattenuto in arresto. S'intende che durante ripondere non d'attentato alla Regina, ma di attentato in genere ad un automobile.

I genitori dei ragazzacci appena seppero quale pericolo avesse corso la Regina madre, che è amatissima da quelle popolazioni alpestri, si dicono a piangere disperatamente chiedendo perdono per il fallo dei figli.

L'incidente automobilistico alla Regina Margherita è dovuto a causa dolosa.

L'arresto di quattro individui - La confessione degli arrestati.

(L'inchiesta di un nostro inviato speciale).

Ci telegrafano da Pont Saint-Martin, 21, ore 21:

Nonostante il mistero con cui l'Autorità tenta di nascondere i primi atti dell'istruttoria riflettente l'incidente automobilistico sofferto sabato sera da S. M. la regina Margherita, sono in grado di inviarvi i più precisi particolari del fatto, che soltanto per un miracolo non ha avuto conseguenze assai più gravi.

Verso le 19 di sabato S. M. partì dalla sua villa per fare una gita al Gran San Bernardo.

Erano con S. M. la dama d'onore marchesa Villamarina, il marchese Guicciolì, il professore Piero Ginevra e la contessa Pes.

L'automobile era la *Spyrcière*, un 24 Fiat, che la Regina adopera esclusivamente per le gite in montagna, perchè scoperto.

La vettura era guidata dal cav. Cariolato, con cui era pure un *chauffeur* del servizio reale.

Dopo una breve fermata in Aosta, e precisamente al *Victoria Hôtel*, ove S. M. col suo seguito fecero colazione, la comitiva proseguì pel San Bernardo, ove giunse verso le 17.

S. M. si fermò all'Ospizio un paio d'ore, e alle 19 ripartì direttamente per Gressoney.

Verso le 23 l'automobile, il cui cammino era rischiarato da proiettori, percorreva il magnifico rettilineo che da Donnaz conduce a Pont Saint-Martin. Giunto a poche centinaia di metri da quest'ultimo Comune, e precisamente nella località detta Venturini, l'automobile urtò improvvisamente contro un ostacolo formato da grossissime pietre che erano state sparse su tutta la strada per un tratto di circa una ventina di metri. L'urto fu molto violento, e l'automobile si alzò da terra, dando per un istante ai viaggiatori l'impressione terribile di essere lanciati nello spazio. Fortunatamente il pesante veicolo ricadde senza rovesciarsi, e si fermò quasi istantaneamente stretto nei freni che subito il cav. Cariolato fece agire. Fu vero miracolo se, nonostante il violento contraccolpo, nessuno fu sbalzato dalla vettura.

Primo pensiero della Regina fu quello di rincuorare ai compagni di viaggio se erano incolumi, e si rallegrò alla risposta affermativa.

Poscia, ricordandosi che poco lungi dal posto erano veduti due individui, ordinò al cav. Cariolato ed al *chauffeur* di rincorrerli, il che fu tosto fatto. I due individui vennero infatti rintracciati e furono immediatamente accompagnati nella caserma dei carabinieri di Pont Saint-Martin.

Il cav. Cariolato ritornò poscia sulla località e, risalito sull'automobile, potè rimettere il veicolo in viaggio. Naturalmente, per le avarie sofferte, l'automobile dovette procedere adagio e giunse a Grassonay verso il tocco della notte.

Appena arrivata in casa S. M., la quale aveva subito ripresa la sua consueta serenità, dettò un telegramma al Re per informarlo dell'accaduto e per assicurarlo che nulla di male aveva riportato.

Appena informato del fatto, il capitano dei carabinieri cav. Gastaldi, che è al seguito di S. M., partì per Pont Saint-Martin col cavaliere Cariolato per proseguire le indagini coi carabinieri del luogo. Nella stessa notte l'Arma benemerita trasse in arresto altri quattro individui, fra cui uno già pregiudicato.

Oggi quattro degli arrestati vennero tradotti sotto buona scorta nelle carceri d'Aosta. A me consterebbe che essi sono confessi.

Uno fra di essi avrebbe anche ammesso che non ignorava che dovesse fra poco passare l'automobile della Regina.

Le pietre trovate sulla strada sono state tolte dal muro di una vicina casa in costruzione.

Ieri si recarono a visitare la località il procuratore del re di Aosta, il pretore di Donnaz ed il capitano dei carabinieri di Ivrea. Mercoledì mattina l'Autorità giudiziaria farà un altro sopraluogo insieme alle persone che si trovarono con S. M.

Grosse forniture di guerra del Venezuela in Europa.

Una guerra del Venezuela contro gli Stati Uniti?

Ci telegrafano da New York, 21, ore 20:

Il *New York Tribune* dice che il Venezuela ha ordinato in Europa torpediniere, cannoni e munizioni per 25 milioni di dollari. E' la più grossa somma che il Venezuela abbia speso per acquisti di questo genere. Il giornale scrive che un americano venuto da Venezuela dice che il presidente Castro gli ha affermato che vuole combattere gli Stati Uniti.

Non si riesce a sfamare l'Andalusia.

Ci telegrafano da Madrid, 21, ore 21:

Disperi da Siviglia e Cordova dicono che i soccorsi sono insufficienti per il numero crescente degli affamati. I proprietari fondiari dichiarano di non fare alcuna opposizione ai lavori stradali sulle loro proprietà. Il ministro d'agricoltura assicura che la situazione migliora, ma che presenta ancora dei pericoli.

Scoperta di antichità iberiche.

Ci telegrafano da Madrid, 21, ore 7:

Negli scavi di Soria, alle rovine di Numancia, si scoprirono muri di abitazioni iberiche ed oggetti di ceramica e vasi di grande valore storico.

Parecchie persone travolte e ferite da un automobile.

Ci telefonano da Parigi, 21, ore 22:

Si ha da Tremville: Un automobile, discendendo ieri sera ad una velocità esagerata il Calvario di Villeraville, travolse parecchie persone, fra cui due signorine, ferite gravemente. I quattro viaggiatori che montavano l'automobile sono in fuga.

Un disastro ferroviario in Francia, quattordici feriti.

Ci telefonano da Parigi, 21, ore 22:

Si ha da Rochefort-sur-Mer: Un treno proveniente da La Rochelle ha urtato in stazione di Rochefort, verso le ore 15, un treno partente per Fouras. Vi sono 14 feriti, di cui due gravemente. I vagoni vennero frantumati. L'accidente sarebbe dovuto ad un errore di scambio.

La lotta contro la febbre gialla a New Orleans

Ci telegrafano da New Orleans, 21, ore 16:

Si sono bruciate una ventina di carretti di zolfo per la disinfezione delle case e per arrestare. Si distribuì grande quantità di zolfo ai poveri. Ieri si ebbero quarantacinque nuovi casi di febbre gialla e quattro decessi.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(101)

Le lagrime dell'amore

ROMANZO

di PIERRE BALES

L'imbarcazione, del resto, subito si rimise, filando rapidamente, poi si mise a fare bordate che la ricondussero verso il Fret.

— E' lui..... è lui..... Marta, non dubitava più.

— Oh! come lo voglio sgridare..... di non aver saputo attendere poche ore!

Ma ella era estatica come ogni donna che sente venire a lei il proprio amore.

Quando la barca fu nel mezzo della rada, vale a dire proprio in faccia all'uscita del porto, ella ebbe proprio la certezza che era lui, giacchè bisognava eseguire una manovra piuttosto complicata, per la quale egli aiutò i marinai.

Si levò, ed ella lo scorse per un secondo nel cristallo del cannocchiale.

Ma la visione fu d'un subito scossata da un salto di vento, che ricondusse l'imbarcazione indietro.

L'imbarcazione doveva provare molta difficoltà a superare quel punto della rada, a penetrare nelle acque che col movimento della marea la condurrebbero abbastanza naturalmente verso Fret.

Ella lo cercò ad occhio nudo, ma lo vide solo malamente: egli quasi spariva in un piccolo avvallamento di onde, ed era d'un tratto terribilmente remoto. Ella ricominciò ad inquietarsi, tanto più che dalla gettata del Fret non si seguivano i movimenti dell'imbarcazione.

Ella non era dunque sola a crederlo in pericolo.

Ciò fece ben presto una seconda volta dimenticare a Marta la ragionevole claustrazione ch'ella s'era imposta. Ed ella corse ancora all'imbarcadero, ove parecchi marinai erano raggruppati, e parlavano fra di essi liberamente dell'imprudenza di quei viaggiatori, che per non saper attendere poche ore ed una giornata, esponevano la vita dei poveri marinai.

Ella volle interrogarli, ma la sua voce le s'angelò nella gola. Però non si mosse più, udendo quelle corte frasi, dove fra parole insolite per lei, come *flacco, drizza, scotta*..... non comprendeva pur troppo che la barca lottava senza successo contro il vento e contro il flutto, non potendo quasi ritornare verso Brest ed incapace d'avanzare verso Fret.

— Bisogna che rimangano lì finchè la marea.....

Ella potè chiedere allora a qual ora era la marea.....

Verso mezzogiorno, solamente. Erano le dieci. Di qui

Una lettera del prof. Murri dopo il verdetto.

I motivi del ricorso di Linda Murri.

Una lettera di Augusto Murri.

Il prof. Augusto Murri ha indirizzato la seguente lettera ad un amico di Genova, e che i giornali di Genova pubblicano:

« Caro signore,

« Ciò che è accaduto a me in questi giorni deve essere molto insolito nelle vicende umane, poichè mai come ora mi era venuta una così grande dimostrazione d'amore. Da uomini come da donne; da Torino in giù fino alla Sicilia, dalla Svizzera e dalla Francia, dall'Austria o dall'Olanda, dalla Germania e dal Belgio, da gente, la quale sapeva appena dar espressione ai propri pensieri, fino ai fortunati, che sanno farli sfavillare colla magia delle forme; da povere mamme gementi nelle soffitte a gentildonne di Corte; da operai a uomini di scienza; da amici, la fedeltà dei quali aveva già visto molti altri elementi fino a sconosciuti del tutto, rivelatasi ora soltanto per una generosità, che lien del miracolo; dalle anime dolci o pie che guardano al cielo implorando aiuti arcani, fino a giovani stranieri finora ignoti che mi offrirono la loro vita per impedire l'iniquità trionfante, da tutto questo è sceso nel mio petto quasi un solo ed unico alito refrigerante, come scende all'orecchio unica e dolce un'armonia, nata dalla celeste fusione di mille voci diverse. Il dover ringraziare tanti in breve mi rendeva doloroso anche questo sentimento soave, poichè l'ardore della riconoscenza non comporta indugi. Alla fine, vinto dalla necessità, quantunque non rassegnato, mi son deciso a inviare a tutti questa espressione collettiva. Necessariamente essa apparirà poco cordiale agli istinti, non abbastanza riverente agli sconosciuti, manchevole a tutti. E per questo io prego tutti di conoscermi indulgente; la prego di considerare che nessun uomo in nessuna condizione d'animo ha il potere di scrivere in pochi giorni circa ottocento lettere di ringraziamento; li prego poi di riflettere che, scrivendo singolarmente ai uno o a pochi, avrei sofferto il timore di non patere ugualmente, inabitamente grato verso quelli meglio favoriti; e infine li prego di credere che, per infelice che sia la parola, il legame, che a tutti m'avvince d'amore, è infrangibile.

« Il senso vivo dei più non vale a far discernere l'esiguo gruppo di persone che gl'impulsi della fraternità umana e il fervore intorno per la giustizia ricongiungono in questa santa comunione spirituale. Tale gruppo non si distingue dalla folla sottostante degli egoisti, dei furbi, dei quattrinai, dei feroci o dei cretini se non per il livello morale, nel quale le anime sotto la fiamma del bene si fondono: la vera, la gloriosa, l'unica aristocrazia umana sta tutta qui. Però da così alto non si distinguono più i galloni, le toghe, i calli o i brillanti delle mani, le manette dei polsi, i chiodi che i ladroni infiggono nei piedi del morente sulla croce. Altre, invece, sono le differenze che lascia scorgere il limpido astro di quassù, in un « numero » d'ergastolo si può scoprire la scintilla di un'anima eroica, solo quassù uno s'accorge che la folla guarda alla virtù come chi sulla sponda del lago in calma giulica del paesaggio vedendolo capovolto sullo specchio dell'acqua: per questo il condannato pare in fondo e il giudice sulla vetta. Di quassù si scoprono a volo assassinii premeditati per sì o per no, che sono più esecrabili di quelli che un accesso di cecità psichica fa commettere col ferro: di quassù ogni violenza appare un delitto contro la natura ragionevole, non un crimine consumato per assenza congenita di sentimento etico, anche se gabellato col nome sacrilego di dovere compiuto, appare così mostruoso da rinabilitare la iena, che conserva almeno la lealtà dei suoi crudeli istinti: di quassù i popoli, che per avere imparato ad evitare gli articoli del Codice si pretendano a civili, sono riconosciuti eccellentemente barbari quando dimostrano che a loro resta sconosciuta quella legge, la quale parve a Emanuele Kant l'unico appiglio per salire alla visione di Dio.

« Caro signore, generoso amico, sappia che io non ho altro orgoglio che di esser vissuto sempre in quest'atmosfera. Le vicissitudini della resistenza possono strappare dal fianco quelli che la natura ci aveva uccisi più da presso: le vie della vita sono ancora ingombre di sassi, su cui s'inciampa o si cade: ma chi ha camminato una volta può ancora rialzarsi. Il peggio è di quelli cui la natura non ha concesso mai altro che rivere silvatici nel fango. Nessuna cosa mi muove a compassione quanto questi vili, che corrano d'apparire e riescono ad apparire rispettabili: non si può esser galera così tormentosa come la consapevolezza d'essor nato un animale dell'infima specie.

« Se fossi rimasto solo, mai sarebbe venuta meno la fede mia: perchè non la fede, ma la speranza io devo a voi, che siete accorsi al mio fianco mentre i più prossimi mi mancavano. Dell'aiuto voluto render manifesta coteste alleanze spirituali, s'esprime la più vera, la più viva, la più consapevole delle gratitudini. E da coteste manifestazione che attesta la vostra benignità per me, attingo ora la fiducia che possan di voi, nobilissimi spiriti, dubiteràr del grato e devoto animo mio.

« Da Torino, 19 agosto 1905.

« AUGUSTO MURRI. »

I mezzi di Cassazione presentati per Linda Murri.

I mezzi per ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise di Torino in favore di Linda Murri sono 12, e gli 11 primi identici a quelli presentati in favore di Tullio Murri dagli avvocati Altobelli, Ferri, Calisano e Palberti, dei quali abbiamo dato ampia notizia nel numero di venerdì, 18 agosto, della *Stampa*, cui quindi rinviamo i lettori.

Per comodità del pubblico crediamo opportuno, ad ogni modo, indicare i provvedimenti della Corte, contro cui ogni mezzo è rivolto:

1.o Contro l'ordinanza 22 febbraio 1905 ed eventualmente contro altre 13 ottobre 1904 relativa alla costituzione di Parte civile, anche contro le successive ordinanze denunziate in ricorso e contro la sentenza di condanna;

2.o Contro l'ordinanza 14 marzo 1905 relativa al testo avv. Stoppato, non potendo l'avvocato Stoppato perdere la sua qualità di testimonio informato della causa, in virtù della quale era stato come tale sentito con giuramento;

3.o Contro l'ordinanza 28 marzo 1905 relativa al testo Berton, che autorizzava l'ufficiale di polizia giudiziaria a tacere le indicazioni sulla persona da cui aveva ricevuto le informazioni, che ripetè al dibattimento;

4.o Contro l'ordinanza 30 marzo 1905 relativa alla lettura delle dichiarazioni dell'avvocato Riccardo Murri, non essendo, come xio della ricorrente, dedotto in causa, per cui la Corte con altra ordinanza vietava l'udizione, perciò non si potevano leggere le sue dichiarazioni a lettere;

5.o Contro l'ordinanza 31 marzo 1905 e 20 maggio 1905 relative alla lettura del diario e della corrispondenza del conte Bonmartini, alla lettura delle lettere dei testi citati e non almeno: Augusto, Giannina e Giulia Murri;

6.o Contro l'ordinanza 12 aprile 1905 relativa all'audizione del cardinale Svampa, come sostenne lo stesso rappresentante della Parte civile avvocato Manicchi nell'udienza del 12 aprile, che: attribuire qualità di grande ufficiale di Stato agli alti dignitari ecclesiastici è sovvertire il principio del diritto pubblico italiano;

7.o Contro l'ordinanza 26 aprile 1905 relativa all'esercizio del potere discrezionale del presidente e contro le correlative disposizioni presidenziali in data 26-27 aprile, come risulta dal verbale di udienza del 27 aprile. Il Pubblico Ministero incaricava un testimonio in causa, quasi sempre presente all'udienza, il commissario di pubblica sicurezza Castagnoli, di assumere informazioni dalle signore Bernaghi e Meloguti o di indicarle in un rapporto verbale sullo medesimo.

In base a tale rapporto il presidente esplicò il suo potere discrezionale, facendo udire i testi predetti. Il rapporto fu unito agli atti e letto all'udienza;

8.o Contro l'ordinanza 27 aprile 1905 relativa alla lettura parziale del riassunto del giudice istruttore;

9.o Contro l'ordinanza 4 maggio 1905 relativa alla rigettata audizione dei testi Augusto, Giannina e Giulia Murri, mentre non contestò la Corte il concorso delle prime due condizioni per ammettere, a norma dell'art. 287, i tre testimoni succitati, ne respinse l'audizione senza interpellare legalmente la terza e quanto meno senza congrua motivazione;

10.o Contro l'ordinanza 20 maggio 1905 relativa all'esame o alla dispensa da parte del prof. Bianchi;

11.o Contro l'ordinanza 30 maggio 1905 sulla domanda di accesso in Bologna, depochè peritalmente o con testimoni, mediante uno del potere discrezionale, si erano durante il dibattimento di Torino discusse sulla gravità delle risultanze fiscali per uno defensionale e altre relative all'audizione per via di grida, di urla contro la rana della testa Santoni, di un tenore rauco mezzanotte nella casa Bonmartini; depochè per più sicuri accertamenti essi con tassativa ordinanza disposta dalla Corte, l'accesso sul luogo non si poteva senza contestazione dei mezzi di difesa, e impedire l'esaurimento degli incombenti consolari richiesti dalla difesa e da qualche giurato per la semplice possibilità che tali incombenti in una tale orientalità non esaurissero tutte le prove degli atti.

Per scrupolo di cautezza notiamo solo che nel mezzo primo, al posto dell'inciso segnato, che si legge nel ricorso di Tullio Murri: « E tutto questo all'infuori dei motivi speciali di reclamo per la Linda Murri che si richiamano per Tullio per quanto la possano riguardare », nel ricorso di Linda è contenuto il periodo seguente:

« Sebbene in confronto della contessa Bonmartini non sia avvenuta la formale costituzione di Parte civile, essendosi ammesso in causa l'avv. Stoppato a prestare il suo contraddittorio, venne abilitato a discutere e contrastare con suo scritto il tenore della ricorrenti ed introdurre testimoni direttamente interessanti la sua indagine in causa. »

Ecco ora testualmente il [illegible] dodicesimo ed ultimo del ricorso di Linda Murri, l'unico che si differenzia dal ricorso di Tullio:

Contro l'ordinanza 7 agosto 1905 relativa alla questione e contro il verdetto e sentenza. L'violazione dell'art. 434 C. P. P. e 495 Codice stesso in relazione agli articoli 63, 64 e 65 C. P.

Il presidente, senza istanza di Parti, arbitrò di preporre una subordinata relativa alla complicità, allo effetto di esaurire il mandato che gli dava la legge di porre le questioni sul fatto principale in conformità della sentenza di rinvio e dell'atto di accusa. Non furono chiosto assenti.

Anche a voler supporre lecita una tale incoltà del presidente, senza istanza di Parti e senza che alcuna disposizione di legge ciò gli permetta, in una materia che è tassativa e non di diritto facoltativo od arbitrario, non certo poteva eccedere la sfera del fatto entro cui si proponeva il quesito principale imposto dalla legge.

A termini dell'art. 434 C. P. P., prima parte, il presidente riconobbe non poter proporre in fatto altra accusa se non quella della *determinazione*; se di arbitrio suo egli poteva prospettare una figura minore di responsabilità, *doveva però contenerla nella medesima figura di fatto che si rappresentava nel suo quesito.*

Era quindi lecita a lui, in fatta ipotesi, la posizione di un quesito di complicità per istigazione, non non poteva eccedere la figura del primo *fatto*, per stabilire materialità diverse, del tutto estranee alla istigazione, sicchè il voto dei Giurì abbia potuto alternativamente portarsi su fatti diversi da quello che costituiva l'accusa principale di avere *determinato*.

Solo la infinita vacuità di formole e di obiettivo, che per sorpresa, a causa finita, dopo le difese, rappresentò ogni incertezza di accusa, potè raccogliere 7 voti contro 5 agli effetti di una condanna, dopo la quale risultò sgominato tutto il concetto e lo edificio accusatorio, e non si sa per quale fatto sotto giudici, fra tanto formole, abbiano potuto concordisce.

D'altra parte, mentre era certissimo, secondo la sentenza di rinvio e l'atto di accusa, che la ricorrente come il dott. Secchi erano imputati di aver *determinato* una sola persona, il fratello Tullio, la condanna emessa per una possibile istigazione a più persone, non previsto nella sentenza di rinvio.

Infine male fu proposta l'aggravante della qualità agevolatrice nota di coscienza a sensi dell'art. 63 C. P., senza subordinarla al voto sulla colpevolezza della contessa Bonmartini.

Votato le questioni di tutti gli altri imputati, essa si trovò condannata in prevenzione, in una questione secondaria relativa a quattro computati; mentre se per prima fosse stato votato il suo questionario, e l'aggravante fosse stata proposta nel solo caso di affermazione preventiva della sua responsabilità, il voto non sarebbe stato contrario, quasi per necessità logica non prima prevista, decidendosi di altrui responsabilità.

Per tutti tali motivi si chiede l'annullamento di una sentenza e di un verdetto che hanno turbata la coscienza pubblica per le incertezze che manifestamente, nei rapporti della ricorrente, la affliggono, e per le incongruenze che la viziano, e si traducono in una inconscia sottomissione alle pressioni inconsulte della piazza ed alle passioni occasionali che inquinarono tutto questo giudizio.

Con reverente ossequio.

Torino, 21 agosto 1905.

Anche pei colleghi avvocati Vecchini, Beronini e Gottardi

Avv. CAVAGLIA' ENRICO.

L'inchiesta sull'opera dell'economo Alinei.

Ci telefonano da Roma, 21, ore 22:

Il *Giornale d'Italia* reca che la Commissione d'inchiesta dell'opera dell'economo Alinei continua i suoi lavori. Oggi ha reduto in permanenza; ha fatto porre i sigilli nelle stanze dell'impiegato Balzini.

Nella seduta di oggi, dopo avere interrogato i fornitori Stanza, Gori, Natalucci, Olivieri, Bramiglia e Bellucci, ha interrogato il tappezziere Anselmi. Anche la Commissione incaricata dell'inchiesta dell'Ufficio di speditioni allo stesso Ministero delle finanze procede attivamente ai suoi lavori.

Il *Giornale d'Italia* dice che il compito dell'inchiesta non è facile perchè difficilmente potrà provare se vi siano frodi, non essendo possibile stabilire quali lettere furono recapitate e quali impostate e di quali pacchi postali fu alterato il valore.

L'atroce fine di un macchinista.

Ci telefonano da Roma, 21, ore 16:

Stamane il fochista Giuseppe Forcini, di Formia, d'anni 20, era sotto una locomotiva della stazione di Termini per nettarne il cenoriere. Il macchinista Romolo Matteucci, ignorandolo, mosse il manubrio mettendo in moto la macchina. Il fochista cercò di mettersi in salvo e gridò mercede di sotto la locomotiva. Malgrado il macchinista sia stato sollecito a chiudere tutti i freni, una ruota investì il Forcini fratturandogli il bacino e producendogli commozione viscerale e contusione in varie parti del corpo. E' moribondo. Il macchinista è fuggito.

Note vaticane.

Il risveglio di un Ordine religioso — Protettorato italiano e protettorato francese — Le lotte intestine nel partito cattolico — Un Breve disgraziato — Monopolio romano della mucina sacra.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 21, ore 18,30.

Sui primi di quest'anno, l'Ordine dei Padri Conventuali, il cui vecchio antagonismo coi Minoriti non è mai cessato, deponeva nei Comizi provinciali il suo generale, P. Ustarelli, nativo di Segni, ed eleggeva al suo posto un americano, ancor giovane d'anni, ma pieno di esperienza.

L'Ordine dei Conventuali, che persiste sempre a credersi il vero depositario della regole di San Francesco, con questo nuovo capo cominciò a risvegliarsi dal torpore in cui da tanto tempo giaceva, e per cui pareva spegnersi, insieme a due o tre altri Ordini religiosi in palese decadenza.

Il nuovo generale incominciò ad esercitare le sue operosità colle Missioni in Oriente.

I Conventuali hanno Missioni e scuole sopratutto a Costantinopoli e Pera; è a Pera, anzi, il maggior convento, il quale, come tutti gli altri d'Oriente, è posto sotto il protettorato della Francia.

Da vario tempo le Missioni d'Oriente sommessamente si lagnano presso la *Propaganda Fide* della poca tutela che ritraggono da tale protettorato, poichè, salvo casi isolati di consoli ancora proponi condizionatamente alla Congregazioni religiose, gli altri mostrano di non curarsene molto.

Le lettere che spediscono a *Propaganda Fide* contengono [illegible] querimonie e citano fatti. Le risposte inviate fino ad ora sonano tutte così: Prudenza o pazienza.

Ma il nuovo generale dei Conventuali non abituato agli indugi, e scorgendo dalla corrispondenza coi suoi padri provinciali la propensione delle Missioni a farsi proteggere piuttosto dai consoli italiani, tanto più che questi religiosi dànno nelle scuole il maggior sviluppo alla lingua italiana, propose recentemente alla Santa Sede un semi passaggio di protettorato all'Italia, nella fiducia che sarebbe poi divenuto definitivo. Almeno era questo *in pectore* il desiderio del generale.

La Santa Sede, di fronte a simile proposta, trovò opportuno di tenersi in disparte, e stette ad osservare.

I Conventuali non avendo risposte da Roma, si credettero autorizzati ad agire direttamente; e così fecero; ma il nostro Ministero degli esteri, accortosi che i Padri Conventuali avrebbero poi ricorsato ai Consolati italiani la cura di sbrigare parecchie questioni col Governo turco, riguardanti contestazioni di antichi diritti, ci avendo saputo che le Autorità turche vanno da un pezzo trascinando a lungo tali questioni prudentemente o con bel garbo declinò l'offerta, sicchè i padri Conventuali per *fas* o per *nefas* dovettero rimanere sotto l'antico protettorato.

Vi ho detto che la Santa Sede ha voluto mantenere in questa faccenda il più grande riserbo; ha lasciato agire direttamente il generale dei Conventuali, salvo a dare il suo ampio consenso, ma a cose fatte, e ratificato..... fatto bene o in modo da non avere nuovi urti colla Francia.

Come vedete, il primo tentativo di uno degli Ordini religiosi di passare al protettorato italiano è fallito; ad ogni modo è convinzione ormai assodata a *Propaganda Fide* che è desiderio vivissimo di pressochè tutte le Missioni d'Oriente di liberarsi dal protettorato francese e di ottenere quello dell'Italia.

***

E' sembrato a molti non troppo decoroso che il Sommo Pontefice abbia dovuto spiegare meglio, e con un secondo Breve, il suo pensiero rispetto all'azione cattolica in Italia.

Di ciò hanno approfittato i partigiani più focosi dell'uno e dell'altro campo per tornare alle antiche lotte, a questo suo grande dolore del Santo Padre. Si è risvegliato don Romolo Murri, e dal suo volontario esilio di Torrette, presso Ancona, e alla sua voce hanno fatto eco gli amici. Le provocazioni dall'uno all'altro campo si accalorano. *L'Unità Cattolica*, da Firenze, dove non gode molto simpatia, ha ripreso fiato. Oggi si attacca di poca competenza il triumvirato; e quasi non bastasse il rumore, ecco la Presidenza del Comitato diocesano di Roma, Comitato decorativo, rivolgersi, per mezzo del suo segretario, al prof. Toniolo, per chiedergli di essere rappresentato nel Convegno di Firenze, adducendo a pretesto la grande sua operosità nel promuovere..... tridui e processioni.

In mezzo a tanto armeggiarsi, i più guardiano con diffidenza il nuovo orizzonte, e non si mostrano molto persuasi del nuovo indirizzo cattolico-utilitante in Italia.

Questo succedersi continuo di mutamenti non fa che sfibrare la già debole compagine del partito clericale. Il quale mal si rassegna a far propria la causa di pochi esaltati, che vivono di presidenze e di autorità, e si agitano unicamente per riaffermare il comando.

Decisamente la inopportunità di creare un partito cattolico parlamentare in Italia è stata, più che altro, consigliata dalla insufficienza di uomini capaci veramente di guidare il laicato cattolico. Sfrondate le ambizioni mal celate, che cosa rimane? Ma mi occuperò di questo argomento in modo speciale in una prossima mia, e vi proverò quanto debole sia la base su cui il Papa ha fondato i suoi ideali religiosi e politici.

***

La Commissione liturgica pel canto gregoriano ha ottenuto finalmente che la Santa Congregazione dei Riti, distruggendo un decreto precedente, approvato da Leone XIII, venissero riconosciute soltanto le edizioni di canto corale, stampato dalla Tipografia vaticana.

Queste edizioni non saranno valide e non riporteranno l'approvazione dei membri principali della Commissione pontificia, composta del maestro Perosi, di mons. Carlo Respighi e del [illegible] Knauler, figlio del fu generalissimo delle forze pontificie.

Il decreto viene, per conseguenza, ad imporre una specie di unificazione del canto stesso, ciò che ai tedeschi, sopratutto, non riuscirà molto gradito.

Non mancheranno, per questo fatto, ad accendersi ampie polemiche artistiche.

Zeta.

Gli arrestati nelle dimostrazioni di ieri a Milano.

Ci telefonano da Milano, 21, ore 16:

Gli arrestati nella dimostrazione di ieri o non rilasciati sono 44. Di questi 27 saranno mandati alla Pretura per disobbedienza agli agenti della forza pubblica e 17 al procuratore del re per oltraggio.

SPORT

CANOTTAGGIO.

Gli italiani al campionato europeo

La decadenza del canottaggio torinese.

Il campionato italiano del 1905 ha insegnato molto, è riuscito per alcuni nuova occasione di trionfo o per altri causa di sconfitta.

La scelta del campo di regata ha accasionato a tutta prima qualche malumore fra i concorrenti; sembrava, infatti, che parecchie Società rinunciassero all'iscrizione e che il lotto dei concorrenti dovesse essere di molto ridotto. Vi fu qualche astensione, è vero, ma essa di poca importanza, che non variò il risultato sportivo delle gare, alle quali erano rappresentate le Società di Venezia, Torino, Milano, Pavia, Roma, Spezia, Napoli, Bari, Como, Lodi e Firenze.

Nel 1904 le Società veneziane vinsevano tre campionati, così pure quelle di Torino; venivano poi con due vittorie il *Club Nautico* di Napoli, e con una la *Bergese* di Bari, l'Aniene di Roma e la *Milanese* di Milano. La statistica ufficiale risultava infatti come segue: *Cerea* di Torino (2), *Querini* di Venezia (2), *Club Nautico* di Napoli (2), *Milano* di Milano (1), *Bergese* di Bari (1), *Bucintoro* di Venezia (1), *Aniene* di Roma (1) ed *Esperia* di Torino (1).

Quest'anno i risultati furono differenti. Qualcuno sostiene la sconfitta trovando una delle sue cause principali nel campo di regata assai diverso da quello di Torino, di Pisa e di Firenze, e quindi vantaggiose piuttosto ai campioni del mare, ai veneziani, livornesi, liguri e napoletani. Chi giudica invece la sconfitta sotto un altro punto di vista è forse il più giusto, riconoscendo nei vinti un grado di inferiorità.

Noi rileveremo un fatto solo, e cioè che in il campo di regata del lago di Como, perchè più movimentato di quello dei fiumi, presentano maggiori difficoltà per i nostri canottieri, il risultato ci dimostrò il contrario. Infatti a Como vinsero benissimo i milanesi ed i romani, abituati al Naviglio e al Tevere, mentre subirono una completa sconfitta i napoletani ed i bareși.

I veneziani hanno aumentato il numero delle loro conquiste. La *Querini*, mantenendo la coppa del Verbano, ha tolto alla *Milano* la coppa della Regina; mentre la *Bucintoro*, mantenendo la coppa della città di Venezia, ha tolto alla *Querini* la coppa del vice-presidente.

In totale dunque i veneziani sono oggi detentori di quattro campionati.

La « Milano », perdendo la coppa della *Regina*, ne ha conquistato altre tre, e cioè la coppa dell'*Arcivescovo*, tolta all'« Esperia » di Torino, la coppa del *Duca d'Aosta* e quella del *Re*, tolta alla « Cerea » di Torino.

I canottieri torinesi, che per molti anni non conobbero sconfitte, quest'anno figurarono assai male. Di undici gare [illegible] solo fu la loro finita.

Senza ricercare le [illegible] che il giorno della regata possano avere influito sull'arrivo dei nostri equipaggi, prendiamo occasione da questi risultati per far notare come essi ci rappresentino una decadenza di quel canottaggio che qui sulle rive del Po salutò i suoi primi apostoli e poi le più fiorenti Società d'Italia.

Pochi giorni addietro deploravamo la mancanza assoluta di nuotatori fra la numerosa famiglia di *sportsmen* che annovera Torino; oggi deploriamo la indifferenza con cui i nostri dirigenti il canottaggio, trattano questo *sport* dell'acqua. I vecchi campioni del remo vanno perdendo del loro entusiasmo e le nuove reclute che dovrebbero rimpiazzare le belle energie di una volta, difficilmente riscontriamo nelle nostre cinque Società. Occorre assolutamente, dicanni a tanti trionfi dello sconosciuto italiano, provvedere all'uopo, presentandosi i nostri equipaggi ai futuri cimenti, il canottaggio torinese registri nuovamente quelle vittorie che sollevarono per il passato tanto entusiasmo. Per riuscire nell'intento noi crediamo si debba dare una forma più democratica allo *sport* del remo, agevolando l'ammissione dei giovani nelle cinque Società e incoraggiandoli con una severa assistenza ed un serio programma sportivo.

Diamo intanto il nome dei forti rematori che domenica, 27, rappresenteranno i colori nazionali al Campionato europeo che si disputerà a Gand:

Outriggers a 4 scalmi (signori Olgeni, Del Giudice, Fontanella, Finotti e timoniere Benedetti, della « Querini » di Venezia).

Skiff scalmo (signor Sacchini, della « Milano » di Milano).

Outriggers a 8 scalmi (signori Capelli, Magnano, Buffoni, Gerli, Dusley, Brambilla, Urani, Danes e timoniere Siccheiti, della « Milano » di Milano).

Double scholles (signori Gerli e Sacchini, della « Milano » di Milano).

Outriggers a 2 scalmi (signori De Gregori e De Cupis, dell'« Aniene » di Roma).

V. G.

IPPICA.

Le Corse al trotto ad Udine.

La seconda giornata.

Ci telefonano da Udine, 21, ore 20:

Ecco l'esito della seconda giornata delle [illegible] al trotto:

Corsa Premi (int.; prova unica) — 1.o *Fatore*, di G. Alamano, di Cavarzi; 2.o *Marguette*, di Trieste, di Ravenna.

Corsa Chiretto (int.; prova unica) — 1.o *Primo*, di Boldrini, di Bologna; 2.o *Rumi*, di Torre, di Treviso; 3.o *Gildezza*, di Cofallo, di Cividale.

Corsa Consolazione (prova unica) — 1.o *Gildezza*, di Boldrini.

Squalificati: *Novello*, *Ezzo* e *Grandissa*.

Premio d'onore (prova unica) — 1.o *Tonio*, di Tonini, di Trieste.

I Grandi Premi all'estero.

Il Gran Premio di Deauville (L. 40,000; m. 2[illegible]) ha regalato una grande disillusione: la Scuderia Blanc è stata battuta. Arrivarono: 1.o *Keate* (G. Bertolmeoni, del signor Gadard; 2.o *Lorlot* (Rault), del signor *A. Erebi*; 3.o *Adieu* (G. Sterni, di Ed. Blanc, Seguono: *Kerran*, *Rimini*, *Candi*, *Grand-Duc*.

AUTOMOBILISMO.

Il Concorso turistico dei Pirenei.

Ci telegrafano da Bourg Madame, 21, ore 20:

La Giuria, in ragione degli eccessi di velocità riscontrati da qualche equipaggio nelle agglomerazioni, nonchè nelle parti neutralizzate del tragitto, annullò il risultato della prova fra Perpignano e Foix.

La Giuria ha deciso inoltre di mettere fuori concorso i concorrenti che commettessero imprudenze manifeste. Infine ha deciso che la velocità, già limitata a venti chilometri, non superi in nessun caso i trenta chilometri.

Cinquantanove vetture automobili sono partite stamane, alle ore 5, per la seconda tappa.

Al calore eccessivo di ieri è succeduta una temperatura più mite. La popolazione dei Pirenei orientali ha fatto una calorosa accoglienza al passaggio dei turisti lungo tutto il percorso.

Le Gare e notti automobilistiche a Lucerna.

Ci telegrafano da Lucerna, 21, ore 20:

Organizzate dalla Società delle regate di Lucerna, le gare di canotti automobili riuscirono interessantissime. Eccovi i risultati:

Corsa di carrozza (31 chilom.; canotti di lunghezza inferiore ai metri 6.50) — 1.o *Mendelssohn*, in ore 2.15'54"; 2.o *Defendre VI*, in ore 2.38'; 3.o *Lucerne II*, in ore 2.46'.

Corsa di carrozza (canotti fino a metri 8; chilometri 60) — 1.o *Perfezionne*, ore 2.4'; 2.o *Excelsior*, ore 2.7.

Corsa di carrozza (canotti fino a 12 metri) — 1.o *Defendre VI Nautilus*; 2.o *La Fata*.

TIRO A VOLO.

Le Gare di Varese.

Ci telefonano da Varese, 21, ore 20.30:

Nello stand di Biumo Superiore hanno avuto luogo importanti gare di tiro alla quaglia.

Nel tiro N. 13, dotato di L. 600, il primo e secondo premio furono divisi fra Perego e Venin, con 9 su 9; 3.o Schiavoni, con 8 su 9.

CICLISMO.

Corse nel Veronese.

Ci telegrafano da Verona, 21, ore 20:

La terza giornata di corse pel campionato dell'Unione Ciclistica ha dato i seguenti risultati:

Campionato di velocità (1000 metri) — Arrivarono: 1.o Fiorio; 2.o Sacchetti; 3.o Chiarpet.

Campionato di resistenza (100 chilometri; percorso Verona-Mantova e ritorno); tempo massimo ore 4.1/2) — Arrivarono: 1.o Fiorio, ore 3.48'; 2.o Guarda, ore 3.51'; 3.o Menegardo, ore 3.59'. Nessun incidente.

NUOTO.

Burgess si prepara ad attraversare la Manica

Ci telegrafano da Londra, 21, ore 20:

Il nuotatore Holbein ha preso disposizioni per partire alle ore 4 ed intraprendere la traversata della Manica a nuoto.

Un nuovo nuotatore partirà domattina col signor Burgess. Si chiama Newvoll, e sarà accompagnato da due battelli di connazionali, perchè non si ha l'idea, dice il nuotatore, quanto il suono di questo strumento sia incoraggiante in simili prove.

La nuotatrice Kellermana partirà mercoledì.

PODISMO.

Il Giro di Roma.

Ci telefonano da Roma, 21, ore 20:

La gara di corsa condotta del Giro di Roma (chilometri 18) è stata vinta da Pagliani in ore 1.5'; 2.o giunse Tarquini, impiegando tre minuti di più del Pagliani; 3.o Bellosi; 4.o Guarnani.

...e corse di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 21:

I primi arrivati al traguardo nella gara podistica indetta dalla Società *La Rola* furono:

1.o Ranca Carlo, socio della *Rola*; 2.o Giordano Matteo, id. dell'Alta Italia; 3.o Gosia Francesco, id. della *Rola*; 4.o Bernero Pietro, di Limone.

Il tempo massimo: Milano, Bruno, Aimo.

La vita che si vive

Col denaro si può far tutto, dicono le comari. Volere è potere, insegnano i dotti.

Ma non è sempre vero.

I coniugi Howard, ad esempio, dello Stato di Michingham, hanno molti denari ed hanno sempre avuto altresì molta volontà di crearsi una famiglia. Anzi, lo scopo principale che marito e moglie si sono proposti nell'unirsi coniugalmente fu appunto quello di associare in loro forze per dar vita a due o tre piccoli Howard, possibilmente belli, buoni, sani, che volessero bene a papà e mammà e li consolassero nei loro vecchi anni.

E per raggiungere questo intento i due coniugi non hanno risparmiato, a quanto sembra, nè fatiche, nè spese. Ma purtroppo nè le une nè le altre hanno avuto coronamento.

Giunti ora a cinquant'anni, i due coniugi hanno compreso che ogni altra fatica sarebbe sta sprecata; e allora..... E allora si sono ricordati che ci sono molti cacciatori, i quali dopo aver corso tutta la giornata attraverso a campi e boschi sparando inutilmente colpi e colpi, vedendo che la giornata declina e che il carniere rimane vuoto, acquistano dai contadini la lepre che si erano ripromessi di bandire nella mensa famigliare. Così fecero i coniugi Howard.

Essi scrissero al direttore di un'ospizio di trovatelli chiedendogli l'invio di alcuni ragazzi, fra cui ne avrebbero scelti due da adottare.

Il direttore rispose subito all'invito inviandone addirittura due dozzine fra i migliori. I due coniugi nel desiderio di poter fare una scelta giudiziosa e ponderata pensarono che fosse prudente tenerli tutti provvisoriamente in casa per qualche tempo.

— Così — si dissero — potremo esaminarli bene nelle loro abitudini, nei loro pensieri o nei loro istinti.

E coscienziosamente si accinsero a questo esame.

E i giorni passarono, passarono le settimane, passò un mese.....

Finalmente il direttore dell'Ospizio credette bene di chiedere se avevano scelto.

E allora i due coniugi si guardarono negli occhi, si interrogarono nei loro pensieri e riflettono che ormai il loro cuore era legato a tutti ventiquattro i piccoli ragazzi.

E decisero di promuoverli tutti al grado di figli adottivi!

Gli americani sono fatti così: o molto, o niente.

E in questa casa: Evviva l'America!

***

Alcuni pensieri sull'automobilismo.

— Dimmi il prezzo del tuo automobile e ti dirò chi sei.

— Il motore più forte è sempre il migliore.

— Partire in automobile equivale ad un po' a morire.

— A motore, motore e mezzo.

— Partire è bene, ritornare è meglio.

— L'uomo propone..... un itinerario ed il motore dispone.

— Gli automobilisti fanguano, i morti restano.

— L'automobilista che ha paura non prova piaceri.

***

La ters'ultima.

Colto a volo in un *restaurant*:

Il cliente. — Cameriere, chi è quel signore rigido e impattito che esce in questo momento?

Cameriere. — E' un vecchio generale.

Il cliente. — La pensione?

Cameriere. — No; ha un abbonamento per dieci pasti!

***

La penultima.

O'è lo sciopero dei lucidatori di pavimento.

— Ma che cosa domandano, in sostanza?

— Dicono che non vogliono più disturbarsi. Intendono d'ora in poi di lavorare a casa.

***

L'ultima.

Si parla delle spedizioni ai poli.

— Non riesco a capire perchè tanta gente rischi la vita per scoprire il polo Nord o il polo Sud ed i Governi incoraggino tali spedizioni.

— Ma è chiaro! La scoperta dei poli porterebbe ad una grande economia annuale!

— ?!

— Sicuro. Ottenuto una buona volta lo scopo, non ci sarà più bisogno di spendere tanti milioni per andarli a scoprire, i poli.

...e per tutti.

L'appalto delle grandi opere portuarie a Genova.

Ci telefonano da Genova, 21, ore 23,10:

A Palazzo San Giorgio vi fu oggi un appalto per le nuove opere portuarie per l'importo di dieci milioni. Rimase aggiudicatario provvisorio il cav. Giovanni Carena, di Genova, che offerse un ribasso del 20,90 per cento. Fra i concorrenti vi erano varie Ditte di Roma e di Napoli.

Il 5 settembre si farà l'esperimento di offerte di ribasso al grado vigesimo.

Il suicidio di un ubbriaco.

Ci telegrafano da San Remo, 21, ore 13:

Il muratore Carlo Domenico, d'anni 44, stamane, essendo ubbriaco, si allacciò alla finestra del terzo piano, e mettendosi a gridare: « Paradiso e inferno », si precipitò in istrada. Egli rimase cadavere.

Una tragedia in una grotta del Carso.

La disperata fine di uno studente.

Ci scrivono da Trieste 20:

Tre giovani studenti delle scuole secondarie, Giovanni Giraldi, Francesco Battaniech e Graziadio Cassab, vollero l'altro ieri esplorare una fra le più pericolose grotte del Carso, fra Opicina e Cossina, a dieci chilometri da Trieste. Essendo soci della Società Alpina e Speleologica della Giulia, assunero dalla Direzione corde e strumenti. Il padre del giovane Cassab, direttore dell'« Alpina », aveva consigliato il figlio a munirsi anche di una scala a corda, ma questi non ne volle sapere.

Discesero di buon mattino nella prima grotta, profonda 13 metri, ove fecero colazione e presero degli stabiliti. Visto che la discesa nel secondo ripiano, profondo 25 metri, presentava molte difficoltà, i tre giovani decisero di risalire alla superficie, per prendere ad Orlek, stazione dell'« Alpina », una scala a corda. La corda umida e sdrucciolevole rese impossibile ai giovani Giraldi e Battaniech di risalire. Il Cassab, più audace e risoluto, tentò con maggior successo la salita, ma quando fu quasi all'orlo della grotta gli mancarono le forze, e precipitò non già nel primo ripiano, ma nel secondo, da un'altezza complessiva di 50 metri, trovandovi la morte. I due amici, disperati, gridarono al soccorso, ma dovettero restare, perchè non uditi, un giorno e una notte nella grotta. Furono estratti ieri dai pompieri di Trieste in istato compassionevole. La salma del povero Cassab venne trasportata qui.

NOTIZIE D'ARTE

Teatro drammatico.

Il nuovo lavoro che Gabriele D'Annunzio prepara pel teatro è in quattro atti, e si svolge in un ambiente d'aristocrazia moderna; a quanto si dice, sarebbe una satira rigorosa alla mania dello *sport* così diffuso nelle classi superiori. Intanto il poeta termina col maestro Franchetti il libretto per la *Figlia di Iorio*, che sarà rappresentata a Milano alla Scala nei primi giorni di marzo.

CRONACA

Da Venerdì sera a Domenica a mezzo. N. 1135

Le condizioni di Francesco Tamagno sono sempre gravissime.

Le notizie della malattia del celebrato tenore non sono troppo migliori.

L'inferno è assistito con grande ed affettuosa premura dalla figliuola, signora Margherita, dal genero cav. Talamino, dai nipoti Giovanni e dai medici dottor Perocchi, figlio, e dottor Bombelloni. Alla *Villa Margherita*, a Varese, si è recato, l'altro giorno l'illustre professore Bozzolo per un consulto.

Il chiaro medico, col quale abbiamo potuto intrattenerci ieri sera qualche istante alla stazione di Porta Nuova, ci ha confermato che il comm. Tamagno è preso da disturbi circolatorii cerebrali, conseguenza di antichi fatti di *angina pectoris*.

Il professor Bozzolo non ci nascose che lo stato dell'infermo è gravissimo.

Si spera tuttavia che le cure dei medici e la robustissima fibra del [illegible] Tamagno varranno a debellare il male.

Quando l'altro giorno alle 14 il professore Bozzolo lasciò la *Villa Margherita*, parevano anni che un leggerissimo miglioramento fosse sopravvenuto.

Alle 22,30 di ieri sera le notizie telefoniche pervenuteci direttamente da Varese, accennavano invece ad un nuovo peggioramento. Ora, a *Villa Margherita* è accorso il dottor Fornaca, primo assistente del professor Bozzolo e medico curante del commendatore Tamagno, qui a Torino.

Da ogni parte d'Italia, ed anche dall'estero, sono giunti al grande tenore centinaia di telegrammi d'augurio per la sua guarigione.

Lo sdoganamento dei pacchi postali a Torino.

In seguito alle nuove istanze fatte dalla nostra Camera di commercio sulla minacciata soppressione del servizio di sdoganamento dei pacchi postali a Torino, il Ministero delle poste risponde testè assicurando l'on. Rossi che l'ufficio di doganamento non verrà punto soppresso, ma che, anzi, col trasporto del medesimo a Porta Nuova, si renderà possibile una consegna più sollecita dei pacchi stessi ai destinatari.

Il Ministero soggiunge che tale provvedimento sarebbe collegato alla istituzione di un nuovo ufficio centrale per i pacchi fermi in posta, di evidente comodità e vantaggio per il commercio e per l'intera cittadinanza torinese, o che, in ogni caso, giova tener presente che finora si tratta soltanto di studi, non di provvedimenti di imminente attuazione.

Contro la proibizione della vendita ambulante dei funghi.

In una sala della Società Operaia di via Santa Giulia, N. 31, si radunavano in sistema assemblea i rivenditori e rivenditrici ambulanti di Torino, i quali votavano il seguente ordine del giorno:

« I rivenditori e rivenditrici ambulanti di frutta e verdura protestano energicamente contro la deliberazione 4 luglio 1905 di questa Giunta comunale, che in applicazione del regolamento d'igiene 2 aprile 1906 vieta ad essi la rivendita di funghi, e appravano il Memoriale letto in novembre che presentarsi al signor sindaco di Torino, il quale provveda d'urgenza, radunando, ove d'uopo, la Giunta Municipale, magari con un provvedimento interinale e provvisorio, a titolo di esperienza, come si è fatto per la questione dei parattieri, e ciò per l'innocuissima del mercato dei funghi, sul quale hanno fondato grandi speranze le classi dei venditori e venditrici ambulanti. »

Il III Congresso internazionale della « Corda Fratres ».

Le Ferrovie dello Stato accorderanno ai laureati ed agli studenti che intendano partecipare al terzo Congresso internazionale della « Corda Fratres », che avrà luogo dal 1.o al 9 settembre a Liegi, il ribasso del 40 al 60 0/0, a seconda delle percorrenze.

Le spese di permanenza a Liegi, grazie alle facilitazioni ottenute, non supereranno le L. 50.

Le adesioni già pervenute sono numerose e si ricevono fino al 25 corr. presso l'Ufficio della Dieta Biancotti, via Carlo Alberto, N. 4.

La condanna dei quattro dimostranti di domenica.

Ieri ebbe luogo per direttissima, alla Pretura, il processo contro gli anarchici Nanni e Ciabattini ed i socialisti Sobrito e Corona, arrestati domenica durante lo scioglimento del corteo di protesta pei fatti di Grammichele.

Il Nanni fu condannato a 25 giorni d'arresto ed a circa 100 lire di multa; il Ciabattini ed il Sobrito a un mese d'arresto; il Corona a soli otto giorni.

Il ferimento della scorsa notte in corso Principe Oddone.

La [illegible] sotto venne trasportato al San Giovanni il meccanico Bajetto Federico, di anni 20, da Zubiena, abitante alla Barriera di San Paolo, N. 1. Il dottor Martini gli riscontrò una ferita di coltello all'addome e lo giudicò guaribile in una ventina di giorni, salvo imprevedibili complicazioni.

Dalle indagini fatte si venne a sapere che autore del ferimento era certo Peretta Pancrasio, operaio, abitante in via Duchessa Jolanda, N. 1.

Risultò che ferito e feritore in compagnia di alcuni parenti ed amici si trovavano in un'osteria in corso Principe Oddone angolo via Duchessa Jolanda. Ad un certo punto il Peretta fece cadere, non si sa bene se casualmente o intenzionalmente, il sigaro che teneva in bocca certo Ougeraue Costantino, cugino del Bajetto. Questo piccolo incidente diede motivo ad un diverbio che degenerò in pugilato.

Il Bajetto prese le difese del cugino Ougeraue, e sembra che abbia colpito con uno scapaccione il Peretta. Questi a sua volta rispose con una coltellata, e forse avrebbe continuato se l'urto non fosse riuscito a disarmarlo.

Terminata la lite, il feritore si recò a casa e si coricò. Ma due ore dopo il maresciallo Novaro, comandante la stazione dei carabinieri di via Dronetto, lo andò a svegliare e lo tradusse in arresto alla caserma.

Il grave investimento di stamane.

Ieri, verso le ore 9,40, la bambina Agnesone Annetta, d'anni 5, abitante in corso Regio Parco N. 26, era uscita con una vicina di casa. Ad un tratto, nell'attraversare il corso, venne travolta sotto la ruota di un carro-tombarello carico di ghiaia. Per cura di una guardia municipale la poverina fu trasportata al S. Giovanni i cui sanitari le riscontrarono gravi lesioni all'inguine ed alla mano destra. Il suo stato fu giudicato gravissimo.

Il conducente del carro, Rira Ignazio d'anni 18, fu da un'altra guardia municipale accompagnato alla Questura.

Pepino fatto ammalato.

Una guardia municipale condusse alla Questura, ove venne trattenuto, certo Pepino Giuseppe, d'anni 69, il quale si era adagiato al suolo all'angolo delle vie Principi d'Acaja e Vassallo Eondi, e, per cacciare l'elemosina ai passanti, si fingeva ammalato.

Il lavoro delle guardie municipali

Le guardie municipali furono mediatrici al San Giovanni il meccanico Amè Giuseppe, d'anni 31, di ferite al viso che si era prodotte cadendo, perchè ubbriaco, dalla bicicletta, mentre percorreva lo stradale di Francia, e all'Ospedale Mauriziano Vittorio certo Virano Giuseppe, d'anni 38, il quale era ferito all'avambraccio sinistro per essergli scoppiata una bottiglia che stava trasportando in cantina per conto di un esercente la regione Lucento.

Furono inoltre medicate dal dottore di guardia al Municipio sei persone meno gravi. Degni di nota sono i casi seguenti:

L'imbianchino Alberto Pelizzo, d'anni 12, abitante in via Pinelli, 53, mentre lavorava in una casa di via Gioia cadde da una scala a piuoli e si ferì al capo e ad una mano. Il sost. Calamida, del San Giovanni, lo giudicò guaribile in dieci giorni.

Il negoziante Angelo Rissa, d'anni 8, abitante in via Gaudenzio, 12, volle salire sopra una vettura pubblica che passava in via Santa Giulia; ma cadde e rimase sotto una ruota. Il chiodo piccino riportò delle contusioni. Al San Giovanni fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

I ladri.

Ignoti ladri entrarono nell'abitazione di Samba Michele, al N. 687 di Borgo Vittoria, e vi rubarono un orologio d'oro da donna e relativa catena.

Varie di cronaca.

Sulla strada di Orbassano, presso la barriera daziaria, certo Galli Amedeo, d'anni 29, venne investito e gettato a terra da una vettura, e riportò una contusione alla spalla destra ed una al capo. Una guardia daziaria colla stessa vettura lo condusse all'Ospedale Umberto I, dove venne ricoverato in condizioni non gravi.

— Il diciassettenne Bianchi Alessio, percorrendo in bicicletta la via Nizza, investì il ragazzo Rubetto Giovanni, d'anni 2, il quale si era staccato dai suoi genitori, portandosi in mezzo alla via. Il Bianchi nella caduta riportò una contusione alla fronte e lievi ferite al labbro superiore, che al San Giovanni, ove fu condotto da una guardia municipale, furono giudicate guaribili in pochi giorni. Dallo stesso agente il Bianchi venne dichiarato in contravvenzione, essendo la sua macchina sprovvista di apparecchio avvisatore.

— Dai dottori di guardia al Municipio vennero medicati: Demarta Lorenzo, d'anni 27, per ferita lacero-contusa al viso, riportata cadendo casualmente dalla bicicletta in piazza Statuto, e certo Zanola Carlo, d'anni 24, il quale era stato ferito al capo con un colpo di bastone da suo cognato Rainero Giovanni, col quale era venuto a litigio nella propria abitazione, in corso Napoli, N. 3. Furono giudicati guaribili in meno di dodici giorni.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Formazione alla Scuola professionale per gli orefici. — Domenica, 27 agosto, nei locali della Società lavoranti orefici, via San Massimo, 4, avrà luogo l'annuale premiazione degli allievi, in quest'anno ottennero premi i seguenti scolari:

Classe III - Disegno e composizione ornativa (insegnante sig. Torricelli Carlo): Scolari Pietro, Ciampana Francesco, Becca Edoardo, Della Casa Carlo.

Classe II - Disegno a semplice contorno ed ombreggio (ins. sig. Bosco Cesare): Mariano Giovanni, Costamagna Bartolomeo, Villa Carlo, Teodoro Mario.

Classe I - Disegno a contorno (ins. sig. Quattrocolo Giuseppe): Viola Oreste, Caramiano Carlo, Sardi Giovanni, Stocco Guido.

Classe preparatoria - Principii di disegno (insegnante sig. Tughasachi prof. Umberto): Pugliano Paolo, Fava Domenico, Broglietti Giovanni, Francese Giuseppe.

Stato Civile di Torino

21 agosto 1905.

NASCITE, 10, cioè maschi 2, femmine 8.

MATRIMONI: Appiotti dott. Ferdinando con Cavalli Estella — Borgo Giovanni con Ferrù Vincenza — Columbo Ernesto con Fornelli Mosilde.

MORTI: Antonietti Secondina n. Solotto, d'anni 60, di Veglio, agiata, corso San Maurizio, 15.

Seminato Rosa (ved.) n. Audisio, id. 85, di Piossasco, casalinga, via Lagrange, 20.

Ferrero Amedeo, id. 10, di Vercelli, casalingo, via Mosoriva, 15.

Dagostino Giuseppe, id. 37, di Trofarello, bracciante, via San Quintino, 53.

Giordano Antonio, id. 59, di Corecorto, panattiere, corso Vinzaglio, 19.

Prioglero [illegible], id. 45, di Saure di Cesana, negoziante, via Stazione, 27.

Tolio Rosa n. Rabaglietti, id. 57, di Cervignasco, casalinga, corso Sommeiller, 5.

Riviera Giacomo, id. 55, di Torino, legatore da libri, Pedrini Angelo, id. 20, di Castiglione di Garfagnana, soldato.

Allegro Anna, id. 24, di Torino, tessitrice.

Delfrate Teresa, id. 22, di Salsecto, casalinga.

Gonia Luigi, id. 18, di Torino, casalingo.

Rovesti Margherita, id. 58, di Torino, casalinga.

Garetto Giovanni, id. 55, di Narzole, carrettiere.

Agnello Giovanni, id. 49, di Chivasso, contadino.

Cuneaz-Jean Elisabetta, id. 46, di Pizzinea, casalinga.

Rolfo Giovanni, id. 23, di Carmagnola, cattolicre.

Bergamino Francesco, id. 72, di Asti, pensionato.

Bottemalo Antonio, id. 30, di Torino, impiegato.

Borgo Domenica, id. 21, di Torino, operaia.

Più 5 minori d'anni uno.

Totale complessivo 35, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 13. Non residenti in questo Comune 5.

NECROLOGIO.

Ad Ocelleppo Superiore è morto ieri il geometra Tito Stefano, persona stimatissima. Alla famiglia e ai figli ing. Orazio ed avv. notaio **Alfonso la nostra** vivissima condoglianze.

COSE DIETE.

Con decreto della scorsa luglio Ferruccio Ghisleri farmacista Cesare Basile venne creato cavaliere della Corona d'Italia. All'intelligente e simpatico professionista le congratulazioni degli amici.

I sussidi del Governo pei danneggiati dalla grandine.

Ci scrivono da Vercelli, 21:

In questi giorni, in conseguenza della nota legge per i danneggiati dalla grandine, gli ispettori Rossetti, Bertone e Falcini intervistano in Novara ed in altri comuni del mandamento, interessati nuovamente, secondo quanto per la popolazione che nelle regioni del Biellese, del Vercellese e del Novarese, erano state colpite alla miseria dall'uragano dell'estate scorsa del corrente anno.

Come Ricordi ha ricevuto con dell'on. Marcora Batta un telegramma col quale la informa d'aver messo a disposizione del prefetto alle circostanze per essere erogati dalla grandine.

Tale assegno è diverso intiamo, dove la maggior parte famiglie da soccorrere:

Sciopero di contadini terminato.

Ci scrivono da Vercelli, 21:

A Borgolavezzaro è terminato dopo quattro giorni lo sciopero generale dei contadini.

Gli scioperanti, che chiedevano l'aumento di lire 1 invece un aumento di paga pel taglio dei risi, di L. 0 75 al giorno.

I padroni hanno pel momento di accettare la giornata tutti i contadini del paese meno 40 forestieri.

Il crollo di un muraglione a Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 22:

Lungo il bastardo tronco, allo scopo di formare una spianata in prossimità di altre, il Municipio sta costruendo, a ridosso di questo, un grosso muraglione, rinforzando un quarto e la metà al vano che vi si forma, reclinato, verso le 7, un tratto della lunghezza di circa venti metri continuava nella sottostante trincea. Disgraziatamente passavano in quel momento un soldato e due operai pel trasporto della terra. Sul colpo cadevano il signor Peraglio, caporale di Vallauria Inferiore, ed un soldato. Il Peraglio morì il pomeriggio e nella stessa sera spirava il soldato, il cui nome non fu ancora possibile appurare. Il caporale lascia la moglie e quattro figli, mentre il soldato rimase morto sul colpo.

Sollecitamente portarono la notizia ai loro cari; si imposero pel trasporto alla ferita all'Ospedale, come pure ad incidere il cavallo del caduto, che sulle gambe sotto giaceva in mezzo ai rottami, mercede compassione.

Soldati zappatori ed operai si posero subito all'opera per la rimozione del pericolo, sperando che si potesse ancora sotto i macigni qualche operaio ma invece quivi non vi è avvenuto, e lo ha pure.

Cruda della tragedia nel luogo del disastro. L'Autorità giudiziaria in dispatio più tardi per l'accertamento dei cadaveri, intimando nel contempo gli atti per accertare le responsabilità.

La grave disgrazia ad un tenente degli alpini.

Ci scrivono da Verona, 21:

Il tenente del 6.o alpini signor Quadrio era andato ieri mattina colla compagnia a fare le solite esercitazioni, quando, giunto al Passo del Togo di Rovegliana, accidentalmente cadde in un burrone profondo undici metri. Raccolto dai soldati, fu tosto portato all'Ospedale di Recoaro. Presenta una grave ferita al cranio. Il suo stato è grave.

Il disgraziato doveva andare in congedo in settembre.

ULTIME NOTIZIE

L'ordine socialista romana per lo sciopero generale.

Ci telefonano da Roma, 22, ore 1,30:

Stasera s'è riunita l'Unione socialista romana per deliberare il suo atteggiamento di fronte all'eccidio di Grammichele. Dopo vivissima discussione fu respinta una proposta di tenere un Comizio di protesta a Roma, e venne invece approvata l'altra proposta di piena adesione al noto ordine del giorno votato l'altra sera nella riunione dei rappresentanti delle Associazioni politiche ed operaie di Roma, col quale si incaricava la Camera del lavoro di Roma di mettersi d'accordo con le consorelle d'Italia per organizzare uno sciopero generale simultaneo.

I reali partono da Racconigi.

Ci telegrafano da Racconigi, 21, ore 23.15:

I Reali, accompagnati dalla Casa civile e militare, dal Duca, Duchessa d'Ascoli, giunsero alla stazione, in vettura scoperta, alle 22,30. I Sovrani salirono sul treno speciale che partirà per Macerata alle ore 1 e minuti 9. Una discreta folla sulla piazza della stazione acclamò i Sovrani.

Il dottor Quirico rimane al Castello ad accudire alla salute dei Principini. Rimane pure la principessa Xenia.

Una smentita alle voci d'arbitrato.

Francoforte sul Meno, 11, ore 23.

Il corrispondente della *Gazzetta di Francoforte* a Now Castlo è informato da fonte sicura che non sarebbe stato questione fra Roosevelt e Reon di sottoporre all'arbitrato gli articoli sui quali vi è dissenso.

I soliti sanguinosi tumulti a Varsavia e in Polonia.

Varsavia, 21, ore 20.

Un gruppo di 80 socialisti, con armi, tentò di penetrare stamane in città. Uno scontro ebbe luogo fra questo gruppo ed un distaccamento di cosacchi. Otto furono uccisi e dieci feriti. Gli altri vennero arrestati.

Gli operai di tutte le fabbriche di Varsavia, Lodz, e Pobianietz sono ora in sciopero. Oltre la ferrovia della linea di Terspol, la ferrovia a scartamento ridotto hanno sospeso il servizio. Corre voce che lo sciopero generale delle ferrovie sarà dichiarato in tutta la Russia.

I funerali delle misere vittime di Nogent.

La ricostruzione della tragedia.

Ci telefonano da Parigi, 21, ore 23:

Lo sciagure delle vittime dell'orribile dramma di Nogent-sur-Marne ebbero luogo nel pomeriggio d'oggi tra un'affluenza considerevole di gente. Alla camera mortuario, anzi, gli agenti di polizia e i gendarmi stentarono ad allontanare la folla di curiosi, che si pigiavano per vedere collocare le bare sui carri funebri.

Fu il feretro del piccolo Mario, l'ultimo dei figli dell'ing. Renfaut, che fu primo collocato sul carro funebre. Una corona bianca era issata sul drappo, ugualmente bianco, che ricopriva la bara. Essa portava l'iscrizione: *A Mario la sua nonna.*

Una corona simile era issata alle due bare dei figli maggiori.

Al momento in cui i feretri dei coniugi Renfaut apparivano sulla soglia, alcune proteste si fecero intendere. La folla gridava: « Carnefici! Carnefici! » Le grida divennero sempre più rumorose e violente: « Abbasso gli assassini! »

La folla costrinse gli impiegati delle pompe funebri a ritirare dal carro funebre di Renfaut una corona che v'era stata collocata.

La manifestazione ostile non cessò se non quando si videro apparire i due fratelli dell'ingegnere Renfaut, uno dei quali, in preda ad un dolore virissimo, non cessa dal singhiozzare.

I cinque carri si dirigono in mezzo a due file di curiosi verso la chiesa. Il sindaco di Nogent e la maggior parte del Consiglio comunale seguivano i membri della famiglia. Si notava ugualmente nel corteo una delegazione della Scuola comunale, composta di ragazzi condiscepoli delle tre piccole vittime.

Alla chiesa non vengono trasportate che le bare dei fanciulli. Durante la cerimonia religiosa i corpi dei coniugi Renfaut sono collocati in una sagrestia a destra dell'ingresso principale. L'assoluzione ha quindi luogo nel cimitero di Nogent senza che venga pronunciato alcun discorso.

Non fu possibile ricostruire lo svolgersi del dramma.

La signora Renfaut è stata la prima vittima di suo marito, avanti la costituzione all'incidente successivo dei suoi tre figli?

La posizione del suo corpo, ritrovato presso ello del marito, è tale da far supporre che la seconda persona, quantunque così odiosa, sia la stessa.

Durante le sue ultime investigazioni il commissario di polizia accertò che il primogenito dei figli, Andrea, non fu, come era stato creduto dapprima, ucciso a rivoltellate, ma che lo sue due ferite furono prodotte con una cesoia.

Quella della tenera sola era mortale, mentre l'altra, quella dell'addome, era affatto superficiale: i polmoni erano penetrati poco profondamente, tanto che si poteva sentirli sotto la pelle toccando con le dita. Questa ferita, quando fu trovato il cadavere, era coperta da una benda, e la camicia del fanciullo non presentava traccia alcuna di sangue.

Si può quindi dedurre che quando il colpo fu sferato, il fanciullo non portava quella camicia, che gli venne posta di poi. D'altra parte si trovò sul tavolo da cucire, vicino al letto, una forbice contenente dell'intimo di tiglio. Il che farebbe presumere che verso le 23 o mezzanotte, allorchè i due figli più giovani erano quasi addormentati, il padre entrò nella camera di Andrea, colla crudelina fece fuoco sopra di lui, ma lo colpì male.

Il fanciullo avrà gettato delle grida di dolore e la madre, intervenendo, l'avrà curato, facendogli credere ad un incidente, quindi gli avrà fatto prendere una pozione calmante.

Qualche istante dopo il padre sarà ritornato per ibarglì strozzin alla tempia.

Questo è certo, che se talvolta ci sentiamo colti da pietà di fronte a qualche povera madre che, nell'estremo della miseria e degli stenti, accenda un braciere, per le cui emanazioni far passare insensibilmente dal sonno alla morte lei ed i suoi figliuoletti, le circostanze del dramma di Nogent-sur-Marne sono tali che non ispirano che stupore e raccapriccio, tanto riuscì orribile che quel padre, il quale aveva fratelli ed altri parenti agiati e ricchi e tre figli già grandicelli, nell'assassinare spietatamente i suoi nati non sedette che ad un movimento d'orgoglio che gli impediva di ricorrere ad altrui e confessare la miseria nella quale si celava.

La Missione astronomica italiana in Ispagna.

Ci telegrafano da Madrid, 21, ore 22:

Si ha da Alcalè de Chisvert, 21: La missione scientifica italiana per lo studio dell'eclisse solare, presieduta da Riccò, è giunta. Essa ha ottenuto eccellenti alloggi ed un ottimo terreno per collocare gli istrumenti. Sono stati costruiti pilastri e montato l'equatoriale maggiore con il concorso di alcuni volonterosi e intelligenti cittadini. Oggi furono collocati altri apparecchi. Il prof. Riccò ha fatto visita all'alcade. Sono giunti altri astronomi.

Gravi pericoli per l'esportazione del riso.

Ci scrivono da Vercelli, 21 agosto:

Nella seduta del 12 luglio scorso la Camera di commercio di Torino, in seguito ad una lodata relazione fatta dal cav. Felice Bombardi, presidente di questo Casino di commercio, approvava un ordine del giorno invocante l'intervento del Governo onde scongiurare il grave pericolo che minaccia il nostro commercio del riso lavorato all'Argentina, per effetto del dazio differenziale che quel Governo vorrebbe imporre su questo nostro prodotto.

Giorni sono il ministro di agricoltura inviava al presidente della Camera di commercio una lettera che fu comunicata al presidente del nostro Casino di commercio, nella quale si assicura che il Ministero, al quale non è sfuggita la gravità dell'argomento, ha subito avviato, d'accordo con quello degli affari esteri, le pratiche del caso a mezzo del regio rappresentante a Buenos Aires, al quale il Governo impartirà ora nuove istruzioni di insistere presso il Governo argentino onde evitare possibilmente l'attuazione di un provvedimento che minaccia l'esportazione di uno dei nostri più importanti prodotti dell'agricoltura.

Ora un nuovo grave pericolo minaccia l'esportazione del nostro riso. Quanto fu già segnalato alla Camera di commercio di Torino dalla Presidenza del nostro Casino di commercio.

Il nuovo grave pericolo è rappresentato dalla modificazione apportata dalla Grecia allo suo tariffo doganali.

Infatti in Grecia il dazio d'entrata pel riso, che era di L. 15 in oro al quintale inbistintamente, è stato aumentato a L. 20 pei risi italiani lucidi o ribassato a L. 13 pei risi d'Amburgo lucidi e pei risi inglesi non lucidi.

Con tali esempi si preparano tristi giorni per la risicoltura italiana, per l'industria a cui essa dà vita e per il commercio che alimenta.

Pur troppo il nostro riso deve da anni lottare aspramente per vincere la spietata concorrenza di quelli di provenienza asiatica.

Gli importatori di riso italiano hanno in proposito già presentati i loro reclami al ministro d'Italia in Atene, ottenendone pronto d'interessamento.

E' d'uopo però, per evitare un così grave danno alla nostra risicoltura, che collettivamente agiscano, e subito, presso il Governo il nostro Casino di commercio, i Comizi agrari e le Associazioni degli agricoltori del Vercellese, del Novarese, della Lomellina e di altri centri risicoli, unitamente ai rappresentanti politici delle varie regioni.

Una ragazza che si getta sotto il treno.

Ci scrivono da Moncalieri, 21:

Questa mattina certa Eugenia Ferraris, d'anni 20, si è suicidata — pare per dispiaceri amorosi — gettandosi sotto il treno diretto partito da Torino alle 5.45 per Genova. La disgraziata fanciulla fu straziata orribilmente. S'ignorano le cause che possano averla indotta al tristissimo proponimento.

È USCITO

il sedicesimo numero di **Donna**. — Eccone il contenuto:

Melanconie mondane di ENRICA GRASSO. *Lampo* di FRANCESCA GRASSI. *Sonagli artistici all'aperto* di DIDI. *Il « Madre »* di LUIGI DI SAN GIUSTO. *La Gardenia* di FIDUCIA. *Maslme e Pensieri* di GIORGINA DANIELE. *Le donne nutrici all'Esposizione di Venezia* di DONNA MARIA. *La danzatrice « sabile »* di A. *Il castagno*, versi di GIULIA CAVALLARI CANTALAMESSA. *Sorella Minore*, romanzo di PAUL BOURGET. *La forza del passato* di CIMMERIA. *Gli ex-libris femminili* di JACOPO GELLI. *Le Neurastenie* del Dott. COSTANZO EINAUDI. *La Moda* di LADY SMART. *Igiene e Bellezza* di JEANNETTE. *La Moda nel 1668* di EMILIO SOLARIS.

Abbonamento annuo L. 10, semestre L. 5,50, trimestre L. 3. In vendita presso tutte le edicole. Ogni numero cent. 50.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 22 agosto:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 720,5; ore 15: 7,7,9; ore 21: 73,1.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno p. nuvole; ore 21: sereno p. nuvole.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:

Massima + 27,8 Minima + 20,3

23 agosto — Il sole nasce alle ore 5, minuti 41, tramonta alle ore 19, minuti 21.

Giorno della luna, 23: ultimo quarto alle ore 7,10.

Stazione termometrica Bordelli (Corso Dante):

Temperatura massima del giorno 23: + 27,1

Temperatura minima della notte dal 23 al 24 + 18,4

Bollettino Meteorico.

Stazioni Italiane	Nelle 24 ore Temperatura max.	Nelle 24 ore Temperatura min°	Cielo	Stazioni estere	Temperatura
Genova	28.0	21.0	sereno	Pietroburgo	12.0
Milano	31.0	19.8	»	Odessa	21.2
Brescia	29.4	18.0	»	Amburgo	18.3
Venezia	28.5	22.7	nebbioso	Vienna	13.6
Bologna	29.8	22.7	sereno	Trieste	22.5
Ancona	27.7	21.6	»	Madrid	—
Livorno	27.0	20.0	»	Alessandria	26.0
Firenze	30.7	17.8	nebbioso	Parigi	15.2
Roma	30.0	15.8	sereno	Nizza	20.6
Chieti	27.0	20.6	»	Ginevra	19.0
Napoli	30.8	18.4	»	Costantin.li	24.8
Palermo	29.0	20.7	»	Malta	24.2
Messina	28.0	20.5	»	Tunisi	—
Cagliari	—	—	—		

CAMBIO UFFICIALE PER OGGI L. 100.

Il cambio della Borsa italiana fu ieri di 99 91.

Borsa di Torino.

21 agosto.

Rendita 5 0/0 lorda: corso medio d'uff. 103 82 1/2.

Rendita 4 0/0 netta: prezzi nominali 105 67 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 netta: corso medio d'uff. 103 50.

Rendita 3 1/2 0/0 lorda: prezzi ribassi di L. 1.80, prezzi nominali 102 05.

Rendita 3 1/2 0/0 lorda: rend. da L. 70 a 5,50, prezzi nominali 102 05.

Godimento del 1° aprile.

Rendita 3 0/0 lorda: prezzi nominali 71.

Az. Acquedo. Armstrong e C. — Contr. d. enti. in liquid. [illegible]

CAMBIO UFFICIALE

Francia 3 denaro	99 97 1/2	lettera	99 97 1/2		
Svizzera 5 1/2 »	99 97 1/2	»	100 07 1/2		
Londra 2 1/2 »	25 15	»	25 17		
Germania 3 »	122 85	»	123 05		

Rendita 3 0/0 lorda p. c. 105 32 1/2

Rendita 5 0/0 p. f. c. 103 40.

Rendita 3 1/2 0/0 netta p. c. 103 80.

Prezzi dei valori per due correnti.

Azioni			Nav.G.I.(it.) 518 —	— —	
B. d'Italia	1255 —	1255 —	Carb. F. (A.)	220 —	220 —
	1264 50	1263 —		2 4 —	— —
	1262 —	— —	Acquedo Armstrong		557 —
B. Comm.	1028 —	1027 50		655 —	660 —
	964 —	— —	Ansaldi e C.	491 —	— —
Cred. Ital.	650 —	649 —	Fiat Ansaldi	500 —	— —
	698 —	697 —	Italo	214 —	— —
Bancaria	369 —	370 —	Rapidi	167 —	166 —
Banco Roma	120 —	— —		265 —	— —
Diatto	478 —	479 —	Rachet	51 —	52 —
	450 —	— —			

CRONACA DELLA BORSA — 22 agosto.

Mentre la Rendita è di difficile esito tanto per contanti quanto per fine, i Bancari continuano impavidi sulla via dell'aumento, e, malgrado gli evidenti realizzi, sono facilmente assorbiti. Anche i Ferroviari erano ricercati e domandati, in ispecie le Meridionali, ma le domande caddero nel vuoto. Sempre resistenti, fra i titoli industriali, le Diatto, le Armstrong, le Ansaldi; in ribasso il Carburo Acetilene. Gli Automobili continuano nell'incertezza, con vendite di realizzi, avvicinandosi la liquidazione.

Prezzi nominali 21 agosto.

Debiti redimibili.

Obbl. ferr. 3 0/0 Reti Mediterr., Adr. e Sic.	367 50	Obbl. Ferr. Torino-Savona-Acqui 3 0/0	284 —
» Ferr. Romane 3 0/0	337 —	» Ferr. Canali-Alessandria 3 0/0	300 —
» Strade ferrate del Tirreno 3 0/0	349 —	» Canali Cavour 4 0/0	503 —
» Ferr. Vittorio Em. 3 0/0	350 50	» Risan. Napoli 5 0/0	501 —
» Ferr. Novara 3 0/0	324 —	Azioni Ferr. Canalizz. maggiore-Ses 3 0/0	276 —
» » Cuneo 3 0/0	290 —	» Ferr. Ilva-Canali-Cantoga, e Mercure 4%	—
» » » 3 0/0	300 —		

TITOLI SPECIALI

Azioni Bancarie		Società Utensili e Past. Pantanella (Roma)	89 —
Banca d'Italia	1255 —	» Fabbriche di Bergamo	197 —
» Comm. it. Mil.	1267 —	» Am. Medal. Alta It.	422 —
Credito Italiano	655 —	» Bastiche Ferraresi	371 —
Soc. Banc. Italiana	395 50	**Industrie varie**	
Banco di Roma	129 —	Soc. Cartiera Italiana	20 —
» di Sconto e Sete	— —	» Cart. Meridionali	7.9 —
Banca di Torino ex	98 —	» Manif. Lane Borgos.	461 —
Società Bancaria	— —	» Cotonif. Nazarean	— —
Società Bancaria Torinese	102 —	» Cotoni Cucirini	216 —
Trasporti		Cuoio svizzero per imprese (Genova)	— —
Società Ferr. Meridi.	308 —	» di Risanamento	— —
» » Secondi Sardegna	295 —	Cantieri Navali	155 —
» » Sicule	652 —	Linificio S. Teodoro	62 —
» » Meridionali Modane	660 —	» Ant. Tess. e Cotonif.	725 —
» » Ofelia	266 —	**Obbligazioni**	
» » Vittorio (2ª emis.)	452 —	Consorzio d'irriga. Agro Vercellese	471 —
» » 2ª emis.	452 —	Ferrovie Meridionali	307 —
» Navig. Gen. Italiana	— —	» Secondi Sardegna	308 50
Florio e Rubattino	518 —	» Sicule, serie A	305 —
» Tirrena Transatlantica	— —	» » » B	302 50
» Fond. economiche	378 —	Strade ferrate Sicilia 4 0/0 oro	510 —
» Rete Trasmed. Ofan.	420 —	Società Ter. Tramw.	— —
Elettricità, luce ed industrie meccaniche		» Ferr. economiche	312 —
Società Italiana Elet.	442 —	Officine di Savigliano	510 —
» Comm. Oss. Loco	237 —	Soc. Sider. di Savona	516 —
» Ad. Ital. carburo di calcio (Roma)	1192 —	» Ligure Metall.	505 —
» Forticus Italiana	290 —	Carb. di calcio (Roma)	502 —
» Ad. offic. gas Acetil.	477 —	Prest. Fond. Alessand.	471 50
» Ferriera Avigliana già Vendel e C.	253 —	» » Torino	— —
» Fonderie Armaturi. Moncalieri	— —	» » C. Torino 1902	514 —
» Fonderie Ligure	1192 —	**Cartelle**	
Società Acqua pota.	685 —	Fond. di S. Paolo 5 0/0	503 —
bile di Torino	685 —	» di S. Paolo 4 1/2 0/0	515 —
Gen. Imm. Agricola	304 —	Banca d'Italia 4 0/0	508 —
		» Banca d'It. (Liquid.)	— —
		Istituto Ital. Credito Fondiario 4 1/2 0/0	513 50
		Istituto Ital. Credito Fondiario 4 1/2 0/0	513 50

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbl. Ferr. Sarde 3 0/0		Prestito unific. Città di Napoli 5 0/0	101 —
» serie C 1-4-5 1885	373 50	Cart. Cr. fond. it. Napoli 3 1/2 0/0 netto	105 —
» serie C 2-3-4-5 1885	— —		
» Città Roma 3 75 0/0	308 —		

BORSE ITALIANE.

Corsi di chiusura del 21 agosto.

Valori	Genova	Roma	Milano	Firenze
Rend. it. 5 0/0 p. c.	— —	103 40	103 37	— —
» » fine	— —	103 47 1/2	103 43	103 47
» 3 1/2 0/0 p. c.	— —	102 05	102 —	102 02
» » fine	— —	74 75	— —	— —
Banca d'Italia	— —	1255 —	— —	1256 —
Meridionali	— —	308 —	308 —	307 —
Mediterranee	— —	471 —	471 —	470 —
Banca Generale	— —	31 —	31 —	— —
Lanificio Rossi	— —	— —	2570 —	— —
Cotonif. Cantoni	— —	560 —	560 —	— —
Nav. Gen. Italiana	— —	515 —	515 —	— —
Raffin. Zuccheri	— —	— —	430 —	— —
Cassa Sovvenzioni	— —	— —	61 —	— —
Società Venata	— —	— —	118 —	— —
Obbl. Meridionali	— —	— —	307 25	— —
» Ferr. Ital.	— —	— —	303 75	— —
Cr. Fond.-Bl

MERCATI E COMMERCIO

MERCATI

Mercato del bestiame di Torino
dal 14 al 20 agosto 1905.

Prezzo degli animali da macello per miriagramma: Bovini da L. 10 50 a 11 50 — Vitelli da 8 50 a 9 50 — Suini e maiali da 7 50 a 8 90 — Tori da 6 25 a 7 25 — Mongie o manze, torelli da 6 75 a 8 25 — Vacche e scottoni in genere da 4 50 a 5 60 — Suini da 9 25 a 9 75.

Prezzo degli animali macellati per miriagramma: Bovini L. 11 50 — Vitelli 9 50 — Buoi 7 50 — Tori 6 75 — Mongie 6 75 — Soriani 4 50 — Maiali 9 25.

Bestiame.

ALBA, 19 agosto 1905.
Buoi al miriagr. L. 0 00 — Vitelli da macello 9 47.

COCCONATO, 19 agosto 1905.
Buoi al miriag. da L. 7 00 a 7 50 — Manzi da 7 00 a 8 00 — Vacche da 5 50 a 6 50 — Vitelli da 8 00 a 9 00.

PINEROLO, 19 agosto 1905.
Buoi e manzi da macello al kg. da 7 50 a 8 50 — Vacche e mongie da 5 25 a 7 25 — Vitelli da 8 00 a 9 00 — Suini da 10 75 a 11 75.
Buoi e manzi da lavoro per capo da L. 165 a 275 — Vacche da lavoro da 180 a 340 — Vitelli d'allevamento da 50 00 a 165 00.

Cereali.

ALBA, 19 agosto 1905.
Grano al quintale L. 23 00 — Meliga 13 75.

IVREA, 18 agosto 1905.
Frumento al quintale L. 22 50 — Segala 13 50 — Meliga bianca 12 11.

PINEROLO, 19 agosto 1905.
Frumento all'ettolitro da L. 15 00 a 16 35 — Segala da 12 10 a 12 65 — Granoturco da 12 70 a 13 65.

SALUZZO, 19 agosto 1905.
Frumento al quintale L. 24 25 — Meliga 13 67 — Barbariate 21 50 — Segala 13 75 — Avena 23 50 — Orzo 13 50 — Fave 18 65.

SAVIGLIANO, 18 agosto 1905.
Frumento al quintale L. 24 42 — Granoturco 17 67.

VERCELLI, 19 agosto 1905.
Frumento al quintale L. 22 50 — Segala 17 50 — Meliga 21 25.

Farina, pane, paste e riso.

IVREA, 18 agosto 1905.
Riso al quintale L. 75 25.

VERCELLI, 19 agosto 1905.
Riso nostrano al quint. L. 31 00 — Riso bertone 30 00 — Pratino 28 00.

Foraggi.

ALBA, 19 agosto 1905.
Avena al quintale L. 20 00 — Fieno maggengo al miriagramma 1 00 — Id. ricetta 0 75 — Id. terzuolo 0 00.

PINEROLO, 19 agosto 1905.
Fieno (fuori dazio) al miriagr. da L. 0 85 a 0 92 — Paglia da 0 65 a 0 80.

SALUZZO, 19 agosto 1905.
Fieno maggengo al miria L. 0 75 — Fieno ricetta 0 85 — Paglia 0 45.

SAVIGLIANO, 18 agosto 1905.
Fieno 1.a qualità al miria L. 0 775.

Frutta e verdura.

ALBA, 19 agosto 1905.
Patate al quintale L. 0 00 — Cipolle 8 50.

CANALE, 20 agosto 1905.
Pesche Mg. 1.60, da L. 7.00 a 8.50 al miriagramma.

IVREA, 19 agosto 1905.
Fagiuoli al quint. L. 19 00 — Patate al miria 0 75.

SALUZZO, 19 agosto 1905.
Patate al miria 1 40.

VERCELLI, 19 agosto 1905.
Fagiuoli al quintale L. 21 00.

Legna o carbone.

ALBA, 19 agosto 1905.
Legna da ardere forte al miriagramma L. 0 30 — Id. dolce 0 21.

SAVIGLIANO, 18 agosto 1905.
Legname da ardere forte al miriagramma L. 0 33 — Id. da ardere dolce 0 21 — Carbone di legna 1 20.

Pollame, uova e burro.

ALBA, 19 agosto 1905.
Polli alla coppia L. 2 25 — Galline 2 50 — Capponi 3 00 — Uova alla dozzina 0 81.

COCCONATO, 19 agosto 1905.
Pollame per capo da L. 2 00 a 4 25 — Robiole al chilo da 2 00 a 2 50 — Uova alla dozzina 0 85.

IVREA, 18 agosto 1905.
Uova alla dozzina L. 0 00 — Burro al chilo 2 10.

SALUZZO, 19 agosto 1905.
Burro nostrano (stampato) al miriagramma L. 2 50 — Uova alla doz. 0 75.

SAVIGLIANO, 18 agosto 1905.
Olio 1.a qualità al chilogramma L. 1 25 — Id. 2.a qualità 1 00 — Id. da ardere 1 20 — Formaggio di grana duro 1 50 — Id. di pecora duro 1 70 — Burro 1.a qualità 2 40 — Uova alla dozzina 0 95.

Vino.

ALBA, 19 agosto 1905.
Vino: Nebbiolo all'ettolitro 60 00 — Barbera 38 00 — Dolcetto 24 00.

COCCONATO, 19 agosto 1905.
Vino di lusso per attolitro da L. 35 00 a 40 00 — Vino da pasto da 25 00 a 30 00.

SAVIGLIANO, 18 agosto 1905.
Vino nostrano prima qualità all'ettolitro L. 50 00.

VERCELLI, 19 agosto 1905.
Vino all'ettolitro L. 35 00.

FALLIMENTI

Rieti, 12 agosto — Padovini Tito fu Domenico Antonio, pellami e calzature (28 agosto; 12 e 13 settembre). — Curatore avv. Massimino Costantino.

Trani, 17 agosto — Di Donna G. P., tessuti, Molfetta; ad istanza propria (31 agosto; 17 e 26 settembre; 20 giugno 1905). — Curatore avv. Bartolomeo Capurso. Attivo L. 14,008, di cui L. 12,231 in merci, 166 in mobili, 476 in crediti, 31 in cassa; passivo L. 20,771.

Udine, 17 agosto — Volpe Augusto, proprietario della Ditta Volpe Giuseppe, di Tarcento, ferramenta e luganeri (4 e 18 settembre; 4 ottobre). — Curatore avv. Fabio Colotti. Attivo L. 186,783 29 (stabili 30,000, merci 56,783 29, crediti 50,000); passivo lire 120,000, di cui L. 20,000 ipotecario e 80,000 chirografario.

(Dal *Sole*).

SOCIETÀ

Torino.

Torino — Con atto 22 luglio 1905, ricevuto Provera, i signori: Bianco Pietro fu Giovanni e Paresio Antonio-Eugenio fu Pietro, residenti in Torino, quali soci accomandatari, ed il cav. dottore Federico Carlo Milano fu cav. Edoardo, residente in Torino, quale erede del socio accomandante signor cav. Edoardo Milano fu Giacomo, dichiararono dal giorno dell'atto cessata e risolta la Società in accomandita semplice costituita con scrittura 15 luglio 1899, ed avente per oggetto la fabbricazione e smercio di liquori, vini, cioccolato, confetterie e pasticceria, con sede in Torino sotto la ragione sociale « Bertone, Bianco, Paresio successori Baratti e Milano » con diritto di usare e firmare colla leggenda « Baratti e Milano » consolidatasi, per la morte del sig. Gian Edoardo Bertone, avvenuta il 10 dicembre 1902, nei signori Bianco e Paresio. A liquidatori della Società vennero nominati i sigg. Pietro Bianco ed Antonio-Eugenio Paresio, con tutti i poteri di cui all'art. 203 Codice di commercio, compreso quello di vendere o disnettere in blocco ed a partito privato l'azienda sociale, ivi compreso l'avviamento e l'uso della ragione sociale, leggenda e firma « Baratti e Milano ».

— Con atto pubblico 3 agosto 1905, rogito Toppati Camillo, venne costituita Società anonima per azioni sotto la denominazione « Cotonificio Torinese » con sede in Torino, avente per oggetto la fabbricazione e commercio di tessuti di cotone ed affini ed il capitale sociale di L. 1,600,000 da versarsi interamente in denaro contante, diviso in 6,000 azioni da L. 250 caduna. La durata della società è stabilita in anni 30 e partire dall'atto costitutivo della Società.

Costituzioni.

Chivasso — Fratelli Agnetti, salumi, formaggi ed affini, collettiva (Umberto e Terenzio Agnetti).

Genova — F. De Tierry & C., commissioni e rappresentanze, collettiva (dott. William Mackenzie e Federico De Tierry); capitale L. 20,000; durata dieci anni.

— Cesare Torelli & Ettore Dell'Avo, nova, pelleria e conciazione, collettiva; capitale L. 2000; durata cinque anni.

Firenze — Gazzarrini & Guccerelli, [illegible] e commissioni, piazza San Martino, 7, collettiva (Umberto Guccerelli e Tito Gazzarrini); capitale lire 20,000; durata cinque anni.

Napoli — De Luca, Gentile & C., industria tipolitografica, accomandita (Vinc. De Luca e Alfredo Gentile, responsabili, Vranc. Matera, accomandante); capitale L. 60,000; durata dieci anni.

Palermo — Cantieri automobilistici riuniti, accomandita (Gius. Le Gotti, responsabile, Eng. Oliveri, accomandante); capitale L. 100,000; durata 30 anni.

— Meli & Dotto, rappresentanze e commissioni, collettiva (ing. Giov. Meli e Cav. Dotto).

San Remo — Rodi & C., segheria e commercio legnami, accomandita (ing. Redentore Rodi, responsabile, Gius. Umberto Gagliotto e G. B. Gibelli, accomandanti); capitale L. 200,000; durata nove anni.

Varese — Galli e C., successori a Galli Eugenio, stabilimento tipo-litografico, collettiva (Febo Galli, Paolo Vedani e Cesare Canati); capitale L. 25,000; durata al 4 agosto 1925.

Scioglimenti.

Genova — Fratelli Bertelli.

Milano — Società proiettori a fari Solmoiraghi e Sinchi; liquidatore ing. Angelo Solmoiraghi.

Monza — Riva & Boni; liquidatore sig. Edoardo Boni.

Palermo — Vaccaro & Corselli; liquidatore ragioniere Gaetano Melodia.

Pegli — Stefano Penco & figlio; liquidatore signor G. B. Penco.

Roma — Società romana per la fabbricazione delle ovatte, cardati e cotone idrofilo.

San Lorenzo di Paullago — Silvano Zorzi & C.; liquidatori i signori ragionieri Arcangelo Galimberti e Candido Monisati.

Vicenza — Barchetto & Trombon.

Varie.

Milano — Il signor Carlo Galimberti succedette dalla collettiva G. Ottorio & C., di Ottorio Galimberti & Comoni.

San Pier d'Arena — La Società Manardo Diana & C. venne prorogata di quattro anni.

(Dal *Commercio*).

Appalti di lavori diversi.

Desenzano sul Lago (Brescia). — Congregazione di carità, Ammin. dell'Ospitale civile, 31 agosto, ore 11. Asta ad unico definitivo (inc. o ad off. segr. per l'appalto delle opere occorrenti alla costruzione di un ospedale. Docum. fino al 27 agosto. Dep. provv. L. 7800. Dep. spese L. 800.

Spezia. — Munic., 30 agosto, ore 11. Asta ad unico definitivo (inc. o ad off. segr. per l'appalto dei lavori per la riparazione o tinteggiatura di 20 scalo delle case operaie per lire 1000, nonchè per la coloritura ad olio dei serramenti interni delle case operaie di via Cavour, numeri 52, 54, 56 e 61 e di via Maria Adelaide numeri 56 e 58 per L. 1400; totale L. 2400. Ultimaz. lavori 30 giorni. Dep. provv. L. 240. Dep. spese 20. Off. fino al 29 agosto. Docum. fino al 28 agosto.

Spezia. — Munic., 30 agosto, ore 10. Asta ad unico definit. (inc. o ad off. segr. per l'appalto dei lavori occorrenti alla pavimentazione dei sotterranei delle case operaie segnate coi numeri 20, 22, 24, 26, 28 e 30 di via Roma per [illegible] 3400 (prog. ing. E. Verde). Ultimaz. lavori 30 giorni. Dep. provv. L. 340 tesor. com. Dep. spese L. 100. Offerto fino al 30 agosto. Docum. fino al 28 agosto.

Spezia. — Munic., 30 agosto, ore 9. Asta ad unico definit. inc. o ad off. segr. per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di quattro tettoie metalliche pei lavatoi esistenti nei cortili delle case operaie site in corso Cavour numeri 71, 51, 54 e 49 pel presunto ammontare di L. 2800; per la sistemazione delle cupertine dei lavatoi esistenti nei cortili delle case operaie di via Roma N. 32, di via Napoli numeri 25, 28 e 50 e di via Torino numeri 10 e 35 pel presunto ammontare di L. 963, e per la costruzione di pedane in legno pei lavatoi delle case operaie distinti coi numeri 13, 20, 33 e 1 di via Napoli, 38 di via Roma, 31 di via Torino, 5, 13, 19 e 33 di via Venezia, 52 e 56 di viale Savoia. Il valore delle quali è preventivato in L. 1600, totale L. 5350 (progetto ing. E. Verde). Consegna lavori 30 giorni. Docum. fino al 28 agosto. Offerto fino al 29 agosto. Dep. provv. L. 536 tesor. com. Dep. spese L. 150.

Arola (Mantova). — Munic., 2 settembre, ore 12. Asta seconda inc. per l'appalto dei servizi di spazzatura delle vie interne di quel capoluogo, inaffiamento delle vie Umberto I, Felice Cavallotti e Garibaldi, de'la piazza Venti Settembre e delle strade d'accesso alle stazioni ferroviaria e tranviaria, spurgo dei pozzi neri e dello vaschetto orinario degli orinatoi e pulizia e disinfezione di quest'ultimi dal 1.o gennaio 1906 al 31 dicembre 1914 per [illegible] L. 1200. Dep. spese L. 150.

Alessandria. — Mun., 11 settembre, ore 10. Asta ad off. segr. per l'app. della forn. dei serramenti in legno occorrenti all'edificio in corso di costruzione per gli uffici delle poste e dei telegrafi, in due lotti, di cui il primo comprende i serramenti per le finestre invetriate, sportelli e persiane per L. 3000. Dep. provv. L. 300. Cassa Comun. Caus. L. 1200 Cassa Dep. Prest.; ed il secondo comprende i serramenti per le porte ed altre aperture interne, porte di varie categorie, stipiti, ecc. per L. 7400. Dep. provv. 400. Caus. L. 1200.

Acqui (Alessandria). — Mun., 29 agosto, ore 11. Asta ad off. segr. per l'app. dei lavori murari e da fontaniere occorrenti alla sistemazione del tratto di fognone compreso fra il viadotto della ferrovia e la sarachinesca al Porigino del fognone nel Medrio per L. 43,524 98 (prog. ing. Pellano e geom. Chiara). Dep. provv. L. 4350.

Bologna. — Prefett., 7 settembre, ore 10. Asta ad unico definit. inc. o ad off. segr. per l'appalto dei lavori di costruzione dei padiglioni per la clinica oculistica in Bologna e propriamente negli orti a mezzogiorno dell'Ospedale di Sant'Orsola lungo la strada di Circonvallazione per complessi. L. 246,800. Off. fino al 6 settembre. Consegna lavori 24 mesi. Docum. fino al 31 agosto. Dep. provv. L. 15,000 tesor. prov. Caus. decimo.

Piacenza. — Munic., 31 agosto, ore 12. Asta per migl. di ventre. per l'appalto dei lavori di adattamento della casa nel Cantone Rufalori N. 68 pel servizio accalappiacani per L. 8345 provv. agg. al capo-mastro Pietro Mainardi domic. a Pincenza, via Angelo Genocchi, N. 110 col. rib. del 3 12 0/. Consegna lavori 180 giorni. Dep. provv. L. 700. Caus. L. 900.

Bologna. — Direz. d'artigl. del laboratorio pirotecnico, 1.o settembre, ore 10. Asta ad off. segr. e ad inc. definit. per l'appalto della fornitura di kg. 5000 di alcool etilico a 95° a L. 3 10 L. 15,500. Caus. L. 1550 deleg. tesoro. Consegna 60 giorni.

Firenze. — R. Manifatt. tabacchi, 2 settembre, ore 10. Asta ad inc. definit. ad offerte segr. per l'appalto della fornitura di legname preparato per cassettine da sigari occorrenti a quella Manifattura N. 140,600 per L. 13,870. Dep. provv. L. 1400 tesor. provin.

(Dal *Bollettino Quotidiano*).

Consorzio Sanitario
BURONZO - GIFFLENGA
Abit. 2100, Situazione favorevole.
Concorso al posto di Medico-Chirurgo e Ufficiale Sanitario. Stipendio complessivo L. 2256 per la cura dei poveri e degli abbienti. Ricchezza mobile a carico del Sanitario. Obbligo del cavallo e della vettura.
Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria di Buronzo entro il 3 settembre p. v.
Buronzo, 16 agosto 1905.
Il Sindaco 13706
Zanone Gaetano.

GRESSONEY ST-JEAN
(*Champoil*) c18916
All'*Hôtel du Lys*. Buona cucina a bellissima camera. Retta giornaliera L. 5 (tutto compreso).
Servizio alla carta.
Propr. W. Laurent-Dalapierre.

AYAS
(AOSTA)
Si preavvisa che al 1° luglio 1906 verrà aperto in
CHAMPOLLUC
un nuovo e moderno Hôtel con circa 60 camere di lusso, con succursale in **PERRUT**, (antico *Hôtel des Cimes Blanches*). La strada carrozzabile Verrès-Ayas conduce sino a Champoluc (1560 metri circa sul livello del mare). c13927
I PROPRIETARI:
FAVRE GIOVANNI e FRATELLI
AYAS.

"ISTITUTO "MINERVA"
LUCERNA (Svizzera)
In magnifica posizione. Lingue moderne, commercio (diploma), industria. Vita di famiglia. — Progr. a richiesta.
Direttori Dott. BERTHA prof.
13855 M

Terreno via Cibrario, 16
per uso palazzine. — Dirigersi Ing. Sarcarelli, corso Oporto, 47 c13769

AFFITTASI al PRESENTE
in **casa signorile**, *Corso Duca*, 7, **diversi alloggi** da 8 a 12 vani al pianterreno, 1°, 2° e 3°, con tutte le comodità moderne. *Riscaldamento* con termosifone, gaz, *luce elettrica*, acqua potabile a contatore per ogni alloggio e *pavimenti* legno in tutte le camere. 12692

D'affittare subito
[illegible] partenza, alloggio 5 ambienti, comodità moderne, posizione bellissima. Visibile tutti i giorni. Via Colli, 60 (Crocetta). c13849

D'affittare
al presente alloggio al 4° piano di 7 vani e cantina. Via San Quintino, 12. 13775

Pel 1° ottobre 1905
alloggio 4 camere divise in 5 ambienti, al piano 1.o, esposizione levante, pendente. - Via Gioberti, 32, corso Sommeiller, tre fuori tram. c 13432

D'Affittare
piazza Solferino, 20, ammezzati e sotterranei per uso ufficio e magazzini. c 13535

A mezza montagna
Affittasi bella camera con ottima pensione a persona distinta, comodità tram, uva e latte. Rivolgersi panatteria via Lagrange, 4. c13721

LOCALI per BANCA
Ufficio, Rappresentanze, ecc. affittansi, via Cavour, 12. c13567

Farmacia
di Ospedale importante d'affittare, una speciale da vendere unica piazza vicino Alessandria, si dà tre mesi in prova. **Bella**, via Galliari, 19, Torino. Personale sempre pronto. c13855

Bottiglieria
da rimettere in posizione centralissima — fitto mite. — Per trattative rivolgersi al sig. A. Merlone, corso Vercelli, 19, Torino. c13621

INVIATEMI
vostro indirizzo e vi darò modo sicuro per vincere al lotto. Senz'una spesa anticipata. U. 2222, posta restante, Firenze. 13789F

Automobile
De Dion-Bouton 8 HP. *tonneau*, 4 posti, in perfetto stato. Causa L. 3650, vendesi per L. 2500. Via S. Croce, 2, Torino. 13742

BOTTI
di rovere, vinate, in ottimo stato, vendonsi, capacità da ettolitri 40 a 60. Scrivere a **Denzoni Emilio - Mercatechiaro d'Asti per Rinco.** c13819

Per fallimento
100 biciclette
inglesi, nuove, garantite, per due uomi, per sole L. 75 a L. 125, ultimi giorni della liquidazione via Lagrange, n. 16. c13562

Lane per cuizo
d'ogni qualità. Lane per scialli e per ogni genere di maglieria. Vendita al dettaglio a prezzi di fabbrica. Campionario *gratis* a richiesta. F.lli PICCOTTI, Corso Vittorio Emanuele, 62 nel cortile e via Volta, 1, Torino. 13790

CORRISPONDENZE PRIVATE
Cent. 25 la parola.
Minimum L. 1,50.
(*Non si accettano francobolli*)

Rexlon. Ricevute lettere grandissima gioia. Ringraziamenti infiniti. Seguire istruzioni tenendo calcolo modificazione seconda lettera. Tutto eternamente suo. Carezze appassionatissime. c13510

Francesco. Grazie tue cartoline; mio pensiero a te sempre, immensamente soffro lunga, forzata separazione. Nel mandare cartoline sia prudentissima! pensa nostra felicità. Tanti grossi b... c13537

Cuscinetto. Grazie lettera. Leggerti corrispondenze *Stampa* 12-13-20-? In pessimismo andrò R..... resterò fino mese. *Altro giornale* troverai indirizzo per lettere. Se verrai Torino avvertimi per tempo..., verrò io pure. Attendo lettera prima partire. Ardentissimi. c13598

Ritrovai bigliettino mora cinta. Ritirato. Indovina chi vidi stasera suo giardino con un tipo. Soffro, eppure mia costrizione tacere. Ti stringo. **Henri.** c13538

27 luglio. Parva favilla..... e fu nulla. Domani [illegible] altero. Ricevuto lettere. Grazie. Patrol venire ancora lunedì un po'... supponiamo se ci telegrafarmi, Affettuosi b. c13631

Petite-Lueur. Anch'io desidero vivamente parlarti. Lasciai lettera ma consegnartela fu impossibile. Aspetto telegramma. Meglio mar. c 13669

Casa Rappresentanze
Industriali cerca viaggiatore pratico vendita macchine, utensili per meccanici, organi ed impianti trasmissioni. Buon stipendio e provvigione. Richiedonsi referenze di prim'ordine. Scrir. « **Automne** » ferma posta, Torino. c13819

Impiego
Piazzista pratico clientela **gasisti** ed **elettricisti**, occorre subito. Stipendio-provvigione. Cercasi pure apprendista per Studio. Scrir. con referenze al n. c13791, *Rassegna e Vogler*, Torino.

Vendesi
causa cambiamento **cavallo** irlandese, 7 anni, 1,61, baio scuro, 4 balzano da sella e tiro, *charrette* due a-due quasi nuova, *demarrage* id., nonchè finimenti splendidi ed altre. Scrir. sotto cassetta 175 P., *Haasenstein e Vogler*, Milano. 13633M

VENDO BUONE RISTORANTE
centralissimo, esclusi intermediari, Milano. — Scrivere Locatelli, 48, posta, Milano. 13832 M

Avete una Rosa
oppure una Rosina, una Rosetta qui ricorra l'onomastico ?
30 AGOSTO
Ricordatevi che il miglior regalo da offrirsi è quello di un ingrandimento integrativo della fotografia sua o di persona che ama ed ricordi con piacere.
Ricordatevi che recentemente i migliori e inalterabili ingrandimenti fotografici sono quelli in « Bromoidina » che costano solo lire cinque e centesimi cinquanta, incorniciati in elegante lunetta. Portate o spedite la fotografia a « Excelsegalia », via (portici) Barbaroux, 4, Torino, mandate cartolina-vaglia dell'importo cinque e centesimi cinquanta.
L'ingrandimento vi sarà spedito all'indirizzo dato dal cliente.

ISTITUTO ROSSI
TORINO - via Perrone, 3
LICEO-GINNASIO - ISTITUTO TECNICO - SCUOLE TECNICHE
E' convitto alla preparazione agli esami di ottobre. 13418

CERTOSA di PESIO (presso Cuneo)
Stabilimento Idroterapico — Alt. 860 sm. — Temperatura 18,31
Garage.
Schiarimenti: Dott. *Bono*, via Lagrange n. 34; alla farmacia *Bonelli* via Orfane, Torino, ed allo Stabilimento. 9057

Regio-Collegio Convitto Umberto I
CHIERI
Amministrato per conto e per conto del Municipio 18137
51° ANNO DI FONDAZIONE
(Aperto tutto l'anno)
CORSI CLASSICI E TECNICI
Nelle vacanze estive Scuole private elementari tecniche e ginnasiali. **La Direzione.**

GUARIGIONE radicale senza conseguenze della **Blenorragia** (scolo) coi **Preparati speciali della Farmacia Gandini**
TORINO - Angolo via San Francesco da Paola e Principe Amedeo
MALATTIE SEGRETE E PELLE
Consulti tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 16,30 alle 17,30, via San Francesco da Paola, 19, piano 1°. 12055

VINI
a prezzi senza concorrenza.
Tipo **Grignolino** a L. 40,00 la brenta, gradi 10
Tipo **Barbera naturale** a L. 62,50 la brenta, gradi 12
Vino da tagli prima scelta, asciutto rossissimo, 1,00 al grado. — **CHIANTI** Fattorie Marchesi Berardini L. 24,50 al quintale, equivalente L. 0,70 al fiasco. — Merce consegna stazione, pimmbi d'origine sconto del 4 0/0. 11278
Cantine Pescarmona, Docks, Torino.

Prestito di danaro
sopra firma, interessi 4 1/2 0/0 all'anno, rimborsabile per ammortizzamento discrezione. — Rivolgersi Comptoir Commercial et Industriel, Avignon (Francia). 18427M

Vascellami
e turchi, usati, per impianto cantine sociali. Condizioni pagamento con cambio in vini, in **Dilda**, Castagnole Lanze. c13835

G. POESIO - Torino
Corso Principe Oddone, 19 e via S. Teresa, 7
Fabbrica Casse-forti incombustibili in nel pezzo ed **impenetrabili. - Camere di sicurezza ed impianti cassette depositi.** *Catalog. arricchiti*

SARTORIA
ROCCO BAJETTO
Via San Francesco da Paola, 2 (Piazza Vittorio)
TORINO
Premiata all'Esposizione di Milano 1881 - Torino 1898.
Ricco assortimento delle ultime novità inglesi, per completi da estate. Scelte stoffe per abiti da società. Panni coloriti per livree e generi speciali per bracches-sport - *Chiuso nei giorni festivi.* 93

NON USATE PIU' POMATE
ed unguenti, perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni!
USATE LA
LUGOLINA
meraviglioso rimedio composto di reagenti iodiani, senza grasso ed odore, invenzione americana del dottor *Edoardo Fresco*. Con un solo flacone si vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, ecdemi ai piedi, bruciore alle cosce, malattie segrete, emorroidi, ecc. ecc. Trovasi in tutte le FARMACIE Flac. picc. L. 1,50 Flac. dop. L. 3,50
Depositari locali a Torino: Farmacia Comi, Piazza Palazzo di Città - Farmacia Torinese, Piazza San Carlo - Fagliani & Abrate.

ING. FELICE COMI E C.
Fonderia ed Officina Meccanica
IN MILANO
Impianti di riscaldamento a Termosifone ed a vapore
Impianti di riscaldamento ad aria
Impianti di lavanderie a cucine a vapore
FILIALE IN PIEMONTE
con operai e deposito di materiali presso lo **STUDIO TECNICO INDUSTRIALE** 11299
S. SINIGAGLIA e C.
TORINO - Via Andrea Doria, 8 - TORINO

ERNIE Cinto Riparatore senza molla cerchiale e senza leve. Brevettato. Nuova invenzione dell'ortopedico **G. CROCCHINI, Milano**, *Via S. Radegonda*, 10. Unica invenzione che presenta vantaggi senza pari, sopra qualsiasi altro cinto. (Istruzione *gratis* a richiesta). - Ricco assortimento in *Venitieri, Calze per varici.* - Con deposito presso la farmacia TESTA D'ORO (Venezia) 220

ACQUA DENTIFRICIA CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche dovute alle sostanze vegetali colle quali è preparata.
11311

VILLA DI SALUTE
TROFARELLO (20 minuti da Torino)
Per malattie nervose e mentali, recentemente ampliata e rimodernata. Direzione Sanitaria: Prof. Dott. **Prospero Bernardo**, Dott. **G. Demichelis**, Dott. **C. E. Marinari**. — Direttore amministrativo **P. P. Cordero.**
Consulenza: Dott. Prof. cav. **G. Allevi**. 3
Per programmi e schiarimenti rivolgersi in via Sacchi, 13, Torino, dalle 17 alle 18, e alla Farmacia **Appendino**, via Po, 14, o presso il Dott. **C. E. Marinari**, corso Re Umberto, 57, ogni giorno dalle ore 15 alle 17. Telefono, 37. 250

MOTRICI
Motrice Tosi triplice espansione 400 HP., a valvole equilibrate condensatore sotto i cilindri, volante a 10 gole. — Motrice Sulzer triplice espansione 300 HP., condensatore sotto i cilindri, distribuzione a valvole equilibrate, volante a 12 gole. — Motrice Sulzer 150-175 HP., con condensatore sotto i cilindri, distribuzione a valvole equilibrate, volante a 12 gole doppia espansione alta e bassa pressione. — Motrice Sulzer tipo compound a conchiglia, cilindri paralleli con volante nel mezzo, distribuzione a valvole, doppia espansione alta e bassa pressione, condensatore sotto i cilindri. — Motrice Tosi a conchiglia, con condensatore sotto i cilindri, volante a 10 gole, forza 100 HP. — Motrice Tosi a conchiglia, con condensatore automatico, cilindri accodati tandem, distribuzione a cassetti Ryder, forza 150 HP. — Motrice Nerille ad un cilindro, con condensatore pure in cemento ad asse, distribuzione a valvole equilibrate, della forza di 80 a 100 HP. — Motrice Tosi ad un cilindro forza 50 a 70 HP., senza condensatore, banco a baionetta, distribuzione a cassetti sistema Ryder. — Motrice Tosi monocilindrica senza condensatore, distribuzione a cassetta Ryder, forza 30 a 35 HP. — Motrice Tosi monocilindrica senza condensatore, a baionetta distribuzione Ryder, forza 20 a 25 HP. — Macchine come nuove. Rivolgersi Ufficio postale N. 1021, Milano. 13540 M

LEVATRICE MARCHIARO
Corso Valentino, n. 54, Torino.
Pensione da L. 50 in più. **Assoluto segreto.** Trattamento di famiglia. Sincerità collocamento neonati. c13541

Agli Industriali.
I signori **Holzer & Petit**, concessionari in Italia di un Attestato di Privativa Industriale numero 14221, del titolo « **Nuovo processo per indurire e temperare metalli** », offrono in vendita alle loro interessate privilegiata o la concessione di esercizio in Italia della stessa.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, ing. prof. **U. A. Bozzi**, Torino, via Arti [illegible] Galleria Nazionale. 13539

FERRO-CHINA-BISLERI
VOLETE LA SALUTE ??

Il più gradevole dei ricostituenti del sangue ed il più facilmente assimilabile.
NOCERA-UMBRA
(Sorgente Angelica)
la regina delle acque da tavola
Concessionari per FACCIA E NOCERA
in TORINO 553
FLLI PAISSA, Piazza San Carlo, 6

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 14 di mercoledì 6 settembre 1905 si procederà all'incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della **costruzione delle parti murarie del palazzo per le Poste, Telegrafi e Telefoni in Torino** per l'approssimativo importo di lire 650,000.

I documenti e certificati per essere ammessi all'asta dovranno essere presentati otto giorni prima dell'incanto al Civico Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici.

I fatali scadono alle ore 11 di venerdì 22 settembre 1905.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Civico Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici. 13558

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese*

(389)

Felicità perduta

ROMANZO
di **GIORGIO MALDAGUE**

— Non ritratto le mie parole — disse lo scultore.

— E' per supplicarvi di aiutarla nelle sue ricerche che mia sorella s'è decisa a m'ha fatto decidere ad un passo..... eccessivamente penoso per lei e forse di più per me.....

— Per voi, sì, lo credo, — disse lo scultore, — per lei, no!..... Se ella vi disse così, ha mentito..... come ha mentito sempre e come sempre mentirà.

Tese il braccio con gesto d'accusa verso Olga, la quale s'alzò con movimento d'automa. Il suo viso pallido divenne livido, e nei suoi occhi di tigre le ebrille scintillarono.

Anch'essa tese il braccio ed il suo gesto era più violento, più minacciante di quello di lui.

— Basta! — esclamò. — Voi non avete più il diritto di parlare a quel modo..... Le vostre parole sono oggi un insulto.

— Un insulto! Ah!.....

— Sì; mio fratello ve lo disse: ho capito..... E quando lui, mio fratello, ha perdonato, voi, che foste mio amante, voi dovete perdonare.

Riccardo fece ancora un sì con di quegli sforzi che si dicono sovrumani. Voleva essere calmo, abbastanza almeno per resistere al desiderio di afferrare con le sue mani quell'infame, quella svergognata, di gettarla ai suoi piedi e come ai suoi piedi di schiacciarle la testa come si schiaccia la testa di un serpente.

Nel primo urto di quell'intervista, che alla casa provocare, nessun altro sentimento poteva dominare in lui se non quello che egli era di farsia all'assassino di sua figlia; non poteva pensare ad altro che alle torture subite, pel delitto di quella malvagia, dalla povera Eva innocente... Tuttavia all'apostrofe audace di Olga, egli rispose:

— Vostro fratello è libero di perdonare; egli può perdonare..... Io non posso aver pietà.

— Perchè? — domandò ella. — Perchè? Sono stata molto colpevole, è vero; sono stata cagione d'un male che fu irreparabile..... ma avete mai pensato a ciò che m'ha spinta per quella strada funesta, dalla quale, una volta entrata, non riuscii più a togliermi?..... Vi sono passioni che rendono pazzi..... Così fu la mia..... Non vi siete mai domandato, Riccardo, se non fui più sventurata che colpevole?

— Sì, — rispose egli, — sì, più d'una volta.

— E la risposta che vi siete fatta non ha attenuato il vostro risentimento?

— Sì, — ripetè egli, — ed ero arrivato a dire per voi una di quelle commiserazioni che sono quasi il perdono.....

— Allora, — disse ella, tutta vibrante di speranza, — allora, perchè codesto rigore!..... Ve lo domando di nuovo, perchè, ora, non volete perdonare?

Riccardo non rispose; ella proseguì:

— Comprendo, sino ad un certo punto, la vostra durezza..... Comprendo che, rivedendomi, si risvegli in voi il ricordo del male..... che quell'amore invincibile, quel crudele amore mi fece commettere..... Sì, in luogo vostro, *forse*, la proverei quell'impressione..... ma quando sarà dissipata, quando vi direte, senza pensare alla inadre, che per scartare quel risentimento che potrebbe riverberare sulla bambina..... che quella bambina è vostra..... che ella è innocente..... che è, la mia povera Mariuccia..... bella, buona..... adorabile..... che vi rassomiglia..... che ha i vostri occhi..... la vostra fronte, la vostra bocca..... ah! Riccardo, voi non rifiuterete più di aiutarmi a ritrovarla.....

La sua voce morì in un singhiozzo. Ella non pensava che a sua figlia, a quella sola tanto orribile che le faceva perdere qualche volta la memoria del suo delitto. Ed era ciò che accadeva in quel momento. Ella non sapeva più se si trovava davanti al padre di Eva; alla era davanti al padre di Maria, del suo protettore naturale..... a lui ella veniva a chiedere aiuto, protezione e si credeva in diritto di ottenerli.

— Non avete dunque fatto nulla per ritrovarla? — domandò egli colla sua voce metallica.

— Tutto ciò che è possibile di fare.

— Allora, che non attendete da me!

Olga rispose con un altro singhiozzo, rauco, profondo..... Suo fratello parlò per lei. Egli raccontò tutto ciò che sapeva, tutto ciò che alla gli aveva raccontato e che egli aveva creduto vero senza domandarsi se non omettesse qualche cosa, se non attenuava la sua condotta, non immaginando che ella potesse di nuovo mentire.

E Riccardo, ascoltandolo, provava una pietà grande, dolorosa, per l

ISTITUTO DELLE OPERE PIE DI SAN PAOLO IN TORINO

BENEFICENZA E CREDITO

CREDITO FONDIARIO

Elenco delle Cartelle 5 e 4 1[2 0[0 estratte nei giorni 1-2-3 e 5 agosto 1905

e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre successivo in avanti con cessazione di decorrenza degli interessi da quest'ultimo giorno

Elenco di num. 2177 Cartelle di Serie 5 0[0 estratte nei giorni 1-2 e 5 Agosto 1905.

Elenco di n. 881 Cartelle di Serie 4 1[2 0[0 estratte il 2 e 3 agosto 1905.

Cartelle della Serie 5 0[0, estratte anteriormente al 1° agosto 1905 e non ancora presentate per il rimborso.

Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE
1340	Agosto 1904	21966	Febbraio 1903	45598	Febbraio 1903	84146	Febbraio 1905
1341	Agosto 1900	22756	» »	47196	Agosto 1904	85013	» »
1342	Febbraio 1905	22880	» »	47775	Febbraio 1905	85195	Agosto 1903
1344	Agosto 1884	23061	Agosto 1904	49217	Febbraio 1904	85294	Agosto 1904
1346	Agosto 1899	23247	Febbraio 1903	49357	Agosto 1904	85871	Febbraio 1905
1347	Agosto 1880	24073	Agosto 1903	49702	Febbraio 1904	86125	Agosto 1904
1348	Agosto 1900	24083	Febbraio 1903	50142	Agosto 1902	86131	» »
1349	Agosto 1903	25274	Agosto 1903	50410	Febbraio 1903	86141	Febbraio 1904
1350	Agosto 1898	25349	Febbraio 1905	52066	Agosto 1904	87074	Agosto 1904
1354	Febbraio 1880	25369	Agosto 1903	52634	Febbraio 1903	87841	Febbraio 1905
1358	Febbraio 1879	25926	Febbraio 1905	53415	Febbraio 1905	88259	» »
1541	Febbraio 1904	25200	Agosto 1904	53787	» »	88453	Febbraio 1904
2017	Febbraio 1905	25539	Febbraio 1903	54149	Agosto 1901	88491	Agosto 1904
2356	» »	25559	» »	54151	Febbraio 1905	88945	Febbraio 1905
2641	» »	25796	Febbraio 1903	54163	Agosto 1902	89551	Febbraio 1904
2846	Febbraio 1879	25279	Agosto 1904	55818	Agosto 1904	90111	Febbraio 1905
4118	Agosto 1903	25979	» »	56382	Agosto 1883	90246	» »
4398	Febbraio 1892	26517	Febbraio 1903	57757	Agosto 1904	90359	Febbraio 1904
4456	Agosto 1904	26597	Agosto 1904	58165	Agosto 1903	90381	» »
4933	» »	30068	» »	59111	Febbraio 1903	90694	Febbraio 1905
5910	Febbraio 1902	30312	» »	60199	Febbraio 1905	90190	Agosto 1901
6892	Febbraio 1904	30479	Febbraio 1905	61241	» »	90209	Febbraio 1905
7400	Febbraio 1906	30668	Agosto 1904	61668	Agosto 1904	91561	Agosto 1903
7736	» »	31151	Agosto 1901	61859	Febbraio 1905	91747	Febbraio 1905
8196	» »	31180	Agosto 1904	62868	Agosto 1904	92624	Agosto 1902
8415	Agosto 1904	31822	Febbraio 1905	63672	Febbraio 1903	93602	Febbraio 1905
8529	Febbraio 1903	31697	Febbraio 1903	63507	Agosto 1904	94661	» »
9032	Febbraio 1900	31773	Agosto 1904	63638	Febbraio 1905	95460	» »
10250	» »	32191	» »	64368	Agosto 1904	95879	» »
10722	» »	33057	Febbraio 1904	67057	Febbraio 1905	96122	» »
11258	Agosto 1904	31159	Febbraio 1905	67071	Agosto 1903	97213	» »
11590	Febbraio 1905	35531	» »	67412	» »	98858	» »
11997	Febbraio 1901	35610	Agosto 1904	67782	Febbraio 1898	99004	» »
12070	Agosto 1904	35613	Febbraio 1905	67885	Agosto 1904	100065	Agosto 1904
12248	Febbraio 1905	35728	» »	68565	» »	100924	» »
13100	» »	35759	Agosto 1903	68624	Agosto 1903	101115	» »
13201	Agosto 1904	35869	Febbraio 1905	68975	Febbraio 1905	101500	Febbraio 1905
13721	Febbraio 1905	35987	» »	69650	» »	101703	Febbraio 1904
13870	» »	35990	» »	70037	Agosto 1904	102816	Agosto 1899
13981	» »	36019	» »	70577	» »	103009	Agosto 1904
13993	» »	36865	Febbraio 1901	72263	Febbraio 1901	103163	Febbraio 1903
14542	» »	37173	Agosto 1904	72365	Febbraio 1905	104159	» »
14908	» »	37905	Febbraio 1903	73661	Agosto 1904	103174	Febbraio 1905
16003	Agosto 1902	37990	Febbraio 1904	73072	Febbraio 1903	103843	Agosto 1904
16119	» »	38144	» »	77073	Febbraio 1905	106179	» »
16120	Febbraio 1899	38856	Agosto 1906	77074	Agosto 1901	107182	Agosto 1902
16280	Febbraio 1905	38861	Febbraio 1905	77075	Febbraio 1901	107540	Febbraio 1905
16589	Febbraio 1905	39010	» »	77368	Febbraio 1905	107667	Febbraio 1904
17129	Febbraio 1903	39162	» »	77371	» »	107909	» »
19787	» »	39494	Febbraio 1904	77405	» »	108810	Febbraio 1903
19795	» »	39682	Febbraio 1905	77419	Agosto 1904	109877	Febbraio 1904
20031	» »	40712	Agosto 1904	78118	Febbraio 1905	110594	Febbraio 1905
20317	Agosto 1901	4 [illegible]	Febbraio 1905	78180	Agosto 1904	110734	» »
20818	» »	40945	Agosto 1904	78476	Agosto 1906	110943	Agosto 1902
21282	Agosto 1903	41280	» »	78774	Febbraio 1903	111115	Febbraio 1905
21247	Febbraio 1901	41570	Febbraio 1905	78899	Febbraio 1903	111162	Febbraio 1901
21257	Agosto 1899	41801	» »	81185	» »	112187	Agosto 1904
21260	Febbraio 1898	42454	» »	81607	Agosto 1904	112853	Febbraio 1905
21279	Agosto 1880	42616	» »	82495	Febbraio 1905	114081	» »
21285	Febbraio 1901	43116	» »	82510	» »	115380	» »
21299	Agosto 1904	41661	» »	82574	Febbraio 1904	115382	» »
21688	» »	44257	» »	83969	Agosto 1894	115405	» »

Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE
115986	Agosto 1904	138423	Febbraio 1905	164716	Febbraio 1905	177890	Febbraio 1903
116291	Febbraio 1905	138788	» »	165481	Agosto 1904	177956	Febbraio 1905
117982	Agosto 1904	138806	» »	165482	Febbraio 1904	178616	Agosto 1904
118618	» »	138992	» »	165587	Agosto 1902	178691	Febbraio 1905
118630	» »	139741	» »	165831	Febbraio 1902	178617	Febbraio 1904
118670	Febbraio 1903	154804	Febbraio 1903	165799	Febbraio 1905	180009	Febbraio 1905
118671	Agosto 1904	135745	Febbraio 1905	166493	Febbraio 1904	180018	Agosto 1904
118678	Agosto 1903	135806	Agosto 1904	157760	Febbraio 1902	180052	» »
118690	Agosto 1902	136450	Febbraio 1905	168765	Febbraio 1905	180935	» »
118692	Agosto 1903	136584	Agosto 1903	159265	Agosto 1903	181389	» »
118709	Febbraio 1904	136590	Agosto 1902	160702	Febbraio 1905	181430	Febbraio 1903
118711	Febbraio 1903	136596	Febbraio 1905	160407	Febbraio 1903	181490	Agosto 1902
118875	Febbraio 1905	137153	» »	160224	Febbraio 1905	181686	Agosto 1904
118902	Agosto 1904	138037	Febbraio 1903	162390	» »	182956	Febbraio 1902
118910	Agosto 1903	138049	Agosto 1899	162801	» »	182005	Agosto 1904
118930	» »	138205	Febbraio 1905	162891	» »	182059	Febbraio 1903
119621	Febbraio 1902	138370	Agosto 1903	162998	» »	182087	Febbraio 1905
119785	Febbraio 1905	138490	Febbraio 1905	164278	Agosto 1903	183146	Agosto 1903
122005	Febbraio 1903	138967	Agosto 1904	164293	Agosto 1904	183299	Agosto 1904
122656	Agosto 1902	138971	Febbraio 1905	164406	Febbraio 1905	183304	Febbraio 1902
123415	Febbraio 1905	138990	Agosto 1904	164758	» »	183311	Agosto 1904
124817	» »	139080	» »	164850	» »	183312	Febbraio 1903
125006	Agosto 1904	139060	» »	165124	Agosto 1904	183340	Febbraio 1905
125073	Febbraio 1905	141188	Febbraio 1904	165154	Febbraio 1903	184478	Agosto 1903
125201	» »	141290	Agosto 1904	165274	Febbraio 1905	184484	Febbraio 1905
125235	» »	141650	» »	165281	Agosto 1903	184485	Agosto 1904
125240	» »	142908	Febbraio 1905	165410	Febbraio 1904	184706	» »
125275	» »	143051	» »	165438	Agosto 1904	185020	Febbraio 1905
125275	Febbraio 1904	143059	» »	165928	Febbraio 1905	185703	» »
125931	Febbraio 1905	143821	Agosto 1904	166015	Agosto 1897	186015	Febbraio 1903
126032	» »	144091	Febbraio 1905	167757	Febbraio 1905	186077	» »
126058	Febbraio 1903	144576	Febbraio 1904	167950	Agosto 1904	186081	» »
127463	Febbraio 1905	144971	Febbraio 1905	167961	Agosto 1900	186262	Agosto 1903
127982	» »	145159	» »	168[illegible]5	Agosto 1904	186787	Febbraio 1905
127997	» »	141350	» »	168844	» »	187182	Agosto 1904
128016	Febbraio 1899	146817	Agosto 1902	169[illegible]8	Febbraio 1903	187221	Febbraio 1905
128109	Agosto 1904	146822	Agosto 1904	169495	Agosto 1901	189016	Febbraio 1902
128245	Febbraio 1905	146823	Agosto 1902	169048	Febbraio 1905	189717	Agosto 1899
128580	Febbraio 1903	146894	Febbraio 1904	169[illegible]0	Agosto 1903	189018	Febbraio 1899
129114	» »	146783	Febbraio 1905	169428	Agosto 1904	189911	Febbraio 1903
129860	Agosto 1902	146810	Agosto 1903	169473	Febbraio 1903	189920	Agosto 1903
129869	Febbraio 1898	146863	Febbraio 1905	169577	Agosto 1904	189929	Febbraio 1905
129877	Febbraio 1905	147142	Febbraio 1904	169588	» »	190042	» »
129952	» »	147195	Agosto 1903	169589	Febbraio 1905	190077	Febbraio 1903
130148	Febbraio 1899	147313	Agosto 1904	170101	Febbraio 1904	190084	Agosto 1904
130177	Febbraio 1905	147908	» »	170399	Agosto 1902	191091	Agosto 1904
130243	» »	148340	» »	170646	Febbraio 1905	191990	Agosto 1904
130756	» »	148375	» »	170906	Febbraio 1904	192 48	Agosto 1903
131168	» »	149693	Febbraio 1904	171114	Febbraio 1905	192287	Febbraio 1905
131169	» »	149798	Agosto 1904	171[illegible]4	» »	192319	» »
131180	Agosto 1904	150[illegible]2	Febbraio 1902	171670	» »	1[illegible]4 9	» »
131063	» »	151235	Febbraio 1904	172090	Febbraio 1904	192594	Febbraio 1904
132007	Febbraio 1905	151238	Agosto 1899	172237	Agosto 1902	193716	Agosto 1904
132281	Febbraio 1898	151317	Agosto 1903	1722 8	Agosto 1900	193777	Febbraio 1905
132282	Febbraio 1904	151473	Febbraio 1904	172239	Febbraio 1903	193776	Agosto 1903
132[illegible]1	Agosto 1899	151018	Agosto 1903	172256	Febbraio 1905	193178	» »
132287	Febbraio 1899	152186	Agosto 1901	171[illegible]8	Febbraio 1902	193881	Agosto 1904
132301	Agosto 1899	152209	Febbraio 1905	174[illegible]0	Febbraio 1903	194586	Febbraio 1905
137902	Febbraio 1904	152215	» »	174630	» »	194634	» »
138028	Febbraio 1905	153319	» »	174688	» »	194862	» »
138112	Febbraio 1903	154136	» »	175769	» »	195940	» »
138113	Febbraio 1902	154402	» »	175771	» »	195240	Agosto 1904

Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE
195636	Febbraio 1905	215382	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
196066	Agosto 1904	218470	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
196263	Agosto 1902	217481	Febbraio 1901	229[illegible]	Febbraio 1904	241[illegible]	Febbraio 1901
196950	Febbraio 1905	217703	Agosto 1903	229[illegible]	Agosto 1903	241[illegible]	Agosto 1903
197018	» »	217769	Agosto 1902	229[illegible]	Agosto 1902	241[illegible]	Agosto 1902
197158	» »	218505	Febbraio 1901	229[illegible]	Febbraio 1901	241[illegible]	Febbraio 1901
197167	» »	218598	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
197168	» »	218648	Febbraio 1904	229[illegible]	Febbraio 1904	241[illegible]	Febbraio 1904
197267	Agosto 1904	219870	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
197488	Febbraio 1905	218850	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
197669	» »	219859	Febbraio 1904	229[illegible]	Febbraio 1904	241[illegible]	Febbraio 1904
197685	» »	219883	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
197680	» »	221198	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
197686	» »	228126	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
197748	» »	228480	Febbraio 1902	229[illegible]	Febbraio 1902	241[illegible]	Febbraio 1902
197741	» »	228627	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
197756	» »	223656	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
198166	Agosto 1902	224403	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
199848	Febbraio 1905	224677	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
2010[illegible]	» »	225564	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
201487	Febbraio 1904	225973	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
202109	Febbraio 1905	226140	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
202039	Febbraio 1902	226159	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
202011	Agosto 1902	226154	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
202079	Febbraio 1903	226163	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
202102	Agosto 1903	226784	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
202901	» »	227001	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
202011	» »	227-71	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
203008	Agosto 1904	227043	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
203224	Agosto 1902	227040	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
203350	Febbraio 1905	227700	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
20[illegible]01	» »	227713	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
203430	» »	227720	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
203140	» »	228520	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
204901	Agosto 1904	229112	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
20[illegible]07	Febbraio 1905	229207	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
204[illegible]	» »	229238	Febbraio 1902	229[illegible]	Febbraio 1902	241[illegible]	Febbraio 1902
203319	» »	229279	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
20[illegible]06	» »	229051	Febbraio 1903	229[illegible]	Febbraio 1903	241[illegible]	Febbraio 1903
203972	» »	2 [illegible]068	Agosto 1899	229[illegible]	Agosto 1899	241[illegible]	Agosto 1899
204398	» »	230304	Febbraio 1903	229[illegible]	Febbraio 1903	241[illegible]	Febbraio 1903
20[illegible]35	» »	230178	Agosto 1903	229[illegible]	Agosto 1903	241[illegible]	Agosto 1903
20[illegible]75	» »	230235	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
20[illegible]76	» »	231620	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
207[illegible]	Febbraio 1903	232252	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
207[illegible]	Febbraio 1904	232234	Febbraio 1903	229[illegible]	Febbraio 1903	241[illegible]	Febbraio 1903
207[illegible]	Febbraio 1903	232[illegible]	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
21[illegible]0	Febbraio 1905	232289	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
210135	» »	232965	Febbraio 1904	229[illegible]	Febbraio 1904	241[illegible]	Febbraio 1904
210141	» »	233129	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
210530	Agosto 1904	234126	Febbraio 1903	229[illegible]	Febbraio 1903	241[illegible]	Febbraio 1903
210540	Febbraio 1905	235131	Agosto 1903	229[illegible]	Agosto 1903	241[illegible]	Agosto 1903
211462	» »	235708	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
211981	» »	235248	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
212 09	Febbraio 1903	235556	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
21[illegible]0	Agosto 1902	235118	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
212011	Agosto 1904	235491	» »	229[illegible]	» »	241[illegible]	» »
212235	Agosto 1903	235650	Febbraio 1904	229[illegible]	Febbraio 1904	241[illegible]	Febbraio 1904
213277	Febbraio 1903	235191	Agosto 1904	229[illegible]	Agosto 1904	241[illegible]	Agosto 1904
213576	Febbraio 1904	236209	Febbraio 1905	229[illegible]	Febbraio 1905	241[illegible]	Febbraio 1905
214175	Agosto 1899	236 26	Febbraio 1903	229[illegible]	Febbraio 1903	241[illegible]	Febbraio 1903
215342	Agosto 1[illegible]4	236501	Agosto 1903	229[illegible]	Agosto 1903	241[illegible]	Agosto 1903

Cartelle della Serie 4 1[2 0[0 estratte anteriormente al 1° agosto 1905 e non ancora presentate per il rimborso.

Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE
429	Agosto 1904	6877	Agosto 1904	11498	Febbraio 1904	15743	Febbraio 1905
701	Agosto 19[illegible]	6880	» »	12117	Agosto 1904	16013	» »
1212	Agosto 1901	6886	Febbraio 1905	12150	Febbraio 1905	16094	Agosto 1904
1275	Agosto 1874	6702	Febbraio 1905	12[illegible]6	» »	16189	Agosto 1903
1235	Febbraio 1904	6705	Febbraio 1905	12501	» »	16427	Febbraio 1905
1259	Febbraio 1905	6786	Agosto 1904	12682	» »	17410	» »
1260	Febbraio 1904	6851	Febbraio 1904	12595	Agosto 1904	17166	Agosto 1904
1510	Febbraio 1905	6904	» »	12[illegible]0	» »	17910	Febbraio 1904
1539	» »	6905	» »	12710	Febbraio 1905	18108	Febbraio 1905
9218	» »	7059	Febbraio 1905	12961	» »	19574	Febbraio 1904
1939	» »	7307	» »	13097	Agosto 1904	19680	Febbraio 1905
2952	Agosto 1904	7303	» »	13159	» »	19667	» »
3400	Febbraio 1904	7590	Febbraio 1904	13304	Febbraio 1905	20261	» »
3124	Agosto 1904	8044	Febbraio 1903	13[illegible]6	Agosto 1904	20716	Agosto 1904
2814	Agosto 1902	8084	» »	13959	» »	20413	» »
3105	Febbraio 1904	8154	» »	13827	» »	20430	Febbraio 1904
3570	Agosto 1903	8516	» »	13909	Febbraio 1903	20492	» »
3581	Febbraio 1901	8937	» »	14068	» »	20426	Agosto 1904
3835	Febbraio 1904	9077	Agosto 1904	14202	» »	20429	» »
3888	Febbraio 1905	9146	Febbraio 1905	14015	» »	20181	» »
4483	Agosto 1904	9161	Agosto 1904	14904	» »	20589	» »
4869	Febbraio 1905	9189	Febbraio 1901	14989	Agosto 1904	21200	Febbraio 1905
5149	Febbraio 1903	9286	Agosto 1904	15[illegible]0	Febbraio 1905	20828	Febbraio 1904
5405	Febbraio 1905	9617	Febbraio 1905	15142	Agosto 1904	20821	Agosto 1904
5570	» »	10401	» »	15951	» »	21266	Febbraio 1905
6666	Febbraio 1903	11451	» »	15968	Febbraio 1905	21683	Agosto 1903

Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE
21810	Agosto 1904	26317	Febbraio 1905	29260	Agosto 1904	34782	Febbraio 1905
21831	Febbraio 1905	26320	» »	29[illegible]2	Febbraio 1905	31835	Agosto 1904
21963	» »	26491	» »	29596	Agosto 1901	31967	Febbraio 1904
22441	» »	26492	» »	29812	Febbraio 1905	35051	Febbraio 1905
22679	Febbraio 1901	26646	Agosto 1904	30418	» »	35570	» »
22736	Febbraio 1905	26869	Agosto 1902	30422	» »	35886	» »
22800	» »	27814	Agosto 1904	30497	Agosto 1904	35875	Agosto 1904
22937	» »	27391	» »	30215	Febbraio 1905	35975	Febbraio 1905
23759	» »	27450	» »	31407	» »	36197	Agosto 1903
23710	» »	27431	Febbraio 1904	31132	» »	36169	Agosto 1904
23940	Febbraio 1904	27604	Agosto 1904	31152	Agosto 1904	36671	Febbraio 1904
23989	Febbraio 1905	27605	Febbraio 1905	319 9	Febbraio 1905	36731	Febbraio 1905
24362	» »	27751	Agosto 1904	32323	» »	37378	» »
24242	Febbraio 1904	27919	Febbraio 1905	32239	Agosto 1904	37606	» »
24 61	Febbraio 1905	28000	» »	3205	Febbraio 1905	37681	» »
24595	Febbraio 1904	28005	Agosto 1900	32208	» »	37901	» »
24582	» »	28099	Febbraio 1905	32214	» »	38008	» »
24591	Febbraio 1905	28121	Agosto 1904	33238	» »	39 09	Agosto 1904
24825	» »	28[illegible]6	Febbraio 1905	33560	» »	39004	Febbraio 1904
25090	Agosto 1904	28130	» »	34013	Febbraio 1904	39056	» »
25701	» »	28431	» »	34313	Febbraio 1905	39117	Febbraio 1905
25718	Febbraio 1904	28498	Agosto 1904	34598	» »	39189	Agosto 1904
25754	Agosto 1904	28558	Febbraio 1904	34658	Agosto 1904	40397	» »
25834	Febbraio 1904	28696	» »	346 4	Febbraio 1904	40535	Agosto 1903
26039	Agosto 1904	29228	Agosto 1904	34671	» »	40691	Febbraio 1905
26087	Febbraio 1905	29245	» »	34770	Febbraio 1905	40709	» »

Cartelle estratte	ESTRAZIONE	Cartelle estratte	ESTRAZIONE
41312	Febbraio 1905	45941	Febbraio 1905
41352	» »	46000	» »
41608	Agosto 1904	46015	» »
41[illegible]3	» »	46148	» »
4[illegible]10	Febbraio 1905	46513	» »
42328	» »	46742	Agosto 1904
42347	» »	47190	» »
42426	Agosto 1904	47343	Febbraio 1905
42674	Febbraio 1905	48178	» »
42696	» »	48601	» »
42824	» »	50245	» »
42[illegible]8	Febbraio 1904	50480	» »
42690	Febbraio 1905	50648	» »
43188	Agosto 1904	51203	» »
43581	Febbraio 1905	51264	» »
43008	» »	51542	» »
44048	» »	51772	» »
44544	» »		
44924	» »		
44993	Agosto 1904		
45050	» »		
45801	» »		
45822	» »		
45827	» »		
45870	» »		
45886	Febbraio 1905		